

INPS



**DETERMINAZIONE n. 4 del 19 GEN. 2017**

INPS - UTE OO.CC. - Pervenuto il 19 GEN. 2017

**OGGETTO: Verifica trimestrale al 30 settembre 2016**

**IL PRESIDENTE**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Esaminata** la relazione predisposta dalla Direzione Generale contenente elementi di valutazione ed analisi relativi al periodo gennaio-settembre 2016;

**Su** proposta del Direttore generale f.f.;

## **DETERMINA**

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la verifica trimestrale al 30 settembre 2016, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

**IL PRESIDENTE**

prof. Tito Michele Boeri



Doc. N° 360E

I.N.P.S.  
DIREZIONE GENERALE

AL PRESIDENTE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 settembre 2016

# Sommario

Premessa.....	5
<b>PARTE PRIMA.....</b>	<b>7</b>
<b>1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali .....</b>	<b>7</b>
1.1 Produzione ed efficienza .....	7
1.2 Qualità del servizio .....	10
1.3 Impiego delle risorse umane .....	11
1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRID).....	12
1.5 Piano di gestione archivi cartacei .....	14
1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	15
1.7 Razionalizzazione logistica .....	20
<b>2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali .....</b>	<b>21</b>
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia .....	21
2.2 L'efficienza.....	22
2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	23
<b>PARTE SECONDA.....</b>	<b>25</b>
<b>1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA .....</b>	<b>25</b>
1.1 I volumi di produzione.....	25
1.2 Monitoraggio delle comunicazioni telematiche di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione .....	28
1.3 Campagne RED e rapporti con gli intermediari. Criticità e prospettive di risoluzione.....	29
1.4 Recupero ratei <i>post mortem</i> non riaccreditati. ....	30
1.5 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale. ....	31
1.6 Interessi legali.....	31
1.7 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione.....	32
<b>2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA .....</b>	<b>33</b>
2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività.....	33
2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione. ....	35
2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. L'attività .....	36
2.4 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione. ....	37
2.5 Conto assicurativo dipendenti privati. L'attività.....	37
2.6 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione.....	38
<b>3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE .....</b>	<b>38</b>
3.1 Produzione territoriale. L'attività.....	38
3.2 Produzione territoriale. Criticità e prospettive di risoluzione.....	41
3.3 L'attività in convenzione. Criticità e prospettive di risoluzione .....	42
3.4 Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Criticità e prospettive di risoluzione .....	43
3.5 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile. ....	44

<b>4</b>	<b>FOCUS SU CREDITO E WELFARE .....</b>	<b>45</b>
4.1	Prestazioni di welfare .....	45
4.1.1	Master di I e II livello-Corsi Universitari di perfezionamento-Master executive.....	45
4.2	Prestazioni creditizie.....	47
4.2.1	Prestiti pluriennali, piccoli prestiti e mutui ipotecari.....	47
4.2.2	Criticità e prospettive di risoluzione.....	48
<b>5</b>	<b>FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO.....</b>	<b>48</b>
5.1	Integrazioni salariali.....	49
5.2	Mobilità e Disoccupazione.....	50
5.3	Trattamenti di famiglia .....	51
5.4	Malattia.....	52
5.5	Maternità.....	52
5.6	Interessi legali .....	53
5.7	Criticità e prospettive di risoluzione .....	54
<b>6</b>	<b>FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE .....</b>	<b>58</b>
6.1	Aziende con dipendenti.....	58
6.2	Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione .....	59
6.3	Agricoltura.....	61
6.4	Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche .....	63
6.5	Incassi.....	64
6.6	Insoluti.....	66
6.7	Dilazioni Amministrative.....	67
6.8	DURC.....	69
6.9	La verifica amministrativa .....	71
6.10	Progetto di normalizzazione gestione separata 1998-2004. Criticità e prospettive di risoluzione. ....	72
6.11	Progetto di sistemazione Emens/Uniemens errati nazionali. Criticità e prospettive di risoluzione. ....	74
<b>7</b>	<b>FOCUS SU AREA LEGALE .....</b>	<b>75</b>
7.1	Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio).....	75
7.2	Contenzioso sedi critiche .....	80
7.3	Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile .....	80
7.3.1	Contenzioso ordinario.....	81
7.3.2	Accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....	82
7.3.3	Criticità e prospettive di risoluzione.....	86

<b>8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....</b>	<b>86</b>
<b>8.1 Andamento delle attività .....</b>	<b>86</b>
<b>9 FOCUS SU VIGILANZA.....</b>	<b>88</b>
<b>9.1 Andamento dell'attività ordinaria. ....</b>	<b>88</b>
<b>9.2 Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>90</b>
<b>9.3 Andamento dell'attività straordinaria .....</b>	<b>91</b>
<b>9.4 Procedure informatiche di vigilanza .....</b>	<b>93</b>
<b>10 FOCUS SU RISORSE UMANE .....</b>	<b>94</b>
<b>10.1 Situazione attuale del Personale.....</b>	<b>94</b>

**Allegato 1 Progetti**

**Allegato 2 Interventi**

**Allegato 3 Parametri di efficienza**

**Allegato 4 Piano di gestione degli archivi cartacei**

## **Premessa**

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale ed amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2016, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo politico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per gli anni 2016-2018 (delibera n. 5 del 10 marzo 2015) che sviluppa ulteriormente gli obiettivi già individuati nel "Documento generale di indirizzo" approvato dal CIV con deliberazione n. 5 del 5 marzo 2014. In coerenza a tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con Determinazione n. 89 del 7 agosto 2015, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2016 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2016, è stato avviato con circolare n. 4 del 14 gennaio 2016 ed ha interessato tutte le strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della determinazione n. 73 del 24/5/2016, con la quale il Presidente ha adottato il Piano della Performance 2016-2018.

La Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione ha sviluppato un articolato sistema per il monitoraggio, capillare e costante dei fenomeni connessi alla produzione delle strutture territoriali ed alle attività di quelle centrali. I dati di monitoraggio rappresentano pertanto la dorsale sulla quale viene a poggiare l'attività di controllo di gestione esercitata sulle strutture centrali e territoriali, alimentando la prima parte della relazione. I risultati di consuntivo al III trimestre 2016 sono esposti con particolare attenzione al riscontro di efficienza, efficacia ed economicità nell'equilibrio raggiunto tra obiettivi programmati e risorse impiegate, all'indagine sulle cause di possibili disallineamenti ed alla valutazione degli effetti generati dalle azioni correttive introdotte in corso d'opera.

Nella seconda parte della relazione l'analisi dei dati è ulteriormente arricchita da specifici focus di approfondimento, sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Ad integrazione delle analisi riferite ai dati di produzione, permanendo diffuso il livello di allarme generato dagli effetti del freno legislativo al ripristino di una

fisiologica dinamica nel processo di turn over del personale, è presentato un apposito Focus di approfondimento dedicato alle Risorse Umane.

Non è presente il Focus sulle attività negoziali proposto in occasione della verifica trimestrale al 30 giugno, in quanto i dati ivi contenuti già raccoglievano le informazioni disponibili sino al 30 settembre.

Lo spazio dedicato ai Focus intende ora ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Centrale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. E' stato peraltro segnalato che l'eventuale assenza di criticità deve essere necessariamente dichiarata, nella consapevolezza che il mancato riscontro alla richiesta della DC Pianificazione sarà rilevato nella relazione trimestrale. In logica di risultato, la presentazione delle criticità dovrà essere integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione. Con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.



# PARTE PRIMA

## 1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

### 1.1 Produzione ed efficienza

Nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi di produzione aggiornati al III trimestre 2016.

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 30.09.2016, a 14.188.014 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 68%. Nell'area prestazioni e servizi individuali persiste la sofferenza per le pensioni della gestione pubblica, da collegarsi ai rallentamenti impliciti nell'avvio della nuova modalità di lavorazione delle pratiche (circolare n. 110/2015) che condiziona la liquidazione della pensione all'avvenuta certificazione, da parte delle amministrazioni pubbliche datrici di lavoro, delle informazioni relative alla posizione assicurativa dell'iscritto. L'attivazione dei canali di dialogo (tramite gli applicativi Nuova Passweb e ListaPosPa) con le diverse pubbliche amministrazioni continua ad incontrare difficoltà (cfr. Focus su Posizione Assicurativa par. 2.2). Da evidenziare il successo nell'attività di sperimentazione, avviata con il MIUR, della nuova metodologia di lavoro contraddistinta dalla sinergia con la P.A. datrice di lavoro (cfr. Focus su Posizione Assicurativa par. 2.1).

Per le prestazioni di fine servizio della gestione pubblica valgono le medesime considerazioni sopra sviluppate.

Il risultato complessivo dell'area flussi contributivi è tuttora influenzato dalle criticità presenti nell'area accertamento e gestione del credito e verifica amministrativa.

SETTEMBRE 2016						
produzione lorda dati nazionali per area di attività	CONSUNT. 2015	PIANO 2016	PRECONS. 2016	consunt. a 09/2016	% su 2015	% realizzaz. budget
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>9.088.586</b>	<b>9.433.968</b>	<b>8.639.250</b>	<b>6.479.438</b>	<b>71%</b>	<b>69%</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	2.308.914	2.495.360	2.345.487	1.759.115	76%	70%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	5.200.231	5.267.541	4.769.199	3.576.899	69%	68%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	562.483	595.521	606.242	454.681	81%	76%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	278.700	308.085	283.803	212.852	76%	69%
PDAP - PENSIONI	183.913	232.847	183.013	137.259	75%	59%
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	453.732	390.621	304.138	228.103	50%	58%
PDAP - CREDITO E WELFARE	94.095	132.681	140.129	105.097	112%	79%

PALS - PREVIDENZA	6.519	11.312	7.240	5.430	83%	48%
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>8.048.427</b>	<b>8.661.667</b>	<b>7.812.374</b>	<b>5.859.281</b>	<b>73%</b>	<b>68%</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	3.877.404	4.575.709	5.029.803	3.772.352	97%	82%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.898.023	3.785.861	2.537.706	1.903.280	49%	50%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	273.000	300.097	244.865	183.649	67%	61%
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>2.776.878</b>	<b>2.864.486</b>	<b>2.416.509</b>	<b>1.812.382</b>	<b>65%</b>	<b>63%</b>
VIGILANZA ISPETTIVA	144.540	145.578	113.934	85.451	59%	59%
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.979.407	2.164.367	1.724.843	1.293.632	65%	60%
GESTIONE RICORSI AMM.VI	160.436	197.869	182.304	136.728	85%	69%
ARCHIVI DEP-CORR / DIREZIONE ALTRE AREE	637.035	502.251	509.362	382.021	60%	76%
controllo del processo produttivo di 2° livello (prod.omog.)	0	0	69.982	34.991		
totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.) e CPP	<b>19.913.892</b>	<b>20.960.121</b>	<b>18.917.351</b>	<b>14.188.014</b>	<b>71%</b>	<b>68%</b>

**Tabella 1** Fonte piano budget 2016 V.4.3

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

<b>SETTEMBRE 2016</b>				
	CONSUNTIVO 2015	BUDGET 2016	Consuntivo 9/2016	% VS BUDGET 2016
PRODUZIONE LORDA REGIONI				
PIEMONTE	1.374.923	1.398.853	936.722	67%
VALLE D'AOSTA	54.096	60.476	34.986	58%
LOMBARDIA	2.861.726	2.659.915	1.986.479	75%
LIGURIA	560.361	565.878	393.336	70%
TRENTINO ALTO ADIGE	331.447	406.500	251.964	62%
VENETO	1.470.137	1.440.421	1.029.341	71%
FRIULI VENEZIA GIULIA	455.146	456.538	312.398	68%
EMILIA ROMAGNA	1.564.855	1.487.653	1.044.996	70%
TOSCANA	1.213.911	1.246.682	838.388	67%
UMBRIA	357.078	372.265	234.500	63%
MARCHE	614.736	620.006	424.413	68%
LAZIO	2.030.073	2.366.880	1.363.835	58%
ABRUZZO	567.295	600.263	406.796	68%
MOLISE	146.829	156.585	97.761	62%
CAMPANIA	1.641.373	2.009.540	1.331.322	66%
PUGLIA	1.343.876	1.453.637	1.056.988	73%
BASILICATA	223.373	262.303	166.066	63%
CALABRIA	952.112	1.031.038	668.842	65%
SICILIA	1.585.551	1.733.384	1.187.985	69%
SARDEGNA	564.994	631.304	420.898	67%
NAZIONALE	<b>19.913.892</b>	<b>20.960.121</b>	<b>14.188.014</b>	<b>68%</b>

**Tabella 2** Fonte piano budget 2016 V.4.3

**L'indicatore di produttività** al 30/09/2016, risulta a livello nazionale pari a 121,3 superando, ad eccezione che per il Molise e la Valle d'Aosta, il valore di riferimento del periodo (116).

<i>consuntivo gennaio</i> <i>settembre 2016</i>	-	<b>INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZ.</b>
<b>PIEMONTE</b>		<b>120,4</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>		<b>100,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>		<b>125,6</b>
<b>LIGURIA</b>		<b>122,8</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>		<b>122,1</b>
<b>VENETO</b>		<b>127,9</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		<b>120,0</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>		<b>124,9</b>
<b>TOSCANA</b>		<b>124,9</b>
<b>UMBRIA</b>		<b>113,3</b>
<b>MARCHE</b>		<b>118,4</b>
<b>LAZIO</b>		<b>116,7</b>
<b>ABRUZZO</b>		<b>113,2</b>
<b>MOLISE</b>		<b>97,9</b>
<b>CAMPANIA</b>		<b>119,8</b>
<b>PUGLIA</b>		<b>128,3</b>
<b>BASILICATA</b>		<b>120,7</b>
<b>CALABRIA</b>		<b>118,0</b>
<b>SICILIA</b>		<b>119,5</b>
<b>SARDEGNA</b>		<b>112,0</b>
<b>NAZIONALE</b>		<b>121,3</b>

**Tabella 3** Fonte: cruscotto V. 03 al 30 settembre 2016

**L'indice di giacenza** al 30 settembre 2016 risulta sensibilmente scostato rispetto all'obiettivo previsto dalla circolare n. 4/2016. Per *l'area prestazioni e servizi individuali* (40 gg rispetto ai 30 gg di obiettivo). Nell'*area flussi contributivi* lo scostamento è comunque in evidente miglioramento (88 rispetto ai 45 gg di obiettivo rispetto alla precedente rilevazione al 30 giugno che registrava 115 gg). Critico appare inoltre l'indice di giacenza registrato per le *altre aree* (126 gg. rispetto agli 85 gg di obiettivo).

L'andamento generale evidenzia il persistere di difficoltà, particolarmente esplicite in alcune regioni, nel fronteggiare con tempestività i carichi di lavoro, spesso per effetto della progressiva riduzione del personale.

SETTEMBRE 2016			
andamento dell'indice di giacenza in giorni	CONSUNT. 2015	PIANO 2016	consunt. 09/2016
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>38</b>	<b>29</b>	<b>40</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	45	33	38
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	28	19	32
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	41	30	35
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	125	96	116
PDAP - PENSIONI	214	134	242
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	104	83	40
PDAP - CREDITO E WELFARE	21	135	62
PALS - PREVIDENZA	189	30	189
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>70</b>	<b>55</b>	<b>88</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	84	62	94
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	54	48	73
VERIFICA AMMINISTRATIVA	85	35	116
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>116</b>	<b>83</b>	<b>126</b>
CONTROLLO PRESTAZIONI	114	82	130
GESTIONE RICORSI AMM.VI	130	86	101
<b>totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)</b>	<b>60</b>	<b>45</b>	<b>69</b>

**Tabella 4** Fonte piano budget 2016 V.4.3

## 1.2 Qualità del servizio

Il dato di cruscotto evidenzia una generale sofferenza nel raggiungimento degli obiettivi di qualità, con arretramento anche rispetto ai risultati dell'anno scorso. L'incremento dei tempi di erogazione del servizio appare essenzialmente connesso alla progressiva riduzione del personale sul territorio, particolarmente insidiosa quando a lasciare il servizio per raggiunti limiti di età sono professionalità strategiche, di difficile sostituzione in tempi brevi.

	Indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione	Scostamento % vs anno precedente	Scostamento % vs budget
PIEMONTE	108,61	0,33%	-4,37%
VALLE D'AOSTA	98,28	-2,11%	-4,69%
LOMBARDIA	114,22	-1,88%	-2,28%
LIGURIA	105,34	-2,22%	-4,53%
TRENTINO ALTO ADIGE	98,47	-1,56%	-4,39%
VENETO	102,97	-1,36%	-1,28%
FRIULI VENEZIA GIULIA	110,19	-0,76%	-2,88%
EMILIA ROMAGNA	105,48	-3,88%	-3,92%
TOSCANA	107,46	-0,90%	-2,27%
UMBRIA	103,99	1,39%	0,23%
MARCHE	108,85	-1,09%	-1,92%
LAZIO	96,92	0,57%	-3,58%
ABRUZZO	110,75	1,24%	-0,56%
MOLISE	96,51	2,37%	-5,29%
CAMPANIA	86,87	-1,97%	-9,48%
PUGLIA	106,26	2,21%	0,50%
BASILICATA	93,20	-0,75%	-5,73%
CALABRIA	99,04	-1,73%	-5,09%
SICILIA	89,78	-0,06%	-4,31%
SARDEGNA	101,96	2,35%	-0,95%
NAZIONALE	100,00	-1,45%	-1,17%

Tabella 5 Cruscotto V.03 al 30 settembre 2016

### 1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 settembre 2016 mostra il seguente andamento:

- Impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali: incremento delle risorse umane impiegate (84,8%) rispetto al consuntivo 2015 (84,4%);
- Impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali: riduzione delle risorse umane impiegate (8%) rispetto al consuntivo 2015 (8,7%);
- Impiego nelle sedi regionali (aree di staff della DR): riduzione delle risorse impiegate (6%) rispetto al consuntivo 2015 (6,4%).

La presenza nelle aree di produzione si attesta sul valore di 83,9%, superiore all'obiettivo di circolare e di Piano della Performance (80%).

#### **1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)**

Il Piano della Performance 2016-2018 ha inteso valorizzare ulteriormente l'indicatore economico già qualificato come "*valore economico della produzione*", diretto a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento sulle attività di produzione che hanno un impatto diretto sui conti dell'Istituto. L'indicatore è stato infatti ridenominato come "*contributo alla riduzione del debito pubblico*". Lasciando così emergere la proiezione dell'Istituto in direzione di un obiettivo centrale per l'intero sistema Paese.

Come per gli anni passati i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile ad una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo, in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente, sia per gli errori formali che sostanziali;
- accertamento contributi da vigilanza ispettiva;
- accertamento benefici in sede di pensione e TFS;
- determinazione riscatti e ricongiunzioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di contributi;
- variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa;
- variazione riserve gestionali sui crediti sospesi in cartella esattoriale.

Gli ultimi due elementi di analisi e rilevazione dati sono di nuova istituzione.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali);
- attività di accertamento, su iniziativa degli uffici amministrativi, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della futura ripetizione dei corrispondenti importi erogati;

- attività di accertamento, per effetto dell'attività di vigilanza ispettiva, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso ad erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato;
- annullamenti di prestazioni dirette di malattia a seguito di visite mediche di controllo;
- revoche di prestazioni di invalidità civile per verificata insussistenza dei requisiti;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di prestazioni.

CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO - SETTEMBRE 2016	CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO (CRiD)			
	OBIETTIVI ANNUALI 2016	OBIETTIVI DI PERIODO	EFFETTIVO DI PERIODO*	VARIAZ. % EFFETTIVO / OBIETTIVI DI PERIODO
<b>COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>				
Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)	10.110.167.073	7.651.782.345	6.986.917.803	-9%
Accertamento contributi	9.171.158.456	6.878.368.842	6.217.736.812	-10%
di cui Accertamento da DMV	1.084.610.835	813.458.126	714.378.616	-12%
di cui Accertamento da Gestione Flussi	7.936.547.621	5.952.410.716	5.353.922.928	-10%
di cui Accertamento ECA	150.000.000	112.500.000	149.435.268	33%
Accertamento benefici in sede di pensione/TFS	28.865.947	21.649.460	15.881.511	-27%
Riscatti e ricongiunzioni	483.515.350	362.636.513	338.875.439	-7%
Saldo sentenze favorevoli/ sfavorevoli Contributi	149.999.161	112.499.371	89.973.965	-20%
Variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa - Aziende con dipendenti	50.087.724	50.087.724	45.028.950	-190%
Variazione riserve gestionali su crediti sospesi in cartella esattoriale - Tutte le gestioni	226.540.435	226.540.435	369.479.026	63%
<b>COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>				
Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)	4.540.430.161	3.405.322.621	2.819.962.936	-17%
Interessi legali (-)	10.896.753	8.172.565	3.441.890	58%
Accertamento prestazioni indebite	2.901.720.000	2.176.290.000	1.520.190.695	-30%
di cui Accertamento prestazioni pensionistiche indebite	1.717.200.738	1.287.900.554	725.638.417	-44%
di cui Accertamento prestazioni indebite invalidità civile	282.799.262	212.099.447	247.467.233	17%
di cui Accertamento prestazioni pensionistiche indebite PDAP	161.720.000	121.290.000	8.487.669	-93%
di cui Accertamento prestazioni indebite PSR	740.000.000	555.000.000	538.597.376	-3%
Minori prestazioni da vigilanza ispettiva	184.046.618	138.034.964	119.652.000	-13%
Azioni surrogatorie	46.311.576	34.733.682	30.819.172	-11%
VMC – Annullamento prestazioni dirette malattia	25.634.910	19.226.183	15.269.048	-21%
Revoche prestazioni Invalidità civile	38.560.072	28.920.054	59.492.317	106%
Saldo sentenze favorevoli/ sfavorevoli Prestazioni	1.355.053.738	1.016.290.304	1.077.981.594	6%
<b>CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO (CRiD)</b>	<b>14.650.597.234</b>	<b>11.057.104.965</b>	<b>9.806.880.739</b>	<b>-11,3%</b>

\* Vengono riportati i dati esposti nel Piano delle Performance - Sett. 2016, ad eccezione della voce relativa alle "Revoche prestazioni invalidità civile" per la quale la Direzione Centrale Assistenza e Invalidità Civile ha richiesto una variazione sulla base del nuovo report inviato dalla Direzione stessa in data 24 Novembre 2016.

**Tabella 6**

L'andamento del CRID mostra un risultato complessivo al 30 settembre pari a -11,3%, determinato da -9% sulle maggiori Entrate e -17% sulle minori Uscite.

In controtendenza rispetto all'andamento generale si segnalano, per le Entrate, i valori registrati nell'accertamento ECA (+33%), e nel recupero delle riserve sui crediti sospesi in cartella esattoriale (+63%) che conferma il risultato conseguito al 30 giugno. Il dato negativo relativo all'andamento delle riserve sui crediti in fase amministrativa (- 190%) è in larga parte fisiologico, ed è collegato alla fase di infasamento ed iscrizione al ruolo dei crediti, collocata prevalentemente nell'ultimo trimestre dell'anno. Tuttavia le notizie sulla modifica legislativa riguardante la riscossione coattiva possono aver generato da parte delle aziende con dipendenti con debiti, anche in fase amministrativa, situazioni di incertezza e di ritardo.

Per le Uscite i valori positivi sono riferiti alla riduzione degli interessi legali (58%), alle revoche delle prestazioni di invalidità per le quali è stata accertata la insussistenza dei requisiti sanitari e reddituali (106%), al saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli su prestazioni (6%).

Suscita particolare preoccupazione il dato registrato in relazione all'accertamento di prestazioni indebite (-30%). Sono in corso valutazioni approfondite al fine di comprendere la concreta dinamica del fenomeno, anche se, a seguito di approfondimenti con la Direzione Centrale Pensioni, sembrerebbe che l'andamento sia essenzialmente dovuto ai ritardi nella contabilizzazione.

## **1.5 Piano di gestione archivi cartacei**

La Circolare n. 4/2016 ripropone l'obiettivo del monitoraggio sulla gestione degli archivi da parte delle strutture territoriali.

Tale attività è finalizzata a soddisfare tre obiettivi prioritari:

- trasferimento di parte degli archivi esternalizzati e di sede al Polo Unico Lacchiarella;
- necessità di procedere a periodiche, ma continuative operazioni di scarto della documentazione;
- assicurare in tutte le sedi, la custodia della carta nello rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, recuperando quindi superfici utili mediante la corretta conservazione degli atti.

Nella tabella presente nell'allegato 4 si rappresenta la situazione al terzo trimestre, con la specifica dei metri lineari scartati e di quelli esaminati. Si



espongono altresì i dati distinti per Regione con l'indicazione del grado di raggiungimento rispetto all'obiettivo di programmazione.

Dall'analisi dei dati del III trimestre risulta un andamento diversificato per le diverse Regioni con una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato (a livello nazionale) pari a 75,04%.

La percentuale di documentazione scartata (a livello nazionale) è pari al 12,23%. Nella tabella 7 viene riportata la sintesi a livello nazionale.

Tipologia archivio	Programmato 2016	Metri lineari definiti nel periodo (esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati	Metri lineari scartati	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (programmato/definito)	Percentuale di scarto sul totale definitivo	
<b>NAZIONALE</b>	Archivi di deposito	261.586,84	191.683,59	161.691,07	29.992,52	<b>75,04%</b>	<b>12,23%</b>
	Archivi correnti	78.089,99	63.217,30	62.030,47	1.186,83		
	<b>TOTALE</b>	<b>339.676,83</b>	<b>254.900,89</b>	<b>223.721,54</b>	<b>31.179,35</b>		

**Tabella 7**

## **1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento**

### Spese di funzionamento per Direzione Regionale

Il dettaglio per singola Direzione Regionale evidenziato nella *Tabella 8* rappresenta un confronto a livello regionale, alla data del 30 settembre, tra "budget economico", valore "assegnato", valore "utilizzato" e "Forecast economico".

Il valore dell'*utilizzato* riporta le spese di funzionamento impegnate direttamente dalla Direzione Regionale mentre i valori di *budget economico* (congruiti dalle Direzioni centrali responsabili di budget di spesa) e *forecast economico* (nuova riprogrammazione delle Direzioni Regionali, III forecast) riportano i costi totali di funzionamento delle strutture regionali.

I valori comprendono tutte le spese di funzionamento, sia quelle sostenute in conto corrente che quelle in conto capitale.

A livello generale si evidenzia una contenuta utilizzazione del budget economico 2016 da parte delle Regioni (56,12%) anche in ragione della bassa percentuale di assegnazione del budget, da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget (12,40%)

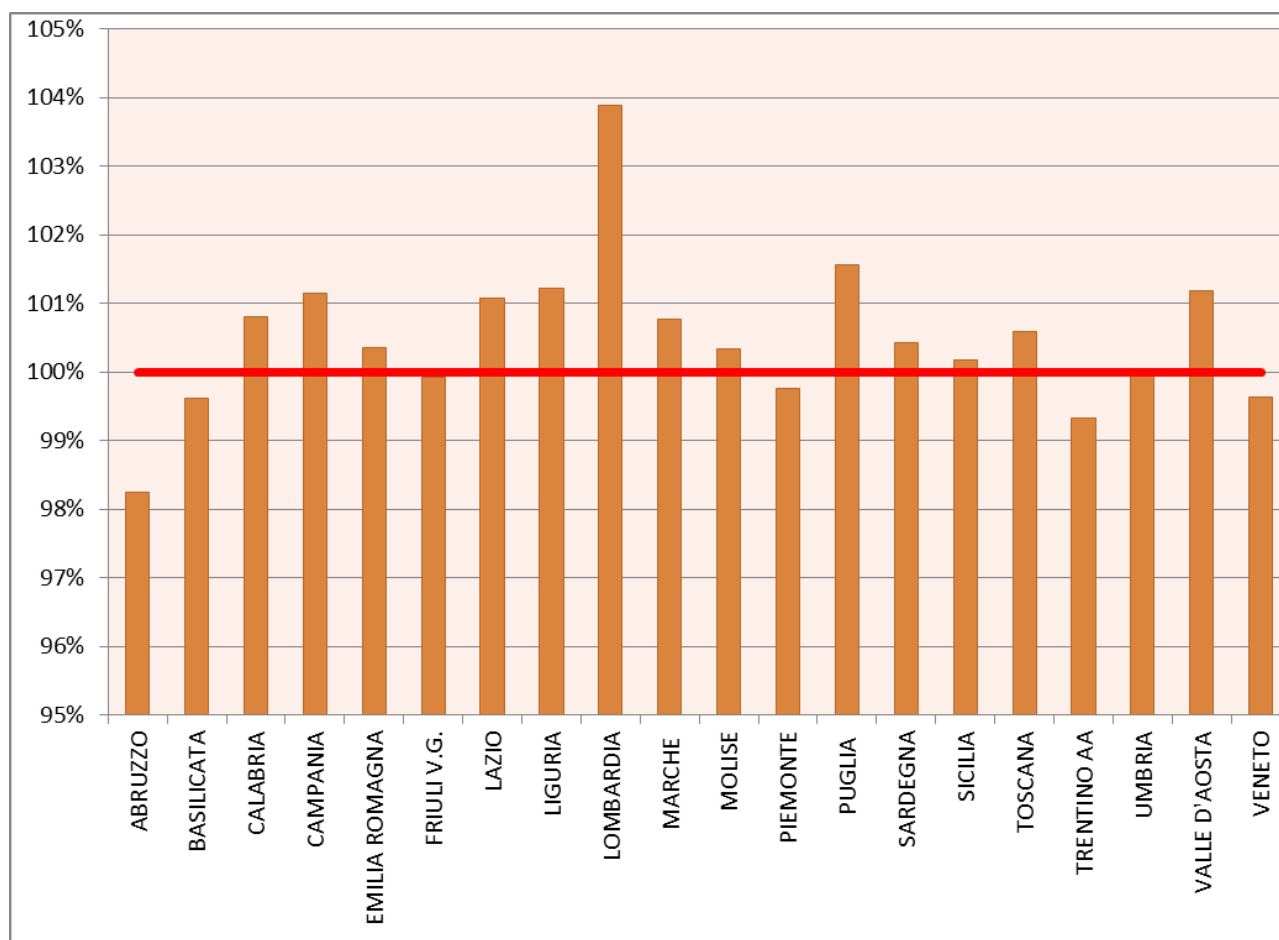
Regione	Budget economico (a)	Assegnato	Utilizzato (b)	Forecast economico (ZC 3) (c)	Utilizzato/ budget economico (b/a)	Forecast (ZC 3) / Budget economico % (c/b)
TRENTINO AA	37.365.302	3.836.658	19.899.717	37.115.854	53,26%	99,33%
UMBRIA	43.586.084	5.309.224	22.383.825	43.555.897	51,36%	99,93%
MOLISE	19.529.731	2.017.144	9.994.899	19.596.095	51,18%	100,34%
BASILICATA	34.544.308	3.138.910	18.920.935	34.408.480	54,77%	99,61%
VALLE D'AOSTA	7.237.419	718.161	3.544.077	7.322.441	48,97%	101,17%
<b>Totale cluster 1</b>	<b>142.262.845</b>	<b>15.020.096</b>	<b>74.743.453</b>	<b>141.998.767</b>	<b>52,54%</b>	<b>99,81%</b>
ABRUZZO	76.958.446	9.685.368	43.168.727	75.608.379	56,09%	98,25%
LIGURIA	68.424.621	9.761.851	34.197.783	69.264.601	49,98%	101,23%
FRIULI V.G.	50.617.297	5.352.021	26.044.379	50.574.749	51,45%	99,92%
MARCHE	73.502.798	10.325.955	42.287.231	74.061.512	57,53%	100,76%
SARDEGNA	81.508.768	11.137.345	45.936.272	81.854.087	56,36%	100,42%
<b>Totale cluster 2</b>	<b>351.011.930</b>	<b>46.262.541</b>	<b>191.634.392</b>	<b>351.363.329</b>	<b>54,59%</b>	<b>100,10%</b>
LAZIO	308.054.467	53.541.581	181.007.845	311.378.481	58,76%	101,08%
CAMPANIA	252.702.589	30.037.246	151.780.824	255.606.328	60,06%	101,15%
PUGLIA	203.784.134	18.208.653	127.521.906	206.967.526	62,58%	101,56%
SICILIA	215.684.965	22.568.248	126.658.493	216.073.650	58,72%	100,18%
CALABRIA	132.643.465	14.967.547	75.738.034	133.718.083	57,10%	100,81%
<b>Totale cluster 3</b>	<b>1.112.869.620</b>	<b>139.323.275</b>	<b>662.707.103</b>	<b>1.123.744.070</b>	<b>59,55%</b>	<b>100,98%</b>
PIEMONTE	151.672.491	18.435.405	79.607.222	151.301.965	52,49%	99,76%
LOMBARDIA	295.640.499	40.554.119	163.307.343	307.113.091	55,24%	103,88%
VENETO	154.961.803	19.023.187	82.139.438	154.398.162	53,01%	99,64%
EMILIA ROMAGNA	165.693.721	18.413.631	83.438.312	166.275.722	50,36%	100,35%
TOSCANA	137.099.656	14.350.904	71.632.564	137.903.865	52,25%	100,59%
<b>Totale cluster 4</b>	<b>905.068.170</b>	<b>110.777.245</b>	<b>480.124.879</b>	<b>916.992.805</b>	<b>53,05%</b>	<b>101,32%</b>
<b>Nazionale</b>	<b>2.511.212.565</b>	<b>311.383.157</b>	<b>1.409.209.827</b>	<b>2.534.098.971</b>	<b>56,12%</b>	<b>100,91%</b>

**Tabella 8** Fonte: Sistema SAP BW-CO

La consuntivazione del III Forecast economico (riprogrammazione del 30 settembre) registra un modesto incremento di risorse economiche da parte

delle Regioni (100,91% media nazionale) rispetto alle risorse congruite nel budget economico.

Nel grafico seguente viene rappresentato l'indice di scostamento tra Forecast economico e Budget economico.



I fabbisogni espressi dalle Direzioni Regionali, nella fase di riprogrammazione (III forecast), sono attualmente oggetto di valutazione di congruità da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget di spesa.

#### Spese di funzionamento immobili per Direzione Regionale

Nel III trimestre 2016 le spese di funzionamento relative agli immobili registrano un utilizzato pari ad € 84.857.330,15 che rappresenta l'83,09% dell'assegnato finanziario attribuito alle Regioni, da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget (tabella 9).

Nell'analisi sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ «*Fitto locali*» comprende gli immobili locati adibiti ad uso strumentale (non sono compresi "i canoni relativi agli immobili F.I.P.")
- ✓ «*Utenze e canoni*» comprensive delle voci di costo per illuminazione, riscaldamento, nonché spese per conduzione, pulizia e servizio di vigilanza.
- ✓ «*Altre spese*» riguardano le voci di manutenzione e noleggio impianti, spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà/affitto, spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà/affitto e spese per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO PER IMMOBILI STRUMENTALI	Totale Regionale		
	Assegnato	Utilizzato	% Utilizzo su Assegnato
UTENZE E CANONI	82.206.916,00	70.405.040,08	85,64%
FITTI LOCALI	41.222.552,50	38.806.867,10	94,14%
ALTRE SPESE	19.916.009,00	14.452.290,07	72,57%
<b>Totale spese</b>	<b>143.345.477,50</b>	<b>123.664.197,25</b>	<b>86,27%</b>
<b>Totale spese al netto dei costi per fitti</b>	<b>102.122.925,00</b>	<b>84.857.330,15</b>	<b>83,09%</b>

**Tabella 9** Fonte: Sistema SAP BW-CO

### Analisi dei costi delle spese legali

Le spese legali sostenute dall'Istituto, al 30 settembre 2016, ammontano ad euro 192.988.671 di cui il 99,38% è stato utilizzato dalle Direzioni Regionali (tabella 10).

Capitolo	Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzato (valore Nazionale)	di cui: Utilizzato D.R.
5U1210001	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	247.446.373	190.774.186	190.268.681
5U1210004	Spese legali diverse	3.750.000	956.648	256.391
5U1210016	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	2.000.000	1.257.837	1.257.837
		<b>253.196.373</b>	<b>192.988.671</b>	<b>191.782.909</b>

<b>Totale</b>	
---------------	--

**Tabella 10** Fonte: Sistema SAP BW-CO

La percentuale dell'utilizzato rispetto al valore di bilancio è pari, a livello nazionale, al 76,22% .

Le spese legali sostenute dalle Direzione Regionali, per un importo complessivo di euro 191.782.909, sono rappresentate nella tabella 11 per singola voce di spesa.

Regione	Spese legali connesse al recupero crediti/prestazioni	Spese legali diverse	Spese legali derivanti da incarichi ad avv. domiciliatari	Totale utilizzato
	5U1210001	5U1210016	5U1210004	
ABRUZZO	3.973.598	23.572	6.955	4.004.125
BASILICATA	4.538.802	20.811	-	4.559.613
CALABRIA	16.322.218	89.090	10.354	16.421.661
CAMPANIA	31.025.409	208.555	6.282	31.240.246
EMILIA R.	3.165.531	9.142	37.518	3.212.190
FRIULI V.G.	510.154	1.015	-	511.169
LAZIO	34.774.044	244.996	41.848	35.060.888
LIGURIA	2.318.590	30.572	-	2.349.162
LOMBARDIA	2.794.691	3.611	16.453	2.814.756
MARCHE	2.322.545	17.128	11.093	2.350.767
MOLISE	528.788	-	-	528.788
PIEMONTE	4.599.217	16.444	18.261	4.633.921
PUGLIA	46.286.264	232.840	20.446	46.539.550
SARDEGNA	4.383.441	11.487	-	4.394.928
SICILIA	25.136.699	312.869	14.622	25.464.189
TOSCANA	3.937.964	8.252	-	3.946.216
TRENTINO A.A.	204.932	-	2.379	207.311
UMBRIA	939.563	9.880	32.720	982.163
VALLE D'AOSTA	58.331	711	-	59.042
VENETO	2.447.899	16.864	37.459	2.502.223
<b>Totale</b>	<b>190.268.681</b>	<b>1.257.837</b>	<b>256.391</b>	<b>191.782.909</b>

**Tabella 11** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.7 Razionalizzazione logistica

Il programma di Razionalizzazione logistica secondo i Piani Regionali approvati con la Determinazione Commissariale n. 105 del 20 giugno 2014 ha previsto un totale di 202 interventi di razionalizzazione logistica.

Nella tabella 12 è rappresentato il dettaglio degli interventi, per singola Direzione Regionale, realizzati al 30 settembre 2016.

Regioni	Interventi da realizzare	Interventi da realizzare		Interventi conclusi
		Anno 2016	Anno 2017	
Abruzzo	1		1	
Basilicata	-			
Calabria	1		1	
Campania	5	5		4
Emilia R.	1	1		
Friuli V. G.	-			
Lazio	-			
Liguria	-			
Lombardia	-			
Marche	1	1		1
Molise	-			
Piemonte	-			
Puglia	1	1		
Sardegna	3	3		
Sicilia	-			
Toscana	1	1		
Trentino A.A.	-			
Umbria	1	1		
Valle D'Aosta	-			
Veneto	1	1		
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>5</b>

**Tabella 12**

## **2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali**

### **2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia**

Per l'anno 2016 il processo di programmazione e budget per le strutture centrali prosegue nel solco di quelle innovazioni metodologiche introdotte a partire dalla programmazione 2013, successivamente consolidate nel 2014 e 2015.

Il processo di programmazione si è concluso con l'adozione del Piano della Performance 2016-2018 da parte del Presidente (determinazione n. 73 del 24/5/2016) e con la distribuzione degli obiettivi tra tutte le strutture coinvolte.

Alle strutture centrali è affidato il conseguimento degli obiettivi strategici, così come sviluppati nei *Programmi di Innovazione* (articolati per crescente livello di dettaglio in *Progetti ed Interventi*).

Sulla base di quanto consuntivato dai Centri di Responsabilità nel sistema SAP Bw-Sem, si osserva che il livello di avanzamento medio dei Programmi di Innovazione è coerente con il valore atteso del periodo, come riportato nella seguente tabella.

<b>PROGRAMMA di INNOVAZIONE</b>		<b>CDR RESPONSABILE PI</b>	<b>Valore Obiettivo</b>	<b>Risultato al 30/09</b>
1.1.1	Ridisegno del modello di offerta dei servizi	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10	Ridisegno della struttura organizzativa dell'Istituto a livello centrale e territoriale e redistribuzione dei segmenti di produzione	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
2.1.8	Ottimizzazione della gestione soggetto contribuente e della infrastruttura tecnologica	Direzione centrale Entrate	100%	75%
2.1.9	Ottimizzazione sistemi di verifica amministrativa e vigilanza	Direzione centrale Entrate	100%	75%
3.1.12	Politiche di efficientamento e razionalizzazione delle risorse e razionalizzazione del patrimonio	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	80,05%

PROGRAMMA di INNOVAZIONE		CDR RESPONSABILE PI	Valore Obiettivo	Risultato al 30/09
4.1.3	Integrazione nella PA	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	75%
4.1.5	Segmentazione profili di utenza	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	82,50%
4.1.6	Efficientamento della gestione delle prestazioni di welfare complementare della previdenza obbligatoria	Direzione centrale credito e welfare	100%	75%
5.1.11	Evoluzione del Sistema dei controlli interni	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	75%
6.1.2	Evoluzione degli strumenti a supporto del nuovo modello di offerta dei servizi	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	83,70%
7.1.4	Sviluppo modelli professionali e di performance management	Direzione centrale Risorse Umane	100%	75%
8.1.13	Valorizzazione del patrimonio informativo Inps e strategie di network	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
8.1.14	Creazione di valore	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	78,93%
9.1.7	Sviluppo flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del <i>Jobs Act</i> per la tutela del reddito familiare	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	75%

**Tabella 13** Fonte: Sistema SAP BW-SEM

Negli allegati 1 e 2 è contenuto rispettivamente lo stato di avanzamento dei Progetti e degli Interventi.

## 2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella programmazione delle risorse umane ed economiche, sono tenute inoltre a rispettare indicatori di *efficienza* relativi alle attività istituzionali di competenza di seguito sinteticamente riassunti:

- **presenza:** parametro calcolato come rapporto percentuale tra le unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuita) /forza equivalente FTE. Il



valore target è 80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere.

- **impiego risorse straordinarie:** parametro calcolato come rapporto percentuale tra le ore di lavoro straordinario consumate + le le ore di timesheet ricevute – le ore di timesheet cedute /numero di ore ordinarie di presenza (al netto quindi dello straordinario, del timesheet, della formazione e della maggior presenza non retribuita del personale ABC della struttura). Il valore target è pari al 10% (soglia massima) tranne alcuni casi particolari indicati in tabella;
- **scostamento quadratico medio:** parametro che esprime lo scostamento tra il consuntivo e il programmato di risorse FTE, straordinario e timesheet, applicando la funzione statistica SQM.

Inoltre, la struttura degli obiettivi delle direzioni centrali è completata da indicatori economici riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, da quest'anno indicato come contributo alla riduzione del debito pubblico.

Dall'esame dei dati contenuti nell'allegato 3 si può constatare come i risultati conseguiti siano in linea generale coerenti con gli obiettivi assegnati. La leggera flessione del parametro della presenza è da porre in relazione al fisiologico incremento delle assenze nei mesi di luglio ed agosto.

## **2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento**

### Spese di funzionamento per Direzione Centrale

Nell'analisi sono stati considerati i capitoli oggetto di I nota di variazione al bilancio preventivo 2016 (Deliberazione C.I.V. n. 7 del 05/07/2016).

Nel III trimestre 2016, rispetto ai valori di bilancio approvati, risulta *assegnato* da parte delle Direzione Centrali responsabili di budget finanziario l'97,21% (di cui il 9,51% assegnato alle Direzioni Regionali) e utilizzato il 63,61% delle spese di funzionamento totali, con andamenti diversificati tra le diverse Direzioni Centrali responsabili delle voci di spesa (tabella 14).

Nel valore "*totale utilizzato*" sono stati presi in considerazione sia i valori dell'impegnato, sia del prenotato nonché le registrazioni effettuate su vari conti transitori (compreso anche il conto transitorio GPA 51099 di non immediata attribuzione).

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Valore di bilancio	Assegnato	Totale Utilizzato	% di utilizzo
		(a)	(b)	(b/a)
Direzione Centrale Risorse Strumentali	1.341.447.604	1.257.846.697	910.282.686	72,37%
Direzione Centrale Risorse Umane	1.805.719.866	1.774.342.786	1.058.774.462	59,67%
Direzione Centrale Formazione	3.838.377	3.838.377	1.300.702	33,89%
Direzione Centrale Assistenza e Invalidità Civile	52.471.920	52.471.920	26.608.978	50,71%
Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito	114.380.000	114.335.000	98.153.802	85,85%
Presidio unificato per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito	99.683.000	100.626.000	42.853.817	42,59%
Direzione Centrale Credito e Welfare	1.100.000	1.100.000	235.076	21,37%
Altre (*)	290.983.696	301.659.557	153.159.935	50,77%
<b>Totale (**)</b>	<b>3.709.624.462</b>	<b>3.606.220.337</b>	<b>2.291.369.458</b>	<b>63,54%</b>
<b>Spese di funzionamento (GPA 51099)</b>			<b>2.417.710</b>	
<b>Totale compreso GPA</b>		<b>3.606.220.337</b>	<b>2.293.787.168</b>	<b>63,61%</b>

**Tabella 14** Fonte: Sistema SAP BW-CO (\*) Direzione Centrale Entrate, Pensioni e Bilanci e Servizi Fiscali

La Direzione Centrale Credito e Welfare pur svolgendo attività istituzionale movimentata comunque capitoli connessi alla fornitura di beni e servizi.

Nella tabella 15 si espone la percentuale di utilizzo, a livello nazionale, delle spese istituzionali pari al 49,88% di cui il 49,78% è rappresentato dalle voci di spesa per "Prestazioni di natura sociale" (3u1205087) e per "Prestazioni assistenziali" (3u1205088).

SPESE ISTITUZIONALI	Valore di bilancio	Assegnato	Totale Utilizzato	% di utilizzo
		(a)	(b)	(b/a)
Direzione Centrale Credito e Welfare	406.490.000	406.490.000	202.745.745	49,88%

**Tabella 15** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## PARTE SECONDA

### 1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

#### 1.1 I volumi di produzione

Con riferimento al FPLD e alle tre principali gestioni dei lavoratori autonomi, si attenua la contrazione della produzione registrata per tutto il primo semestre nel confronto con il medesimo periodo dell'anno passato. Per l'anno 2016 infatti sia i requisiti di età per la vecchiaia, sia quelli di anzianità per la pensione anticipata, sono aumentati di 4 mesi per effetto dell'incremento della speranza di vita registrato dall'ISTAT e quindi solo a partire dal mese di giugno il contingente mensile di nuove liquidate assume valori comparabili a quelli registrati nel 2015, in quanto si cominciano a liquidare le pensioni di vecchiaia (uomini) e anticipate (entrambi i generi) relative ai soggetti che perfezionano il nuovo requisito richiesto nell'anno 2016. Nell'anno 2016 tuttavia per le donne la L.214/2011 ha previsto un incremento dell'età di vecchiaia di ulteriori 18 mesi per le lavoratrici dipendenti e di 1 anno per le autonome, quindi i pensionamenti di vecchiaia registrati nel corso del 2016 si riferiscono sostanzialmente alle lavoratrici che avevano perfezionato il vecchio requisito a dicembre 2015 e che sono andate in pensione a partire da gennaio 2016. Sostanzialmente stabile il dato riferito alle pensioni di invalidità che, per la natura stessa della prestazione, non è influenzato da alcuna scadenza temporale.

Evidentemente condizionato dalle dinamiche che hanno contraddistinto il 2015 risulta infine il dato riferito alla trasformazione delle pensioni provvisorie in definitive. L'incremento delle prime lavorazioni registrato nell'anno passato, si riflette ora sull'attività di trasformazione delle liquidazioni provvisorie.

Nelle tabelle 16 e 17 viene riassunto, per le categorie indicate, il dato produttivo complessivo. Si segnala in proposito che nel *totale pervenuto* e nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
VECCHIAIA	135.534	111.826	-17,49%	116.179	95.249	-18,02%
PENSIONAMENTI ANTICIPATI	519	230	-55,68%	422	195	-53,79%
ANZIANITA'	161.254	124.632	-22,71%	129.127	99.340	-23,07%
INVALIDITA'	124.975	129.719	3,80%	99.194	101.798	2,63%
INDIRETTE	28.107	28.404	1,06%	23.321	23.535	0,92%
REVERSIBILITA'	147.937	138.185	-6,59%	138.727	129.709	-6,50%
PENSIONI PROVVISORIE	171.505	117.383	-31,56%	169.329	112.286	-33,69%
ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	34.521	29.348	-14,99%	29.848	25.778	-13,64%
<b>TOTALE</b>	<b>804.352</b>	<b>679.727</b>	<b>-15,49%</b>	<b>706.147</b>	<b>587.890</b>	<b>-16,75%</b>

**Tabella 16** Fonte: VerificaWEB

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
VECCHIAIA	131.899	114.496	-13,19%	74.230	59.526	-19,81%	27.390	30.207	10,28%
PENSIONAMENTI ANTICIPATI	581	236	-59,38%	428	124	-71,03%	35	62	77,14%
ANZIANITA'	160.302	119.348	-25,55%	90.006	62.946	-30,06%	34.569	28.931	-16,31%
INVALIDITA'	126.537	131.125	3,63%	35.440	38.164	7,69%	70.251	72.218	2,80%
INDIRETTE	27.866	28.478	2,20%	15.369	15.786	2,71%	4.747	5.249	10,58%
REVERSIBILITA'	147.178	138.483	-5,91%	126.834	119.688	-5,63%	5.683	5.930	4,35%
PENSIONI PROVVISORIE	89.534	135.356	51,18%	83.171	125.360	50,73%	135	170	25,93%
ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	35.118	28.858	-17,83%	18.358	13.679	-25,49%	6.731	9.088	35,02%
<b>TOTALE</b>	<b>719.015</b>	<b>696.380</b>	<b>-3,15%</b>	<b>443.836</b>	<b>435.273</b>	<b>-1,93%</b>	<b>149.541</b>	<b>151.855</b>	<b>1,55%</b>

**Tabella 17** Fonte: VerificaWEB

Nella tabella 18 e 19 si espongono i dati relativi alla *vecchiaia* ed alla *anzianità*.

PENSIONI DI VECCHIAIA GESTIONE PRIVATA									
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
VO.- F.P.L.D.	48.842	40.870	-16,32%	18.745	17.747	-5,32%	12.720	14.631	15,02%
VO.- C.D./C.M.	3.600	2.816	-21,78%	2.000	1398	-30,10%	902	921	2,11%

VO.- ART.	11.961	8.810	-26,34%	8.659	5.617	-35,13%	1.668	1.568	-6,00%
VO.- COMM.	12.366	9.259	-25,13%	8.683	5.672	-34,68%	1.809	1.871	3,43%
VO - PARASUB.(VOAUT)	5.516	5.021	-8,97%	1.901	1.956	2,89%	1145	1234	7,77%
VO - EX-INPDAI	1.161	880	-24,20%	802	551	-31,30%	86	94	9,30%
VO.- TRASF. INVALIDITA'	13.125	11.234	-14,41%	8.388	6.867	-18,13%	2.151	2.237	4,00%
VO. - SUPPL.	35.451	29.503	-16,78%	23.577	18.246	-22,61%	6.182	6.961	12,60%
VO TOT.	3.512	3.433	-2,25%	1475	1.472	-0,20%	727	690	-5,09%
<b>TOTALE</b>	<b>135.534</b>	<b>111.826</b>	<b>-17,49%</b>	<b>74.230</b>	<b>59.526</b>	<b>-19,81%</b>	<b>27.390</b>	<b>30.207</b>	<b>10,28%</b>

**Tabella 18** Fonte: VerificaWEB

<b>PENSIONI DI ANZIANITA' GESTIONE PRIVATA</b>									
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
ANZ.- F.P.L.D.	96.406	73.697	-23,56%	56.246	38.968	-30,72%	16.445	15.277	-7,10%
ANZ.- C.D./C.M.	12.580	9.969	-20,76%	5.644	3.804	-32,60%	4.666	3.315	-28,95%
ANZ.- ART.	28.497	20.932	-26,56%	16.009	10.665	-33,38%	7.485	5.443	-27,28%
ANZ.- COMM.	18.733	14.129	-24,59%	9.851	6.810	-30,87%	5.091	3.977	-21,88%
ANZ - PARASUB.(VOAUT)	350	759	116,86%	95	397	317,89%	101	159	57,43%
ANZIANITA' - EX-INPDAI	1.502	1.476	-1,73%	929	802	-13,67%	222	182	-18,02%
ANZ TOT.	3.185	3.670	15,23%	1232	1.500	21,75%	559	573	2,50%
<b>TOTALE</b>	<b>161.253</b>	<b>124.632</b>	<b>-22,71%</b>	<b>90.006</b>	<b>62.946</b>	<b>-30,06%</b>	<b>34.569</b>	<b>28.926</b>	<b>-16,32%</b>

**Tabella 19** Fonte: VerificaWEB

Il focus sulle ricostituzioni mette in evidenza l'incremento della produzione riferita alle ricostituzioni di ufficio, da collegare essenzialmente agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015.

<b>RICOSTITUZIONI della GESTIONE PRIVATA</b>						
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Totale Definito		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
RIC. CONTRIBUT.	124.354	109.867	-11,6%	131.755	120.202	-8,8%
RIC. DA SUPPL.	184.818	178.026	-3,7%	186.011	201.732	8,5%
RIC. DOCUMENTALI	76.706	83.385	8,7%	75.617	90.271	19,4%
RIC. REDDITUALI	250.817	188.465	-24,9%	221.482	222.489	0,5%
RIC. TRATTAMENTO DI FAMIGLIA	123.461	102.072	-17,3%	118.699	115.179	-3,0%
RICOSTIT. DI UFFICIO X LEGGE E SENTENZA	2926	22.790	678,9%	3.195	22.849	615,1%
RIC. IN TOTALIZZAZIONE	2.081	2.875	38,2%	1.990	2.995	50,5%
<b>TOTALE</b>	<b>765.163</b>	<b>687.480</b>	<b>-10,2%</b>	<b>738.749</b>	<b>775.717</b>	<b>5,0%</b>

**Tabella 20** Fonte: VerificaWEB

Anche in relazione all'andamento della gestione pubblica valgono nella sostanza le medesime considerazioni sopra sviluppate.

<b>DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - PERVENUTO</b>						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
ANZIANITA'	56.527	58.276	3,1%	50.605	53.181	5,1%
VECCHIAIA	17.776	13.450	-24,3%	16.418	12.722	-22,5%
PRIVILEGIATE	11.023	5.649	-48,8%	11.023	5.649	-48,8%
INABILITA'	9.022	8.540	-5,3%	9.022	8.540	-5,3%
INDIRETTE	4.393	4.062	-7,5%	4.393	4.062	-7,5%
REVERSIBILITA'	27.708	26.584	-4,1%	27.708	26.584	-4,1%
<b>TOTALE</b>	<b>126.449</b>	<b>116.561</b>	<b>-7,8%</b>	<b>119.169</b>	<b>110.738</b>	<b>-7,1%</b>

**Tabella 21** Fonte: VerificaWEB

<b>DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - DEFINITO</b>									
Tipologia di pensione	Definito totale			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %	Gen/Sett 2015	Gen/Sett 2016	VAR %
ANZIANITA'	64.662	57.262	-11,4%	54.358	49.561	-8,8%	922	1332	44,5%
VECCHIAIA	18.380	12.547	-31,7%	11.407	6.514	-42,9%	382	487	27,5%
PRIVILEGIATE	3.488	3.756	7,7%	2.457	2.872	16,9%	405	470	16,0%
INABILITA'	8.803	8.330	-5,4%	6.378	6.158	-3,4%	580	617	6,4%
INDIRETTE	3.767	3.756	-0,3%	2.693	2.974	10,4%	213	182	-14,6%
REVERSIBILITA'	27.911	28.874	3,5%	25.658	27.291	6,4%	363	354	-2,5%
<b>TOTALE</b>	<b>127.011</b>	<b>114.525</b>	<b>-9,8%</b>	<b>102.951</b>	<b>95.370</b>	<b>-7,4%</b>	<b>2.865</b>	<b>3.442</b>	<b>20,1%</b>

**Tabella 22** Fonte: VerificaWEB

## **1.2 Monitoraggio delle comunicazioni telematiche di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione**

Il flusso ordinario delle trasmissioni telematiche di decesso da parte delle anagrafi comunali e dei medici necroscopi prevede l'annotazione in ARCA e la conseguente eliminazione della pensione erogata con una lavorazione batch a cadenza giornaliera, nonché la richiesta all'ente pagatore del riaccredito riferito

a ratei eventualmente emessi successivamente al verificarsi dell'evento. Si verificano casi in cui però tali comunicazioni, seppur registrate in ARCA non danno luogo all'eliminazione della prestazione in godimento a causa di disallineamenti nell'anagrafica del beneficiario che non possono essere risolti a livello centrale.

Per ovviare a tali problematiche, la Direzione centrale Pensioni ha realizzato un'analisi amministrativa al fine della creazione di una nuova lista da inserire nell'applicazione *Pensioni da verificare*, contenente posizioni presenti in ARCA di soggetti deceduti con apparente omonimia per le quali le sedi sono chiamate ad effettuare le opportune verifiche (controlli anagrafici per determinare se le posizioni si riferiscono al medesimo soggetto o a soggetti distinti; fusioni anagrafiche delle posizioni tramite le funzionalità di ARCA; comunicazioni all'Agenzia delle Entrate in modo che le posizioni presenti in Anagrafe Tributaria coincidano con quelle presenti in ARCA).

Qualora sia accertata l'indebita percezione della prestazione, si dovranno avviare le operazioni di gestione dell'indebito e, ove ne ricorrano i presupposti, segnalare il caso all'autorità giudiziaria.

<b>COMUNICAZIONE DI DECESSO DA PARTE DEI COMUNI E DEI MEDICI NECROSCOPI</b>					
<b>Periodo</b>	<b>Segnalazione di decesso</b>	<b>tempo medio Medici</b>	<b>Tempo medio Comuni</b>	<b>% comunicazioni Medici/Deceduti</b>	<b>% comunicazioni Comuni/Deceduti</b>
Gennaio-Settembre 2016	43.728	1,65	7,02	76,85%	91,76%
Gennaio-Settembre 2015	45.034	1,53	7,34	72,66%	92,23%
<b>Variazioni 2016/2015</b>	<b>-2,90%</b>	<b>7,30%</b>	<b>-4,39%</b>	<b>5,77%</b>	<b>-0,51%</b>

**Tabella 23** Fonte: DC Pensioni

### **1.3 Campagne RED e rapporti con gli intermediari. Criticità e prospettive di risoluzione**

Con riguardo alle campagne RED in corso si segnala che nel mese di agosto 2016 sono state chiuse le attività relative alla campagna di acquisizione dei redditi 2012 e 2013. Per la prima volta sono state lavorate due annualità reddituali nello stesso mese – si ricorda che nel mese di febbraio erano state concluse le attività relative alla campagna di acquisizione dei redditi 2011 - con

conseguenti revoche nei confronti dei pensionati inadempienti delle prestazioni collegate al reddito e recupero dei relativi indebiti.

Quest'attività straordinaria ha condotto all'importante risultato del superamento delle criticità riscontrabili negli anni passati connesse al contemporaneo svolgimento di più campagne RED per diversi anni, con conseguenti ritardi negli accertamenti degli indebiti da parte dell'Istituto.

Contemporaneamente, nel trimestre di riferimento è stata gestita la campagna RED ordinaria 2015 relativa ai redditi 2014 secondo nuove tempistiche. In particolare sono state effettuate le attività propedeutiche all'elaborazione dei dati provenienti dall'Agenzia delle Entrate e di quelli provenienti dai CAF, relativi alle dichiarazioni reddituali dei pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito e, laddove previsto dalla legge, dei loro familiari, in modo da poter giungere entro la fine dell'anno 2016 alla lavorazione *batch* delle dichiarazioni reddituali pervenute dai vari canali attivi, con notevole riduzione delle tempistiche rispetto alle campagne RED precedenti.

#### **1.4 Recuperi ratei *post mortem* non riaccreditati.**

E' proseguito il piano di interventi centralizzato finalizzato al recupero delle rate di pensione disposte negli anni pregressi (anni 2006 – 2009) dopo la morte dei relativi titolari e non riaccreditate dagli enti pagatori. Nel mese di agosto sono state inviate 18.000 note di debito ai soggetti individuati quali eredi, sulla base dei dati forniti da Agenzia delle Entrate. In tale ambito è stata anche coinvolto il Coordinamento Generale Legale, al fine di assicurare indirizzi omogenei presso tutte le Avvocature territoriali sia in sede consulenziale, sia in occasione di eventuali contenziosi.

Si riporta di seguito il report delle attività poste in essere e degli importi riscossi alla fine del mese di settembre:

Descrizione	Numero	Accertato	Residuo
Inviata notifica	10.846	€ 19.647.799,03	€ 19.601.198,35
Estinto per storno/abbandono	389	€ 815.335,35	€
Da definire	195	€ 257.586,61	€ 257.586,61
Ufficio legale	4	€ 49.192,28	€ 49.192,28
In corso di recupero su pensione	714	€ 1.183.551,15	€ 1.180.317,43
Sospeso MAV	24	€ 43.285,30	€ 40.940,47
Estinto per pagamento	4.419	€ 5.120.561,30	€
In corso di recupero con MAV	921	€ 1.483.135,98	€ 1.477.336,46
		€ 28.600.447,00	

**Tabella 24** Fonte: DC Pensioni



## **1.5 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.**

Sono proseguite le azioni tese al miglioramento delle attività di recupero delle somme pagate post mortem e non restituite dalle Banche che gestiscono il servizio di pagamento delle prestazioni all'estero, sulla base delle risultanze del prospetto analitico presente in AGENDA 2.0. Inoltre, è proseguito il monitoraggio dei dati statistici della quinta campagna di esistenza in vita effettuata da Citibank.

Prosegue la collaborazione con le Istituzioni tedesche per l'analisi congiunta di problematiche di natura tecnica ed organizzativa. Uno degli aspetti più significativi della collaborazione tra INPS e istituzioni tedesche è costituito dall'attività d'implementazione di applicazioni informatiche che consentono lo scambio telematico di domande di pensione e informazioni. Proseguono inoltre le iniziative dirette allo scambio massivo dei formulari con la Germania per consentire l'utilizzo dell'applicazione "Simula" anche alla platea di assicurati con contribuzione estera. In particolare, la DCSIT ha confermato che è stata completata la fase di creazione dei formulari E503 e di sviluppo delle procedure di controllo precedenti l'invio a partire della lista dei soggetti (estratta da ARCA). Inoltre è iniziata la fase di sviluppo delle procedure di Ricezione (caricamento dei soggetti negli archivi di sistema) dei formulari E505. Nel corso del terzo trimestre sono stati definiti i dettagli tecnici del file di trasmissione ed è stato inviato all'Istituzione tedesca un campione di 184 posizioni. Dopo la ricezione si procederà con l'analisi dei file di risposta da parte dei colleghi tedeschi.

Si è conclusa la predisposizione di video pillole formative per gli operatori delle convenzioni internazionali. Con la DC Formazione sono state concordate le modalità di somministrazione dei contenuti formativi alle strutture del territorio.

Si sta provvedendo all'aggiornamento delle sezioni consultabili nell'Area dedicata ai Lavoratori migranti tramite inserimento, nell'applicazione predisposta, di nuovi contenuti riscritti per le pagine già presenti o di contenuti nuovi per le materie che non hanno a tutt'oggi alcuna informazione sul sito.

## **1.6 Interessi legali**

Anche nel III trimestre è proseguito, seppur in flessione rispetto alle precedenti rilevazioni, il trend di riduzione generalizzata degli interessi. Come già osservato in occasione delle precedenti relazioni, si evidenzia come la particolare consistenza del fenomeno possa essere ricollegata all'avvenuto

esaurimento di quei volumi eccezionali di liquidazione di pratiche arretrate che hanno contraddistinto gli anni passati.

Al 30 settembre, per la gestione privata, si registra un calo complessivo pari al 33,26%.

Per la gestione pubblica la diminuzione è pari al 4,05%. Si inverte pertanto la tendenza registrata sino al primo semestre.

INTERESSI LEGALI SU PRESTAZIONI PENSIONISTICHE						
GESTIONE PRIVATA				GESTIONE PUBBLICA		
REGIONI	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2016	% VARIAZ. SU PREST. PENS.	Al 30 settembre 2015	Al 30 settembre 2016	% VARIAZ. SU PREST. PENS.
PIEMONTE	110.426,08	52.657,20	-52,31%	68.453,14	60.578,32	-11,50%
VAL D'AOSTA	952,64	356,41	-62,59%	6.190,50	716,69	-88,42%
LOMBARDIA	84.808,77	77.252,25	-8,91%	77.638,18	57.601,15	-25,81%
LIGURIA	65.610,84	38.576,56	-41,20%	12.270,00	12.291,85	0,18%
TRENTINO	26.140,09	24.234,42	-7,29%	4.443,29	5.062,69	13,94%
VENETO	34.177,85	12.069,14	-64,69%	32.891,17	86.981,50	164,45%
FRIULI V.G.	34.010,77	23.403,03	-31,19%	91.994,68	39.130,79	-57,46%
EMILIA	180.884,00	44.851,49	-75,20%	14.993,48	54.538,88	263,75%
TOSCANA	41.140,79	21.411,03	-47,96%	37.163,45	24.957,22	-32,84%
UMBRIA	24.539,01	7.009,71	-71,43%	3.642,70	2.229,52	-38,79%
MARCHE	18.662,90	4.970,81	-73,37%	27.876,42	6.698,94	-75,97%
LAZIO	591.774,17	385.962,22	-34,78%	159.173,99	76.604,44	-51,87%
ABRUZZO	52.765,65	33.890,43	-35,77%	27.842,68	9.310,39	-66,56%
MOLISE	2.360,40	3.624,36	53,55%	3.837,87	3.134,47	-18,33%
CAMPANIA	634.578,59	291.937,79	-54,00%	43.231,29	33.855,96	-21,69%
PUGLIA	23.206,30	10.359,92	-55,36%	70.947,24	109.091,96	53,76%
BASILICATA	986.695,31	881.465,50	-10,66%	4.874,00	3.808,12	-21,87%
CALABRIA	251.294,27	213.785,71	-14,93%	45.557,44	39.604,86	-13,07%
SICILIA	446.785,31	293.432,12	-34,32%	111.350,61	147.529,99	32,49%
SARDEGNA	88.937,11	47.873,57	-46,17%	61.473,07	95.439,48	55,25%
NAZIONALE	3.699.750,85	2.469.123,67	-33,26%	905.845,20	869.167,22	-4,05%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>Al 30 settembre 2015</b>	<b>Al 30 settembre 2016</b>	<b>% VARIAZ. SU PREST. PENS.</b>			
	4.605.596,05	3.338.290,89	-27,52%			

Tabella 25 Fonte: Agenzia1

## 1.7 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione

Ai fini TFS sono stati collaudati l'“ultimo miglio”, la “comunicazione di cessazione” per la sistemazione della Posizioni Assicurative e la ricezione della trasmissione telematica, da parte dei datori di lavoro, dei dati giuridici ed economici necessari alla liquidazione dei TFS.

Si segnalano quali criticità per il TFS:

- la scarsa professionalizzazione del personale sul territorio, che richiede un intervento continuo dei funzionari della Direzione Centrale;
- la errata comunicazione dei dati fiscali ai fini della formazione delle certificazioni uniche degli utenti e dei modelli 770 per l'Agenzia delle entrate legata in parte agli applicativi SIN TFS e SIN TFR ed in parte al comportamento errato degli operatori di sede.

Pur avendo affrontato tale criticità in occasione di una video conferenza formativa, la problematica persiste. Sono in corso analisi specifiche per individuare le cause e trovare adeguate soluzioni.

Per il TFR si evidenzia che nel terzo trimestre è stata mantenuta la correttezza nella risoluzione delle problematiche segnalate dalle sedi sia di carattere amministrativo che operativo (uso applicativo TFR/SIN), realizzando nel contempo l'analisi dei requisiti amministrativi per la manutenzione evolutiva dell'applicativo di pagamento del TFR adeguandola alla normativa vigente.

Si segnalano quali criticità per il TFR:

- le anomalie del nuovo controllo di continuità iscrivibile in PA. Si rileva una giacenza media alta (8 mesi circa) per quanto riguarda le riliquidazioni, evidentemente connessa al fatto che il Programma SIN calcola automaticamente gli interessi di mora decorsi 90 giorni dalla data di arrivo del documento di riliquidazione;
- l'aumento dei ricorsi conseguenti alla sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 24280/2014 (liquidazione di ogni singolo TFR alla risoluzione del rapporto con il datore di lavoro senza tener conto della eventuale continuità iscrivibile con l'Istituto).

Riguardo alle anomalie del nuovo controllo di continuità iscrivibile in PA è stata condotta, congiuntamente a DCPA e a DCSIT, una analisi per la valutazione dei problemi emersi.

In relazione all'aumento dei ricorsi conseguenti alla sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 24280/2014 è stata condotta una analisi della problematica con l'Avvocatura interna realizzando una bozza di disegno di legge.

In materia di previdenza complementare si evidenzia che nel corso del trimestre sono stati eseguiti n. 1.362 conferimenti per un importo complessivo di € 3,9 milioni (n. 14 determinazioni). L'attività è risultata particolarmente onerosa, per le carenze riscontrate nella banca dati delle posizioni individuali, dovute a ritardi negli invii delle denunce mensili da parte degli enti datori di lavoro e alla mancata gestione di alcune casistiche da parte delle procedure interne in fase di allineamento.

## **2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA**

### **2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività**

La Direzione è stata impegnata nella consueta attività istituzionale di risposta ai numerosi quesiti delle sedi territoriali, degli Enti/Amministrazioni, dei

patronati e dei cittadini, nella gestione dei ricorsi amministrativi, nell'attività di autorizzazione alla smigrazione di posizioni assicurative dalla nuova alla vecchia piattaforma, e di abilitazione alle utenze passweb per le Amministrazioni. Sono state accreditate 987 nuove utenze *Passweb* e 566 operatori di patronato.

Nell'ambito del tavolo permanente costituito presso la DC Entrate sono proseguiti gli incontri con MEF - *NoiPA* (che invia le denunce per le amministrazioni aderenti in qualità di sostituto d'imposta) per la definizione e soluzione delle problematiche relative all'invio dei flussi a correzione, per esigenze rilevate dalle sedi Inps in corso di sistemazione o dallo stesso datore di lavoro. *NoiPA* conta di essere in grado entro il mese di dicembre di gestire la correzione delle denunce per i periodi di sua competenza, non è stato invece ancora risolto il nodo della correzione delle denunce pre-convenzione degli enti con *NoiPA*.

Un totale di 25 Sedi, sulla base delle apposite convenzioni stipulate a livello locale, hanno adottato per il comparto Scuola, le nuove modalità di liquidazione per le pensioni con decorrenza settembre 2016.

Sono state acquisite dalle Sedi interessate dalla sperimentazione per le pensioni *MIUR* le relazioni sulla sperimentazione effettuata. I risultati sono stati molto positivi. La nuova metodologia di lavoro non ha comportato particolari difficoltà nella lavorazione delle pratiche, ma ha reso più snello e veloce il procedimento di liquidazione delle prestazioni, con riflessi positivi sull'utenza e per l'immagine dell'Istituto.

Infatti, grazie alla preventiva sistemazione della posizione assicurativa, non sono state segnalate, a questa Direzione Centrale, problematiche tali da impedire la liquidazione delle pensioni secondo le nuove modalità. Le criticità riscontrate dagli operatori durante le fasi di lavorazione sono state infatti risolte con l'intervento della Direzione Centrale Posizione Assicurativa.

In previsione della prossima migrazione sul nuovo sistema degli iscritti alla Cassa Stato sono proseguiti gli incontri con le Amministrazioni statali per la condivisione dell'intervento e per definire modalità massive di correzione/integrazione delle posizioni da parte degli enti datori di lavoro.

L'operazione ha preso avvio con apposite comunicazioni inviate dal presidente Inps ai responsabili dei Dicasteri (*MIUR*, Politiche Agricole, Giustizia).

Prosegue il passaggio a *SIN2* delle posizioni dei lavoratori pubblici con la progressiva estensione agli iscritti della Cassa Stato. Sono passati al nuovo sistema le posizioni dei lavoratori del settore scuola delle regioni Marche, Veneto, Toscana, nonché delle Sedi di Avellino, Reggio Emilia e Sondrio. Un totale di 25 Sedi, sulla base delle apposite convenzioni stipulate a livello locale, hanno adottato per il comparto Scuola le nuove modalità di liquidazione per le

pensioni con decorrenza settembre 2016 (Messaggio numero 002540 del 08/06/2016).

Sono state migrate sul nuovo sistema anche le posizioni dei dipendenti Inps iscritti alle gestioni pubbliche.

Con circolare n. 71/2016 sono state modificate le modalità di rilascio delle abilitazioni agli applicativi dell'Istituto per gli operatori esterni. Data la delicatezza dell'argomento, in questa fase di passaggio a *SIN2* delle amministrazioni dello Stato, con la citata circolare è stata prevista una specifica procedura per il rilascio dell'abilitazione all'applicativo *Nuova Passweb*.

## **2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.**

E' continuato nel trimestre l'invio ai cosiddetti Grandi Enti dell'elenco degli errori bloccanti presenti nel flusso *UNIEMENS Lista PosPa* che non alimentano la posizione assicurativa. Con tale attività l'ente viene a conoscenza degli errori presenti nelle denunce. E' stata quindi effettuata la consulenza per la risoluzione degli errori stessi. Nel terzo trimestre 2016 sono stati contattati per la prima volta n. 34 grandi enti tramite Pec. Un'alta percentuale della Amministrazioni contattate continua però a non dare riscontro alla PEC ricevuta, rinunciando di fatto all'offerta di assistenza INPS.

Permane la preoccupazione per il passaggio a *SIN2* delle Amministrazioni dello Stato gestite da *NoiPA* per la gestione dei flussi a correzione. La problematica è all'attenzione di un apposito tavolo permanente. L'azione congiunta con DC Entrate, parimenti interessata in quanto la correttezza del dato denunciato è naturalmente alla base della corretta gestione dei contributi dovuti, appare fondamentale.

Nel mese di luglio sono state condivise con Dc Pensioni e DC Sistemi Informativi le nuove regole di esposizione dei periodi e delle retribuzioni nella *Nuova Passweb* per il corretto utilizzo, nel calcolo di pensione, della contribuzione figurativa per i casi di aspettativa fruita al 100% e/o in misura parziale unitamente alla corretta valorizzazione della retribuzione aggiuntiva.

Il fine è quello di creare un sistema informatizzato che permetta di effettuare dei controlli tra gli importi di contribuzione aggiuntiva autorizzati dall'Area e messi a sistema ed i dati dichiarati dalle organizzazioni sindacali tramite il flusso *UNIEMENS lista POSPA* creando un *alert* sulla posizione interessata.

A seguito delle anomalie tuttora presenti nell'applicativo telematico di gestione delle istanze di contribuzione figurativa per cariche elettive e sindacali, è stata

collaudata nel mese di settembre una ulteriore funzionalità di *Nuova Passweb* (messaggio Hermes n. 4034/2016).

### **2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. L'attività**

- GESTIONE SCARTI PIANI DI AMMORTAMENTO - RICONOSCIMENTO PERIODI SULLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI ISCRITTI ALLA GDP

E' proseguita nel trimestre l'attività di analisi relativa alla predisposizione della determina in compensazione, finalizzata a realizzare il superamento della prassi di necessaria restituzione all'iscritto di tutto quanto già versato in adempimento al primo provvedimento. Ciò anche al fine di evitare la generazione di ulteriori scarti sui piani di ammortamento all'atto della compensazione "di fatto" di talune amministrazioni.

Con particolare riferimento agli scarti, è stato completato lo sviluppo del software per la gestione del piano parallelo (messaggio Hermes 3772 del 21/09/2016);

- CONGRUITÀ DEI VERSAMENTI PER RISCATTI E RICONGIUNZIONI

Sono stati definiti i requisiti relativi alla predisposizione di un *ECA* nuovamente integrato, e cioè comprendente, oltre alla contribuzione obbligatoria e non obbligatoria derivante da denuncia, anche quella non obbligatoria non proveniente da denuncia, e cioè interessi di rivalsa, benefici pensione e benefici TFS. Detto estratto conto, che comprenderà, di fatto, le stesse voci di quello preesistente al 2015, risentirà peraltro, nella sua struttura, delle modifiche realizzate nel frattempo dalla DCE (mensilizzazione ed accertamento in contabilità dei saldi). Si avranno comunque sul documento delle viste separate a seconda della tipologie di *dovuti*.

In agosto e settembre si sono conseguentemente tenuti degli incontri con la Direzione bilanci e servizi fiscali per studiare le modalità con le quali effettuare gli accertamenti di cui sopra, nonché le eventuali sistemazioni contabili in *sap* scaturenti da modifiche effettuate su *ECA* dagli operatori;

- RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI TFS

E' stato effettuato il collaudo della nuova funzionalità presente sull'applicativo *Recupero Benefici di legge TFS*, che consentirà alle amministrazioni la consultazione sia delle comunicazioni inviate, che lo stato dei pagamenti, le richieste di rateazione, la simulazione di un piano di ammortamento, la

contestazione di una o più quote. È stato anche predisposto l'invio dell'F24 precompilato per il relativo pagamento;

- **RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE**

E' stata collaudata la reingegnerizzazione dell'applicativo *Recupero benefici pensioni sin*, con effetti diretti sull'invio massivo delle note di debito. Viene ora consentita sul Portale la visualizzazione da parte degli enti delle comunicazioni inviate, dello stato dei pagamenti, delle richieste di rateazione, della simulazione di un piano di ammortamento, della contestazione di una o più quote. Resta ancora da completare lo sviluppo delle stesse funzionalità per l'operatore di sede.

## **2.4 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione.**

- **GESTIONE SCARTI PIANI DI AMMORTAMENTO - RICONOSCIMENTO PERIODI SULLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI ISCRITTI ALLA GDP**

Permane nel trimestre in esame la criticità riferita alla scarsa lavorazione degli scarti da parte di molte sedi. Va comunque positivamente segnalata, in controtendenza, l'attività di Valle d'Aosta, Emilia Romagna ed Abruzzo, regione quest'ultima, che ha anche chiesto una rilevazione ad hoc sugli scarti relativi al CNA di Chieti al fine della gestione dei piani di ammortamento relativi ai carabinieri.

- **CONGRUITÀ DEI VERSAMENTI PER RISCATTI E RICONGIUNZIONI**

La predisposizione del documento di ECA integrato potrebbe dare una ragionevole aspettativa in ordine al superamento del problema della rendicontazione puntuale degli incassi per riscatti, ricongiunzioni, benefici pensione e *TFS*.

## **2.5 Conto assicurativo dipendenti privati. L'attività.**

Tra le attività svolte, emergono per particolare rilevanza:

- la telematizzazione delle domande di riscatto nella gestione privata (incontro con i referenti DCSIT il 27/07 per il collaudo dell'applicativo realizzato per la presentazione telematica delle domande di riscatto);

- la prosecuzione dei lavori, svolti di concerto con Direzione centrale Sistemi informativi e tecnologici, relativi alla convenzione quadro rivolta alle Casse professionali di previdenza, per la trasmissione e gestione telematica delle domande di ricongiunzione dei propri iscritti;
- l'impegno relativo alla convenzione quadro, di concerto con DCSIT, aperta all'adesione delle Casse professionali di previdenza, per la trasmissione e gestione telematica delle domande di ricongiunzione dei propri iscritti;
- le attività prodromiche alla migrazione delle pratiche di riscatto/ricongiunzione *Pa/s* sulla procedura NPIGPA;
- l'avvio della progettazione di un programma di sistemazione delle posizioni contributive degli assicurati in vista dell'entrata in vigore della misura di carattere sperimentale denominata APE (Anticipo pensionistico).

## **2.6 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione**

In ordine alle attività di competenza si evidenziano le seguenti criticità:

- problematica relativa alle pratiche di costituzione di rendita vitalizia ex art.13 della legge n.1338/1962 per le quali dalle strutture territoriali (in particolare Direzione Regionale Lazio e Piemonte) sono stati richiesti chiarimenti in ordine ai criteri di valutazione della documentazione probatoria prodotta dagli interessati;
- con riferimento alla verifica del corretto operato delle procedure di calcolo dei riscatti e ricongiunzioni (piattaforma NPIGPA, UNICAPE tre erre) sono state formulate ipotesi di risoluzione delle anomalie segnalate dalle sedi;
- problematica relativa agli effetti del blocco delle prestazioni indebite (erogate a seguito di rapporti di lavoro fittizi) sulla contribuzione figurativa;
- per il Casellario si segnala la necessità di produrre dati di osservatorio permanenti per estrazioni statistiche immediate ad uso interno ed esterno. Si stanno affinando criteri e definizione di *query* per l'eliminazione di eventuali duplicazioni al fine di ottenere dati quanto più precisi possibile.

## **3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE**

### **3.1 Produzione territoriale. L'attività**

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.



## Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario (invalidità civile, handicap ecc.).

La tabella seguente evidenzia un lieve incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso.

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO			
	Gen. – Set. 2015	Gen. – Set. 2016	Delta %
<b>Totale</b>	<b>2.066.251</b>	<b>2.165.126</b>	<b>4,79</b>

**Tabella 26** Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile. Rilevazione del 24 ottobre 2016

## Verbali definiti

Dall'analisi dei dati relativi ai verbali definiti, suddivisi per Regioni (periodo gennaio-settembre, anni 2015 e 2016) si conferma, a livello nazionale, una sostanziale stabilità nella produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

VERBALI DEFINITI			
REGIONE	PERIODO 1-9 2015	PERIODO 1-9 2016	DELTA %
ABRUZZO	51.008	53.497	4,88
BASILICATA	17.353	18.853	8,64
CALABRIA	67.494	72.137	6,88
CAMPANIA	184.417	196.205	6,39
EMILIA-ROMAGNA	150.803	154.176	2,24
FRIULI VENEZIA GIULIA	33.504	33.919	1,24
LAZIO	193.744	196.998	1,68
LIGURIA	54.703	58.842	7,57
LOMBARDIA	298.950	273.067	-8,66
MARCHE	49.796	56.010	12,48
MOLISE	11.616	11.707	0,78
PIEMONTE	123.773	122.172	-1,29
PUGLIA	160.897	162.938	1,27
SARDEGNA	64.385	61.377	-4,67
SICILIA	195.869	194.054	-0,93
TOSCANA	107.231	107.644	0,39
UMBRIA	31.838	34.688	8,95
VENETO	136.486	130.288	-4,54
<b>Totale</b>	<b>1.933.867</b>	<b>1.938.572</b>	<b>0,24</b>

**Tabella 27** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" Rilevazione del 24 ottobre 2016.

## Prestazioni economiche erogate

Di seguito si espongono i dati relativi alle nuove liquidazioni, suddivise per tipologia e Regione. A livello nazionale il dato rimane sostanzialmente stabile. A livello regionale, spicca il calo nel Molise che si contrappone ai consistenti incrementi registrati nelle Regioni Marche, Umbria e Campania.

AP70 LAVORATI E INVIATI IN LIQUIDAZIONE*			
REGIONE	PERIODO 1-9 2015	PERIODO 1-9 2016	DELTA %
ABRUZZO	7.985	8.320	4,20
BASILICATA	3.376	3.297	-2,34
CALABRIA	11.214	11.311	0,86
CAMPANIA	27.821	31.048	11,60
EMILIA-ROMAGNA	26.353	25.218	-4,31
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.247	7.821	7,92
LAZIO	31.693	33.693	6,31
LIGURIA	9.464	9.946	5,09
LOMBARDIA	56.247	54.461	-3,18
MARCHE	9.568	11.124	16,26
MOLISE	2.561	1.954	-23,70
PIEMONTE	25.630	24.228	-5,47
PUGLIA	22.996	23.426	1,87
SARDEGNA	12.140	12.120	-0,16
SICILIA	29.289	27.865	-4,86
TOSCANA	21.475	21.686	0,98
UMBRIA	6.797	7.663	12,74
VENETO	28.279	26.660	-5,73
<b>Totale</b>	<b>340.135</b>	<b>341.841</b>	<b>0,50</b>

\*la procedura non rileva le pratiche inviate in liquidazione a seguito di provvedimento giurisdizionale

**Tabella 28** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione del 24 ottobre 2016.

## Tempi medi di attività (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

In via generale si evidenzia che l'attività sanitaria comprende anche la fase di accertamento dello stato di invalidità presso le ASL che, pur estranea all'attività diretta dell'Istituto, incide di fatto in modo significativo sul dato temporale complessivo.

Si riscontra comunque una generalizzata diminuzione dei tempi medi (fanno eccezione Abruzzo, Campania e Friuli Venezia Giulia), dovuta alla progressiva estensione della cooperazione applicativa unitamente ad una maggiore aderenza alle disposizioni operative ed alla diffusione di buone prassi.

Riguardo alla Basilicata, si deve tenere conto del fatto che entrambe le province lucane operano dal 2014 in regime di accentramento (C.I.C.). Il

tempo medio riportato per il 2016, pertanto, si riferisce ad appena 25 verbali residuali definiti attraverso il previgente procedimento ASL-INPS.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)		
REGIONE	GEN. – SETT. 2015	GEN. – SETT. 2016
ABRUZZO	78	83
BASILICATA*	167	568
CALABRIA	152	130
CAMPANIA	261	265
EMILIA-ROMAGNA	92	85
FRIULI VENEZIA GIULIA	99	122
LAZIO	172	165
LIGURIA	114	100
LOMBARDIA	85	73
MARCHE	144	138
MOLISE	93	78
PIEMONTE	76	67
PUGLIA	87	70
SARDEGNA	174	143
SICILIA	133	130
TOSCANA	107	94
UMBRIA	80	59
VENETO	138	135

<sup>1</sup> Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di convenzione dal mese di novembre 2014. I tempi medi, pertanto, si riferiscono ai verbali residui non in "CIC".

**Tabella 29** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione del 24 ottobre 2016.

### 3.2 Produzione territoriale. Criticità e prospettive di risoluzione

Nel corso del terzo trimestre 2016 è stato completato il lavoro di calendarizzazione allineata per i titolari sia di verbale con diritto a prestazione economica che di verbale di cui alla legge 104/92, ma permane la problematica della calendarizzazione per i cittadini titolari di solo verbale con diritto a prestazione non economica.

Si sta completando l'analisi e la definizione delle regole che consentiranno, entro la fine dell'anno, l'estrazione delle posizioni dei titolari di verbali con diritto a prestazione non economica, portando così a compimento il processo di calendarizzazione presso l'Istituto di tutta la materia delle revisioni (L. 114/2014).

### 3.3 L'attività in convenzione. Criticità e prospettive di risoluzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata una significativa contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri a carico dell'erario, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle direzioni provinciali in cui è attiva la sperimentazione:

Inizio Sperimentazione	Struttura
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA - BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	ROMA A - FROSINONE
11/2014	PORDENONE
06/2015	ENNA / CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2015	GORIZIA

Tabella 30

Pur nella complessiva e oramai strutturale contrazione dei tempi dovuta all'accentramento della fase sanitaria, rispetto allo stesso periodo 2015 è da registrare un aumento delle domande che si è ripercosso negativamente sui tempi medi. Per comprendere il fenomeno occorre precisare che l'art. 25 comma 6 bis della legge 114/2014, ha accentrato la competenza sulle revisioni dei verbali sanitari in materia di invalidità civile, disabilità e handicap in capo all'Istituto. L'entrata a regime, nel corso del 2015, della procedura informatica che ha allineato gli adempimenti dell'Istituto alla norma succitata in materia di revisioni ha, di conseguenza, provocato un afflusso massiccio di nuove "domande" (cioè di pratiche di revisione), con conseguente impatto sui tempi di visita.

Un ulteriore fattore che ha inciso negativamente sulla tempistica è il progressivo accumulo di pratiche caratterizzate da un particolare livello di complessità, per la necessità di visite specialistiche o a domicilio.

Occorre aggiungere che, tenuto conto del rinnovo delle selezioni per i medici convenzionati nel 2016, a partire dal mese di maggio il numero complessivo di questi ultimi è calato da 969 a 900 unità.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	GEN. – SETT. 2015	GEN. – SETT. 2016
BASILICATA	72	100
CAMPANIA	169	170
FRIULI VENEZIA GIULIA	38	42
LAZIO	60	71
SICILIA	77	87
VENETO	69	78

\*La procedura attualmente non consente di distinguere i tempi medi della prima istanza di accertamento sanitario da quelli relativi alle revisioni, in quanto esse sono gestite attraverso la stessa procedura utilizzata per la C.I.C.. Pertanto si tratta di tempi medi complessivi, che comprendono entrambe le tipologie di fase sanitaria.

**Tabella 31** Fonte: “Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi C.I.C. – Gestione corrente – Tempi T0-T3” – rilevazione del 24/10/2016

### **3.4 Sostegno all’Inclusione Attiva (SIA). Piano nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale. Criticità e prospettive di risoluzione**

L’articolo 1, comma 387, lett. a, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha previsto l’avvio, su tutto il territorio nazionale, di una misura di contrasto alla povertà, *“intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all’articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”*. Nella sostanza si tratta dell’estensione a livello nazionale, con alcune peculiarità, della Carta acquisti sperimentale. Essendo coinvolti gli oltre 8.000 Comuni italiani, gli adempimenti dell’Istituto connessi alla concessione dei benefici SIA (sostegno all’inclusione attiva) rientrano nel novero delle attività ad elevato impatto sull’utenza.

Lo strumento previsto è la “social card” di cui all’art. 60 della legge del 4 aprile 2012 n. 35 per l’acquisto di beni e servizi. L’importo, caricato bimestralmente sulla carta, è compreso tra 80 (per nuclei familiare composti da un solo componente) e 400 euro mensili (per i nuclei con cinque o più familiari).

Sebbene la legge affidi ai Comuni la gestione operativa delle domande ed il relativo accoglimento/diniego, l’Istituto, nel ruolo di *Soggetto Attuatore*, è chiamato ad effettuare tutti i controlli delle posizioni dei componenti il nucleo familiare richiedente, ai fini della verifica dei requisiti previsti dal Decreto

Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 maggio 2016 (ISEE, presenza di eventuali altre prestazioni di natura assistenziale, situazione lavorativa).

Si è resa pertanto necessaria la previsione di un flusso di lavoro in grado di gestire la nuova procedura e le relazioni con l'utenza nonché, in particolare, le richieste di chiarimento da parte di cittadini e Comuni (così come avvenuto nella sperimentazione della Carta acquisti nei 12 comuni più grandi d'Italia).

Nel corso del trimestre di riferimento è stata rilasciata (all'esito di una complessa elaborazione che ha coinvolto oltre alla DC Assistenza ed Invalidità Civile, le Direzioni centrali Organizzazione, Sistemi Informativi, Pianificazione e Formazione) la procedura INPS con la quale i singoli Comuni, o altre entità individuate appositamente (ad es. gli ambiti territoriali definiti dalle Regioni), possono trasmettere all'Istituto le singole istanze di prestazione.

È stata altresì attivata la casella istituzionale che fornisce supporto operativo e assistenza informatica alle sedi regionali che, a loro volta, assistono le strutture presenti sul territorio. È stata effettuata l'attività di divulgazione informativa sia attraverso una videoconferenza che con una iniziativa di formazione centrale, riproposta a cascata su tutto il territorio nazionale.

Eventuali criticità potranno emergere soprattutto in relazione ai provvedimenti di reiezione che, inevitabilmente, genereranno istanze di riesame da parte dei richiedenti circa i requisiti la cui verifica è rimessa all'Istituto (ad esempio il reddito del nucleo familiare).

Essendo l'utilizzo delle procedure in una fase iniziale (tra l'altro è in fase di rilascio il sistema di interfaccia con i Comuni per la visualizzazione degli esiti dei controlli sulle domande), non è ancora possibile rilevare criticità specifiche.

Va però segnalata la grande pressione dei Comuni che, specialmente in alcune aree del Paese, erano del tutto impreparati all'avvio del SIA e si sono rivolti alle strutture dell'Istituto per la soluzione di ogni problematica, costringendolo ad un gravoso sforzo organizzativo.

### **3.5 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.**

La tabella sotto riportata, estratta dalla procedura "Agenda1", pone a raffronto, per il periodo di interesse, i totali degli importi dovuti per interessi legali da prestazioni d'invalidità civile, disaggregati per regione.

## INTERESSI LEGALI INVALIDITA' CIVILE

REGIONI	Al 30 Settembre 2016	Al 30 Settembre 2015	% VARIAZ. INV. CIV.
<b>PIEMONTE</b>	<b>5.034,76</b>	<b>18.431,66</b>	<b>-72,68%</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>12.339,37</b>	<b>40.189,53</b>	<b>-69,30%</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>5.641,70</b>	<b>8.706,48</b>	<b>-35,20%</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>VENETO</b>	<b>5.475,46</b>	<b>22.167,20</b>	<b>-75,30%</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>161,74</b>	<b>699,07</b>	<b>-76,86%</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>13.370,94</b>	<b>48.464,94</b>	<b>-72,41%</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>5.836,87</b>	<b>22.080,16</b>	<b>-73,57%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>1.837,66</b>	<b>4.164,59</b>	<b>-55,87%</b>
<b>MARCHE</b>	<b>4.799,72</b>	<b>6.103,00</b>	<b>-21,35%</b>
<b>LAZIO</b>	<b>505.141,01</b>	<b>856.331,89</b>	<b>-41,01%</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>7.417,87</b>	<b>9.949,53</b>	<b>-25,45%</b>
<b>MOLISE</b>	<b>415,75</b>	<b>1.622,27</b>	<b>-74,37%</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>700.475,82</b>	<b>1.795.273,68</b>	<b>-60,98%</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>416.794,57</b>	<b>1.022.489,31</b>	<b>-59,24%</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>21.035,75</b>	<b>43.458,38</b>	<b>-51,60%</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>322.663,25</b>	<b>840.710,57</b>	<b>-61,62%</b>
<b>SICILIA</b>	<b>452.971,04</b>	<b>891.558,91</b>	<b>-49,19%</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>41.323,89</b>	<b>76.505,74</b>	<b>-45,99%</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>2.522.737,17</b>	<b>5.708.906,91</b>	<b>-55,81%</b>

Tabella 32 Fonte: Agenda1

Prosegue la tendenza ad un radicale decremento degli interessi legali, confermando una migliorata gestione del subprocedimento concessorio, coniugata ad una più attenta correzione dei fenomeni distorsivi spesso derivanti da una errata applicazione delle norme sulla decorrenza.

## 4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

### 4.1 Prestazioni di welfare

#### 4.1.1 Master di I e II livello-Corsi Universitari di perfezionamento-Master executive

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della formazione post universitaria e professionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, punto f), del Decreto Ministeriale 28 luglio 1998 n. 463, l'Istituto, mediante Avviso Pubblico,

seleziona, a livello nazionale ed internazionale, Master Universitari di primo e secondo livello, Corsi universitari di Perfezionamento, nonché Master o corsi formativi equivalenti promossi da Atenei stranieri aventi specifiche caratteristiche qualitative anche in termini occupazionali.

Al fine di valutare le proposte accademiche pervenute dagli Atenei, in esito agli avvisi di ricerca e selezione, con determinazione n. 14 del 26 maggio 2016 del Direttore Generale, è stata costituita la relativa Commissione di valutazione.

La Commissione, al termine dell'istruttoria svolta, ha attribuito i punteggi determinando il numero di borse finanziabili per ciascuna proposta formativa idonea (messaggio Hermes 3157 del 21 luglio 2016).

A fine luglio, in favore dei figli di iscritti e pensionati alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali della Gestione dipendenti pubblici, è stato pubblicato il bando di concorso 2016/2017 per l'attribuzione di 2.128 borse di studio per Master Universitari di primo e secondo livello e Corsi Universitari di perfezionamento con la copertura del costo di partecipazione al master/corso fino ad un massimo di € 10.000,00.

I corsi accreditati sono complessivamente n. 270 per n. 2.128 borse di studio pari ad un valore totale di €. 14.649.236.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della formazione post universitaria e professionale, l'Istituto, mediante Avviso Pubblico, seleziona, a livello nazionale, Master Executive professionalizzanti aventi specifiche caratteristiche qualitative in termini di crescita professionale.

Il 3 maggio 2016 è stato pubblicato l'avviso per la ricerca e selezione di master universitari "Executive" per l'anno 2016 -2017.

I soggetti aventi i requisiti previsti nell'avviso hanno avuto la possibilità di presentare proposte formative da accreditare fino al 6 giugno u.s.

Il limite al numero delle proposte formative accreditabili e delle borse di studio erogabili per ciascuna di esse è rappresentato dal budget finanziario stanziato per l'iniziativa.

Le proposte, come previsto dagli artt. 16 e 17 dell'Avviso per la ricerca ed il convenzionamento dei corsi, sono state valutate dalla competente Commissione istituita con Determinazione del Direttore Generale n. 14 del 26/05/2016.

La Commissione attribuendo i punteggi ha determinato il numero di borse finanziabili per ciascuna proposta formativa idonea.



I corsi accreditati sono stati n. 170, pari ad un totale di n.1.080 borse di studio corrispondenti al valore complessivo di €. 7.130.338,50 (messaggio Hermes n. 003690 del 15/09/2016).

Il 13 settembre 2016, per l'A.A. 2016-2017, è stato pubblicato il relativo bando di concorso. Anche per questo concorso l'istituto eroga per ogni singola iniziativa formativa un importo comunque non superiore ad € 10.000 per borsa di studio.

## 4.2 Prestazioni creditizie

### 4.2.1 Prestiti pluriennali, piccoli prestiti e mutui ipotecari

I prospetti che seguono pongono in evidenza, per le singole gestioni di competenza, il raffronto tra le concessioni di piccoli prestiti e prestiti pluriennali con riferimento al terzo trimestre degli ultimi due anni.

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var. Liq.</i>	<i>Var. valori liqu.</i>
GDP	Piccoli prestiti	Gen-Set/2015	550.754.157,31	-32,03%	-31,71%
		Gen-Set/2016	376.122.629,31		
GDP	Prestiti Pluriennali	Gen-Set/2015	172.359.283,48	-47,28%	-49,64%
		Gen-Set/2016	86.800.559,27		
IPOST	Piccoli prestiti	Gen-Set/2015	7.078.302,00	-11,01%	-11,78%
		Gen-Set/2016	6.244.688,12		
IPOST	Prestiti Pluriennali	Gen-Set/2015	18.755.098,72	-33,95%	-34,85%
		Gen-Set/2016	12.219.377,54		
ENAM	Piccoli prestiti	Gen-Set/2015	73.489,12	-45,00%	-48,85%
		Gen-Set/2016	37.591,63		

**Tabella 33** Fonte: DC Credito e Welfare Estrazione Sap

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var. Liq.</i>	<i>Var. Valore liqu.</i>
GDP	Mutui Ipotecari Edilizi	Gen-Set/2015	293.153.012,04	-54,99%	-55,76%
		Gen-Set/2016	129.704.206,34		

**Tabella 34** Fonte: DC Credito e Welfare Estrazione Sap

#### **4.2.2 Criticità e prospettive di risoluzione**

Anche nel terzo trimestre dell'anno si conferma il trend decrescente per tutte le prestazioni creditizie nonostante (in particolare per i mutui ipotecari edilizi) le modifiche introdotte con l'approvazione del nuovo Regolamento rivolte a restituire alle prestazioni caratteristiche di maggior favore a beneficio degli iscritti contribuenti rispetto alle condizioni di prodotti similari offerti sul mercato dagli operatori del settore.

Una delle cause della contrazione nella domanda di mutui ipotecari edilizi può rinvenirsi nel perdurante, mancato turnover nel settore del pubblico impiego. Il numero degli interessati alla prestazione risulta pertanto in decremento fisiologico. E' pur vero che è possibile sottoscrivere un mutuo ipotecario edilizio anche per l'acquisto di ulteriore immobile. Tale fattispecie risulta però residuale e l'eventuale accettazione della domanda viene temporalmente concentrata a fine esercizio, in presenza di un residuo di stanziamento non utilizzato per soddisfare le richieste di acquisto della prima casa di abitazione.

L'andamento negativo della domanda, sebbene sensibilmente più attenuato, si conferma anche per le altre prestazioni creditizie erogate dalle Gestioni amministrative dall'Istituto.

C'è da osservare peraltro che la riguadagnata competitività dei prodotti omologhi offerti sul mercato dalle aziende di credito per effetto delle condizioni congiunturali di deflazione e di misure eccezionalmente espansive di politica monetaria, lasciano presagire una ulteriore contrazione della domanda rivolta all'Istituto, in assenza di provvedimenti ulteriormente migliorativi da attuarsi per mezzo di regolamentazione della concessione delle prestazioni creditizie.

### **5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO**

Di seguito una panoramica sull'andamento della produzione delle prestazioni a sostegno del reddito. In via generale si osserva che i raffronti su base trimestrale si riferiscono ad un arco temporale troppo limitato per poter svolgere analisi e trarre conclusioni significative sulle cause e fenomeni alla base di un incremento o decremento delle domande e delle prestazioni.

Ciò è maggiormente vero per le prestazioni che riguardano piccole platee di lavoratori (vedi CIGS e CIG delle aziende del settore artigianato, indennità di disoccupazione internazionale, trattamenti di disoccupazione edile e tutte le prestazioni di malattia e maternità che l'Istituto eroga con pagamento diretto). In questi casi, gli scostamenti, essendo calcolati su una platea particolarmente

ristretta, risultano spesso molto elevati in valore percentuale, ma in sostanza poco significativi in termini assoluti.

## 5.1 Integrazioni salariali

Nel trimestre in esame (tabella 35) permane in diminuzione il valore complessivo delle ore autorizzate per i diversi trattamenti di integrazione salariale rispetto all'analogo periodo del 2015 (-11,58%). Si evidenzia una diminuzione della CIG Ordinaria (-30,28%) e della CIG in deroga (-35,43%). In leggero aumento risulta la CIG Straordinaria (3,89%).

Il maggior ricorso all'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria può presumibilmente scaturire dall'attuale contesto socio-economico. La CIGS è, infatti, concessa per far fronte al consolidarsi di crisi aziendali gravi e non più dipendenti da fattori meramente temporali, ma crisi legate a processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, spesso avviati a conclusione di interventi di integrazione salariale ordinaria (concessi a fronte di crisi temporanee del mercato) non risultati sufficienti a risolvere le difficoltà aziendali. Da qui l'incremento delle prestazioni richieste all'Istituto. Diminuisce invece l'utilizzo della cassa integrazione in deroga, ciò è frutto, come sempre, dei fermi amministrativi dei finanziamenti, che rimangono ancorati agli stanziamenti già indicati nelle verifiche precedenti.

Si riafferma che per quanto riguarda la deroga, le autorizzazioni di CIG vengono rilasciate dalle Strutture dell'Istituto a fronte dei decreti concessori emessi dalle Regioni, che a loro volta decretano a secondo delle loro disponibilità finanziarie. I confronti tra stessi periodi di anni diversi non sono pertanto significativi.

	Ore autorizzate		
	VALORI CUMULATI GENNAIO - SETTEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
CIG Ordinaria	154.819.403	107.943.506	-30,28%
CIG Straordinaria	297.138.949	308.696.128	3,89%
CIG in Deroga	71.251.257	46.006.367	-35,43%
<b>TOTALE</b>	<b>523.209.609</b>	<b>462.646.001</b>	<b>-11,58%</b>

**Tabella 35** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale: Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Nella tabella 36 si espone il dettaglio delle ore per i diversi settori:

CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA	GENNAIO - SETTEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
Industria	113.678.013	83.317.351	-26,71%
Edilizia	41.141.390	24.626.155	-40,14%
<b>Totale</b>	<b>154.819.403</b>	<b>107.943.506</b>	<b>-30,28%</b>

**Tabella 36** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Per quanto riguarda la CIGO le ore autorizzate risultano in diminuzione perché risentono ancora del blocco autorizzativo disposto dall'Istituto finalizzato all'allineamento delle procedure alle nuove disposizioni normative introdotte dal D. lgs. n. 148/2015.

Per quanto riguarda la CIGS nella tabella 37 si evidenziano le ore autorizzate che sono in aumento per il settore Industria (10,17%) ed Artigianato (204,76%). Risultano invece in diminuzione le ore autorizzate nel settore Edilizia (-35,32%) Commercio (-17,77%) e altri settori (-42,24%). Riguardo al settore Artigianato la percentuale è in marcato aumento, ma in realtà il dato è poco significativo se letto nei suoi valori assoluti.

CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA	GENNAIO - SETTEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
Industria	243.264.263	268.008.058	10,17%
Edilizia	20.515.070	13.269.694	-35,32%
Artigianato	210	640	204,76%
Commercio	33.298.713	27.382.680	-17,77%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	60.693	35.056	-42,24%
<b>Totale</b>	<b>297.138.949</b>	<b>308.696.128</b>	<b>3,89%</b>

**Tabella 37** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Il decremento delle ore autorizzate a titolo di CIG in deroga si può giustificare come sopra detto, con il fermo dei finanziamenti.

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA	GENNAIO - SETTEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
Industria	17.295.562	8.623.141	-50,14%
Edilizia	4.538.991	1.740.399	-61,66%
Artigianato	20.575.949	19.762.483	-3,95%
Commercio	28.409.536	15.574.875	-45,18%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	431.219	305.469	-29,16%
<b>Totale</b>	<b>71.251.257</b>	<b>46.006.367</b>	<b>-35,43%</b>

**Tabella 38** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

## 5.2 Mobilità e Disoccupazione

### Mobilità e Disoccupazione

Anche nel III trimestre le prestazioni di mobilità e tutte quelle di disoccupazione hanno avuto un decremento del pervenuto rispetto al medesimo trimestre del 2015 (mobilità -49,67% e disoccupazione -13,05%).

Prestazione	Pervenuto al 30/09			Definito al 30/09			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/09	Var %
Mobilità	117.576	59.181	-49,67%	142.604	74.361	-47,85%	28.216	13.036	-53,80%
Disoccupazione	1.621.996	1.410.251	-13,05%	1.540.718	1.410.528	-8,45%	285.570	285.293	-0,10%

**Tabella 39** Fonte: Dati estratti dalla procedura "VerificaWeb" il 26 ottobre 2016

Dall'analisi dei dati si evince che è meno frequente il ricorso ai licenziamenti collettivi da parte delle aziende. La dinamica della vita aziendale potrebbe far pensare che le aziende in crisi abbiano terminato l'utilizzo delle integrazioni salariali e chiuso l'attività.

Giova in proposito ricordare che la Legge Fornero n. 92/2012 (art. 2) prevede a decorrere dall'1/1/2017 l'abrogazione dell'indennità di mobilità.

La tabella 40 riporta nel dettaglio l'andamento della produzione.

Disoccupazione nel dettaglio	Pervenuto al 30/09			Definito al 30/09			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/09	Var %
NASPI	667.836	1.333.389	99,66%	469.861	1.329.109	182,87%	264.928	269.208	1,62%
Anticipazione NASPI		13.134			10.407		135	2.862	2020,00%
ASPI	659.271	24.885	-96,23%	757.303	29.675	-96,08%	8.348	3.558	-57,38%
Anticipazioni ASPI	5.886	502	-91,47%	6.406	662	-89,67%	710	550	-22,54%
Mini ASPI	254.965	2.921	-98,85%	275.871	4.422	-98,40%	3.203	1.702	-46,86%
Anticipazioni Mini ASPI	237	32	-86,50%	265	48	-81,89%	46	30	-34,78%
D.S. e Tratt. Spec. Edili	13.272	14.158	6,68%	14.019	14.695	4,82%	4.518	3.981	-11,89%
D.S. Internazionale	44	5	-88,64%	50	8	-84,00%	44	41	-6,82%
DISCOLL	20.485	21.225	3,61%	16.943	21.502	26,91%	3.638	3.361	-7,61%

**Tabella 40** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 26/10/2016

L'incremento del pervenuto di DIS-COLL (3,61%) e NASPI (99,66%) non consente un confronto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in quanto le nuove prestazioni sono entrate a regime dal 1° luglio 2015 (NASPI) e da maggio 2015 (DIS-COLL). Medesimo discorso vale per l'anticipazione NASPI.

L'entrata a regime delle nuove prestazioni ha ovviamente determinato il parziale costante decremento delle prestazioni ASPI (-96,49%), Mini ASPI (-98,93%) Anticipazione ASPI (-90,01%) e anticipazione Mini ASPI (-84,15%).

### 5.3 Trattamenti di famiglia

Nella tabella 41 vengono rilevati i trattamenti di famiglia in base alle tipologie di lavoratori:

Trattamenti di famiglia nel dettaglio	Pervenuto al 30/09			Definito al 30/09			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/09	Var %
Parasubordinati	21.967	23.388	6,47%	22.003	21.119	-4,02%	1.477	3.746	153,62%
Domestici	153.639	124.124	-19,21%	138.832	127.300	-8,31%	42.767	39.591	-7,43%
Liquid.anf in DS	28.743	32.572	13,32%	21.894	28.775	31,43%	46.848	50.645	8,10%
Lav. Agricolo	250.527	252.940	0,96%	250.527	252.940	0,96%			

**Tabella 41** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 26/10/2016

In diminuzione è il dato di pervenuto riferito ai lavoratori domestici (-19,21%) mentre sono in leggero aumento le domande di prestazione per i lavoratori agricoli (0,96%), i lavoratori parasubordinati (6,47%) e le liquidazione degli ANF sui trattamenti di disoccupazione (13,32%).

## 5.4 Malattia

I dati riportati nella tabella 42 si riferiscono esclusivamente al pagamento diretto dell'Istituto e non tengono conto del pagamento a conguaglio da parte del datore di lavoro.

Malattia nel dettaglio	Pervenuto al 30/09			Definito al 30/09			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/09	Var %
Lav. Agricoli	358.905	252.940	-29,52%	358.417	252.940	-29,43%	15.995	16.664	4,18%
Ipsema	52.182	41.297	-20,86%	52.182	41.297	-20,86%			
Parasubordinati	4.455	3.269	-26,62%	4.430	3.284	-25,87%	723	708	-2,07%
Altri settori	17.242	15.619	-9,41%	16.814	15.357	-8,67%	4.469	4.731	5,86%

**Tabella 42** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 26/10/2016

Anche in questo trimestre sono in leggera flessione le domande per prestazioni di malattia concesse ai lavoratori marittimi ex IPSEMA (-20,86%), ai lavoratori agricoli (-29,52%), ai lavoratori parasubordinati (-26,62%) e agli altri settori (-9,41%).

## 5.5 Maternità

In leggero aumento il pervenuto delle domande di indennità di maternità (5,80%) rispetto allo stesso periodo del 2015 (tabella 43). A differenza di quanto avviene per l'indennità di malattia, i dati si riferiscono anche alle tutele anticipate dal datore di lavoro al lavoratore e poi conguagliate all'Istituto con i contributi dovuti.

Prestazione	Pervenuto al 30/09			Definito al 30/09			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/09	Var %
<b>Maternità</b>	1.377.634	1.457.592	5,80%	1.329.979	1.417.304	6,57%	265.217	305.505	15,19%

**Tabella 43** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 26/10/2016

La tabella 44 riporta l'andamento esaminato nel dettaglio. In leggero aumento i valori percentuali di pervenuto delle domande relative all'indennità di maternità a pagamento diretto (4,61%), indennità di astensione facoltativa post-partum (3,95%) e dell'indennità di maternità e L. 104 (6,73%) con pagamento a conguaglio.

Diminuisce invece il pervenuto per le indennità di maternità per lavoratori autonomi CD/CM (-5,33%), le indennità di maternità Artigiani (-4,63%), le indennità di maternità dei commercianti (-7,67%), dei lavoratori parasubordinati (-16,78%), dei lavoratori marittimi ex IPSEMA (-59,48%) e le indennità per interruzioni di gravidanza (-25,58%).

Anche in questo trimestre è in diminuzione il pervenuto delle domande dell'assegno di maternità dello Stato (-25,15%).

Maternità nel dettaglio	Pervenuto al 30/09			Definito al 30/09			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 30/09	Var %
Ind. Maternità	72.003	75.321	4,61%	69.722	72.074	3,37%	16.106	19.353	20,16%
Ind. Ast. Fac. Post-Partum	23.306	24.226	3,95%	22.213	22.959	3,36%	4.604	5.871	27,52%
Ind. Interr. Gravid.	86	64	-25,58%	169	53	-68,64%	17	28	64,71%
Ind. Matern. CD-CM	1.765	1.671	-5,33%	1.746	1.604	-8,13%	853	920	7,85%
Ind. Matern. Art.	5.636	5.375	-4,63%	5.622	5.180	-7,86%	1.687	1.882	11,56%
Ind. Matern. Comm.	10.607	9.793	-7,67%	10.430	9.502	-8,90%	3.618	3.909	8,04%
Ind. Matern. Parasubord.	17.353	14.181	-18,28%	17.387	14.397	-17,20%	2.591	2.375	-8,34%
Matern.-L.104 conguaglio	1.239.883	1.323.309	6,73%	1.195.679	1.287.847	7,71%	235.491	270.953	15,06%
Ind. Maternità IPSEMA	4.613	1.869	-59,48%	4.613	1.869	-59,48%			
Assegno di maternità	2.382	1.783	-25,15%	2.398	1.819	-24,15%	250	214	-14,40%

**Tabella 44** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 26/10/2016

## 5.6 Interessi legali

Di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli interessi nel confronto con il III trimestre 2015.

<b>Interessi Legali da prestazioni PSR</b>			
<b>Direzione Regionale</b>	<b>III° Trimestre 2016</b>	<b>III° Trimestre 2015</b>	<b>Differenza %</b>
PIEMONTE	7.198,41	9.003,00	-20,04%
VALLE D'AOSTA	791,20	2.631,33	-69,93%
LOMBARDIA	7.139,77	15.157,15	-52,90%
LIGURIA	2.958,10	2.519,13	17,43%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.959,94	1.428,46	37,21%
VENETO	5.269,94	9.035,45	-41,67%
FRIULI VENEZIA GIULIA	686,55	1.747,65	-60,72%
EMILIA ROMAGNA	4.021,66	4.250,04	-5,37%
TOSCANA	4.799,89	15.880,85	-69,78%
UMBRIA	1.547,29	1.481,94	4,41%
MARCHE	5.377,41	8.037,32	-33,09%
LAZIO	19.466,57	53.337,66	-63,50%
ABRUZZO	1.223,87	30.844,50	-96,03%
MOLISE	250,58	224,64	11,55%
CAMPANIA	111.468,08	127.896,58	-12,85%
PUGLIA	279.360,53	269.716,73	3,58%
BASILICATA	58.037,63	17.764,40	226,71%
CALABRIA	64.154,60	53.715,62	19,43%
SICILIA	32.074,05	38.831,66	-17,40%
SARDEGNA	3.106,09	2.924,22	6,22%
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>610.892,16</b>	<b>666.428,33</b>	<b>-8,33%</b>

**Tabella 46**

In costante diminuzione, a livello nazionale, gli interessi pagati sulle prestazioni non pensionistiche (-8,33%).

Dalla tabella risulta che quasi tutte le Regioni hanno ridotto la spesa per interessi. Per alcune realtà regionali si rilevano valori percentuali in aumento, ma il dato è poco significativo se letto nei suoi valori assoluti.

Gli unici valori significativi, in aumento, riguardano la Direzione Regionale Basilicata la quale ha evidenziato che si tratta di interessi legali derivanti dall'esito di contenzioso concernente la rivalutazione delle indennità di disoccupazione agricola, in applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 497/88 e n. 288/94.

## **5.7 Criticità e prospettive di risoluzione**

- **Assegno di natalità**

Considerato che la norma istitutiva dell'assegno (articolo 1, comma 125, della l.190/2014) limita il beneficio, per quanto riguarda gli extracomunitari, ai soli stranieri titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo



periodo, si è posta la necessità di individuare correttamente la platea dei beneficiari della prestazione, poiché sono pervenute domande di assegno da parte di categorie di stranieri non espressamente previste da tale normativa. Nell'intento di prevenire il rischio di contenzioso, l'Istituto ha formulato in più occasioni delle richieste di parere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che mentre in passato si è attenuto ad un'interpretazione letterale della norma, con parere del 27 luglio scorso ha fornito un'interpretazione più estensiva. In particolare il Ministero ha riconosciuto il beneficio agli extracomunitari titolari di carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione Europea (art.10 Dlgs. 30/2007) e carta di soggiorno permanente per familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro (art.17 Dlgs. 30/2007).

- **ASDI**

Persistono, anche se notevolmente ridotte rispetto al trimestre precedente, le problematiche legate alle tardive o mancate comunicazioni delle sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, da parte del *service* telematico.

La procedura di gestione dell'ASDI presenta ancora delle criticità relative in particolare alla presenza di attività lavorativa subordinata nel periodo di fruizione teorica dell'ASDI.

Sono state fornite a DCSIT le indicazioni operative per la migliore gestione di tale problematica. Il cronoprogramma di attuazione delle modifiche procedurale, la cui tempistica è influenzata anche dalla predisposizione della piattaforma informatica per la gestione del nuovo R.A., prevede il completamento entro la fine del 2016.

Si evidenzia come circa il 20% delle domande non definibili sia da ricondurre a problematiche di tipo procedurale ancora da gestire da parte di DCSIT. Diversamente, le mancate informazioni afferenti alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, che rappresentano circa il 45% delle situazioni di evidenza, scaturiscono da una non corretta implementazione dei dati da parte dei competenti CPI. Tale problematica non può essere gestita direttamente dall'Istituto che ha provveduto per quanto di sua competenza a sollecitare il Ministero del Lavoro affinché intervenga direttamente sui competenti CPI.

- **Naspi**

Un aspetto di particolare criticità per la particolare attenzione che ha richiesto è stata la tematica connessa ad aspetti interpretativi e gestionali dello status di disoccupato in alcune aree geografiche e segnatamente nella Provincia Autonoma di Trento per le sue ricadute in ordine ai compiti dell'Istituto quando si verificano i casi di concomitante svolgimento di attività di lavoro mentre si è beneficiari di NASpI.

A tal fine si segnala che è stata predisposta apposita circolare sul tema generale dello stato di disoccupazione così come risulta ridefinito dall'art. 19

del d. lgs. n. 150 del 2015 come modificato dall'art. 4 del d. lgs. n. 185 del 2016.

Altra tematica di criticità e di particolare impegno è stata quella costituita dalla predisposizione degli strumenti per la gestione del fenomeno "lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali" che, sul piano normativo, è sfociata nella disposizione contenuta nell'art. 2, co. 1 lett. e) del d. lgs. n. 185 del 24 settembre 2016 che ha modificato l'art.43 del D.lgs. n.148 del 2015 con l'introduzione del comma 4bis.

In ragione della previsione normativa di cui all'art. 2, co. 17 della legge n. 92 del 2012 che ammette, entro limiti reddituali legislativamente previsti, il cumulo della prestazione di disoccupazione in ambito ASpI con il reddito da attività lavorativa in forma autonoma e che prescrive il controllo successivo da parte dell'Istituto sui redditi effettivamente ricavati dall'attività finalizzato alle eventuali operazioni di conguaglio, si è proseguito nelle attività finalizzate a rendere operativo il sistema di conguaglio tra reddito presunto e reddito effettivo.

- **Fondi di solidarietà**

Come già evidenziato nella precedente relazione i Fondi di solidarietà, a norma dell'art. 35, c. 1, del d. lgs 148/15 non possono erogare prestazioni in carenza di disponibilità. La definizione di come procedere al calcolo dell'importo residuo di un fondo rappresenta pertanto un'attività fondamentale e decisamente complessa e finora è stata gestita manualmente con l'utilizzo di file Excel. Questa gestione rappresenta un evidente criticità che va assolutamente superata con l'automazione.

Un altro problema è rappresentato dall'attribuzione della contribuzione correlata a gestioni diverse dal FPLD. Al momento, infatti, è possibile procedere informaticamente solo per l'attribuzione a quest'ultima gestione pensionistica. Con il nuovo fondo FIS ed anche con il Fondo Trasporto Pubblico ci si trova però di fronte a lavoratori iscritti ad altre gestioni e pertanto tale contribuzione dovrà essere attribuita a gestioni differenti.

Altre criticità non ancora superate riguardano l'accoglimento parziale delle domande di prestazione tramite la procedura Fon.si. e la consultazione tramite l'inserimento della matricola/codice fiscale della contribuzione dovuta/versata per azienda.

Un aspetto ancora da sviluppare riguarda l'individuazione degli oneri di gestione relativi a ciascuna prestazione, ovvero formazione, assegno ordinario ed assegno emergenziale, sul quale si sono tenute più incontri con l'area competente della DC Pianificazione che hanno portato alla loro definizione nel mese di luglio.

Al fine di superare la gestione manuale del calcolo del residuo dei Fondi è stata completata l'analisi amministrativa.

- **Gestione indebiti da PSR e misure antifrode**

Nel terzo trimestre 2016, a prosecuzione delle attività già avviate per la messa in produzione delle procedure di recupero con l'avviso di addebito di cui all'art. 30 del decreto legge n.78/2010, convertito in legge n. 122/2010, si è proceduto a monitorare le attività delle Strutture territoriali pilota (Caserta e Aversa, Salerno e Nocera Inferiore) nonché a fornire alle stesse adeguata assistenza sia da un punto di vista normativo che procedurale.

Con messaggio n. 2930 del 4/7/2016, è stata ribadita alle Strutture territoriali la necessità che, a seguito dell'annullamento del rapporto di lavoro in forza di apposito verbale ispettivo, si proceda ad effettuare, quanto più tempestivamente possibile, l'aggiornamento della posizione assicurativa dell'interessato e la comunicazione, al medesimo, attraverso l'utilizzo di raccomandata A/R, del provvedimento di annullamento del rapporto di lavoro, conservando agli atti i predetti documenti, ivi inclusa la ricevuta di ritorno. Pertanto è stata implementata la procedura "R.I." con la creazione di una funzionalità dedicata, che prevede l'acquisizione della partita debitoria e successiva gestione dell'indebito con l'invio al debitore di una diffida con invito al pagamento in unica soluzione della somma indebita, maggiorata degli interessi legali e, in caso di inadempienza, l'invio di un avviso di addebito (AVA) che costituisce titolo esecutivo con l'intimazione ad adempiere l'obbligo di pagamento direttamente all'Agente della Riscossione incaricato.

Inoltre, a seguito di richiesta da parte della Direzione Regionale Calabria, con nota PEI n. 16016 del 18/07/2016 è stata ampliata la fase di sperimentazione anche alla Direzione provinciale di Crotone, interessata da casistiche di rapporti di lavoro fittizio e impegnata nella conseguente attività lavorativa a partire dalla cancellazione dei rapporti di lavoro, sistemazione delle posizioni assicurative e notifica dei provvedimenti di disconoscimento, alla quantificazione delle prestazioni previdenziali indebite per concludersi con l'invio delle diffide alla restituzione delle somme non dovute.

Nel contempo è proseguita l'attività di implementazione della procedura RIAF (Recupero Indebiti Aziende Fraudolente), in particolare delle funzioni relative alla "Lista Blocchi" che consente di bloccare o sbloccare i pagamenti delle prestazioni riferite a soggetti per i quali siano in corso accertamenti o indagini.

## 6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE

### 6.1 Aziende con dipendenti.

La creazione di nuove imprese con dipendenti al III trimestre 2016 conferma l'andamento negativo (-13,1%) già segnalato nelle precedenti relazioni.

Andamento iscrizioni aziende con dipendenti	Pervenute			Annullate (B)	Nuove imprese (A-B)	Accolte			Definito totale
	da ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio	totale (A)			Da ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio	totale	
gen-set 2015	149.944	1.350	151.294	2.937	<b>148.357</b>	146.999	1.301	148.300	151.237
gen-set 2016	130.813	1.265	132.078	3.103	<b>128.975</b>	129.500	1.222	130.722	133.825
var. % 2016 vs 2015	-12,8%	-6,3%	-12,7%	5,7%	<b>-13,1%</b>	-11,9%	-6,1%	-11,9%	-11,5%

Tabella 47

Sul piano delle posizioni già in essere, il numero delle sospensioni di attività di aziende con dipendenti registra una diminuzione dell'12,7% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre i ripristini di attività hanno registrato un calo del 15,6%.

Per quanto attiene, invece, alle aziende che comunicano la propria chiusura di attività alla Camera di Commercio, si riscontra una diminuzione del 17,7%.

periodo	Sospensioni attività con dipendenti			Ripristini attività con dipendenti			Cessazioni preliminari (chiusura attività CCIAA)		
	confermate da operatore		Tot.	confermate da operatore		Tot.	confermate da operatore		Tot.
	Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza	
gen-set 2015	173.147	45.778	218.925	123.014	28.261	151.275	68.778	96.665	165.443
gen-set 2016	53.757	137.261	191.018	32.726	94.888	127.614	24.823	111.327	136.150
var. % 2016 vs 2015	-69,0%	199,8%	-12,7%	-73,4%	235,8%	-15,6%	-63,9%	15,2%	-17,7%

Tabella 48

Le attività distinte da maggiore impatto con l'utenza sono state essenzialmente due:

- la predisposizione dell'impianto amministrativo procedurale volto a consentire la gestione dei verbali ispettivi provenienti da procedura "verbaleweb", per consentirne sia il recupero amministrativo che la possibilità per le aziende di richiederne il rateizzo presso Inps o presso ADR. Tale attività

comporterà, entro la fine dell'anno, il rilascio delle procedure di importazione e gestione;

- l'avvio di un nuovo iter amministrativo-procedurale finalizzato alla verifica delle condizioni normativamente previste per usufruire delle agevolazioni contributive, attraverso un controllo complessivo del soggetto contribuente verso le varie gestioni Inps, nonché nei confronti di Inail e Casse Edili (cfr. messaggio Hermes n. 3184 del 25/07/2016);
- la predisposizione dell'assetto amministrativo-procedurale di gestione delle denunce per effetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 148/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro.

## **6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione**

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, si è ridotto dell'1,89%, determinando anche una riduzione, pari a -3,89%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, a fronte di un decremento delle lavorazioni manuali effettuate in sede, pari allo 0,28%.

Le lavorazioni manuali riguardano:

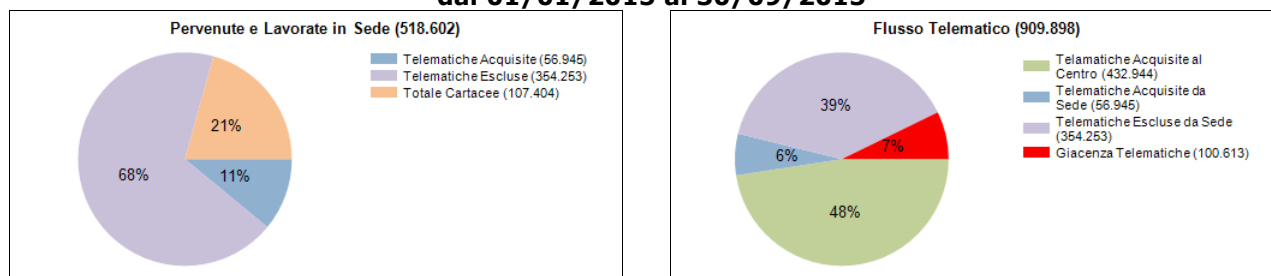
- 1) le delibere scartate dal flusso telematico, in quanto contenenti anomalie che hanno impedito l'acquisizione automatica e per le quali si è resa necessaria la correzione/integrazione manuale;
- 2) le delibere scartate dal flusso telematico e, previa verifica da parte della sede, annullate;
- 3) provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, non provenienti da flusso telematico, per i quali si rende necessaria la creazione di una delibera cartacea e la relativa acquisizione informatica.

Si evidenzia che la causa dello scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica soprattutto per la gestione Artigiani.

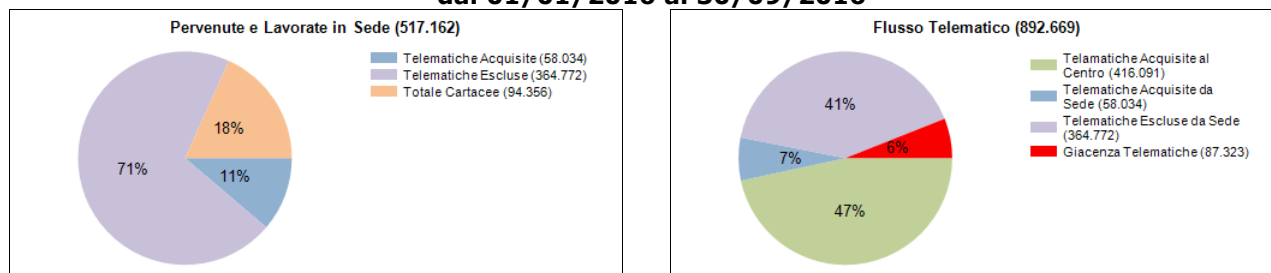
Al fine di risolvere tale problematica è stata avviata una analisi dei valori relativi ad una sede pilota (Pordenone), costituendo un tavolo tecnico con Unioncamere per esaminare gli elementi emersi e valutare le possibili soluzioni per risolvere la criticità esposta.

All'esito della citata verifica, è stata richiesta l'estensione dell'analisi su tutto il territorio nazionale e sono state indicate le modalità di trasmissione dei dati provenienti da Unioncamere.

**Dettaglio Delibere Telematiche  
Ricerca eseguita a livello Nazionale  
dal 01/01/2015 al 30/09/2015**



**Dettaglio Delibere Telematiche  
Ricerca eseguita a livello Nazionale  
dal 01/01/2016 al 30/09/2016**



	Gestione	Totale Telematico (T)	Telematiche Acquisite al Centro (C) {%C/T}		Telematiche Pervenute in Sede (P = T - C) {%P/T}		Telematiche Acquisite da Sede (A) {%A/P}		Telematiche Escluse da Sede (E) {%E/P}		Giacenza Telematiche (G)	Telematiche Escluse presenti tra le Cartacee (X) {%X/E}		Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)
gen-set 2015	Artigiani	211.782	184.021	87%	27.761	13%	12.391	45%	11.968	43%	5.445	2.285	19%	29.297	53.656
	Commercianti	698.116	248.923	36%	449.193	64%	44.554	10%	342.285	76%	95.168	12.050	4%	78.107	464.946
	Totale	909.898	432.944	48%	476.954	52%	56.945	12%	354.253	74%	100.613	14.335	4%	107.404	518.602
gen-set 2016	Artigiani	200.494	174.577	87%	25.917	13%	12.414	48%	11.099	43%	3.942	2.101	19%	22.754	46.267
	Commercianti	692.175	241.514	35%	450.661	65%	45.620	10%	353.673	78%	83.381	9.580	3%	71.602	470.895
	Totale	892.669	416.091	47%	476.578	53%	58.034	12%	364.772	77%	87.323	11.681	3%	94.356	517.162
Δ Artigiani	2016 vs 2015	-5,33%	-5,13%		-6,64%		0,19%		-7,26%		-27,60%		-8,05%	-22,33%	-13,77%
Δ Commercianti	2016 vs 2015	-0,85%	-2,98%		0,33%		2,39%		3,33%		-12,39%		-20,50%	-8,33%	1,28%
Δ Totale	2016 vs 2015	-1,89%	-3,89%		-0,08%		1,91%		2,97%		-13,21%		-18,51%	-12,15%	-0,28%

**Tabella 49**

Nella tabella 50 viene rappresentata la situazione dei ricicli errati F24 art/comm in merito alla quale si evidenzia una riduzione a livello nazionale della giacenza dei modelli F24 non andati a buon fine.

#### ANDAMENTO RICICLI F24 ERRATI ART/COMM

Regione	vers. errati e non accreditati		Var. % 2015 vs 2014	vers. corretti ed accreditati		Var. % 2015 vs 2014	giacenza al 30 settembre		Var. % 2016 vs 2015
	gen-set 2015	gen-set 2016		gen-set 2015	gen-set 2016		2015	2016	
PIEMONTE	35.956	34.425	-4,26%	35.896	34.409	-4,14%	60	16	-73,33%
VALLE D'AOSTA	1.407	1.466	4,19%	1.391	1.461	5,03%	45	30	-33,33%
LOMBARDIA	67.136	64.672	-3,67%	67.337	64.776	-3,80%	273	18	-93,41%
LIGURIA	15.459	16.400	6,09%	14.932	16.357	9,54%	614	48	-92,18%
TRENTINO A. A.	6.012	6.483	7,83%	6.008	6.490	8,02%	4	5	25,00%
VENETO	36.853	35.010	-5,00%	36.259	34.871	-3,83%	736	307	-58,29%
FRIULI V. G.	8.546	7.775	-9,02%	8.545	7.775	-9,01%	1	-	-100,00%
EMILIA ROM.	36.876	35.098	-4,82%	36.315	35.144	-3,22%	577	99	-82,84%
TOSCANA	31.408	31.994	1,87%	30.848	32.046	3,88%	747	1	-99,87%
UMBRIA	7.549	7.770	2,93%	7.549	7.770	2,93%	-	-	
MARCHE	12.019	11.643	-3,13%	11.967	11.590	-3,15%	52	104	100,00%
LAZIO	48.004	60.176	25,36%	49.766	60.075	20,71%	188	120	-36,17%
ABRUZZO	14.090	14.707	4,38%	13.666	19.002	39,05%	7.019	3.049	-56,56%
MOLISE	2.367	3.151	33,12%	2.345	3.174	35,35%	82	58	-29,27%
CAMPANIA	30.485	33.975	11,45%	28.470	35.359	24,20%	3.172	1.474	-53,53%
PUGLIA	25.277	25.340	0,25%	25.447	25.356	-0,36%	27	4	-85,19%
BASILICATA	2.979	6.617	122,12%	2.979	6.617	122,12%	-	-	
CALABRIA	14.868	10.584	-28,81%	14.868	10.584	-28,81%	-	-	
SICILIA	28.473	49.173	72,70%	28.464	46.708	64,09%	131	2.490	1800,76%
SARDEGNA	12.692	10.847	-14,54%	12.687	10.819	-14,72%	28	40	42,86%
NAZIONALE	438.456	467.306	6,58%	435.739	470.383	7,95%	13.756	7.863	-42,84%

Tabella 50

### 6.3 Agricoltura

Nel periodo gennaio-settembre 2016 aumentano le iscrizioni dei datori di lavoro agricolo unitamente a quelle dei lavoratori agricoli autonomi. L'incremento complessivo è del 20,31% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Iscrizioni in agricoltura	pervenuto		totale pervenuto	definito		Tot. Definito	di cui accolto		totale accolto
	Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi	
gen-set 2015	16.667	21.565	38.232	16.792	21.586	38.378	13.431	20.337	33.768
gen-set 2016	17.433	27.733	45.166	17.416	27.516	44.932	14.457	26.169	40.626
var.% 2016 vs 2015	4,60%	28,60%	18,14%	3,72%	27,47%	17,08%	7,64%	28,68%	20,31%

Fonte: estrazione da Verifica web del 25 luglio 2016

**Tabella 51**

Come comunicato con messaggio hermes n. 1444 del 26/02/2015, si è provveduto ad una revisione complessiva del monitoraggio dei versamenti F24 anomali della gestione agricoltura, eliminando sia la distinzione tra versamenti effettuati da aziende o da autonomi, che quella tra flusso corrente e recupero crediti e introducendo, più coerentemente, differenziazioni rispetto ai conti interessati e al tipo di anomalia.

I nuovi codici rilevati automaticamente dalla procedura "Gestione contabile rientro versamenti in agricoltura", che sostituiscono i precedenti a rilevazione manuale e che decorrono da febbraio 2015, non consentono un confronto tra gli anni 2015 e 2016.

Si riporta tuttavia il flusso relativo ai periodi gennaio-settembre 2015 e 2016, tenendo presente che il primo è parziale:

**GESTIONE FLUSSI F24**

periodo	PERVENUTO			DEFINITO					INDICE DI DEFLUSSO
	da flusso corrente + recupero crediti		TOTALE	F24 anomali DEFINITI per sistemazione sul conto contributivo		F24 STORNATI ad altra gestione o sede	F24 ANNULLATI	TOTALE	
	F24 anomali	Variazioni versamenti		da flusso corrente	da recupero crediti				
gen-set 2015	15.295	75	15.370	8.593	5.462	514	407	14.976	0,97
gen-set 2016	10.992	981	11.973	4.283	9.602	694	4.999	19.578	1,64

Fonte: estrazione da Verifica web del 25 luglio 2016

**Tabella 52**



**F24 ANOMALI DA CODICE FISCALE ERRATO**

periodo	PERVENUTO			DEFINITO				INDICE DI DEFLUSSO
	Numero F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese (sia da F24 flusso corrente che da F24 recupero crediti)	Numero variazioni F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese	TOTALE	Corretti	Stornati (*)	Annullati	TOTALE	
gen-set 2015	3.738	-	3.738	1.443	74	-	1.517	0,41
gen-set 2016	4.453	583	5.036	4.643	113	132	4.888	0,97

\* a conto di transito, ad altra gestione o ad altra sede  
 Fonte: estrazione da Verifica web del 25 luglio 2016

**Tabella 53****6.4 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche**

Ai fini di completezza del quadro generale si rammenta quanto osservato nelle precedenti relazioni segnalando che nel corso degli ultimi anni è stato avviato un processo di revisione dell'Anagrafe delle gestioni pubbliche finalizzato a ricondurre le aziende e le amministrazioni pubbliche ad unicità in funzione del codice fiscale, creando una relazione biunivoca tra codice fiscale e soggetto contribuente delle gestioni pubbliche. Tale processo di revisione, con le specificità delle Amministrazioni Statali di cui si dirà in seguito, risulta coerente con la revisione e la reingegnerizzazione delle procedure del Sistema UNIEMENS definite per le gestioni private.

L'iscrizione di nuove "aziende" (enti di diritto pubblico e amministrazioni statali e in alcuni casi soggetti giuridici di diritto privato con alcuni dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche a seguito dell'esercizio del diritto di opzione riconosciuto dal legislatore) nell'ambito delle gestioni pubbliche è un fenomeno contenuto in quanto è influenzato, da un lato, dalla legislazione nazionale e regionale e, dall'altro, dalla autonomia riconosciuta agli enti territoriali dal decreto legislativo n.267/2000 per la gestione dei servizi pubblici di competenza locale.

Gli enti territoriali possono, infatti, gestire con diverse modalità i servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il campo di applicazione di tale autonomia è molto ampio tale da includere qualsiasi attività svolta dal comune o dagli altri enti locali in quanto enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria nell'ambito dei propri statuti, dei regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica (art. 3 TUEL). Gli Enti locali possono, quindi, determinare da sé i propri scopi e, in particolare, decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano da assumere come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo

economico e civile della comunità locale di riferimento (art. 112 TUEL) nell'ambito dei limiti dei vincoli posti dalla legislazione nazionale e regionale.

Nel corso degli ultimi anni si registra una tendenza alla riduzione degli enti soprattutto per effetto del processo di ampliamento dell'ambito territoriale di competenza dei nuovi enti che spesso assumono la competenza su tutto il territorio regionale. L'ampliamento delle competenze si verifica anche per le strutture sanitarie attraverso unificazioni o assorbimento di enti o strutture di minori dimensioni.

Le iscrizioni alle gestioni pubbliche sono essenzialmente legate a questo fenomeno che comporta quasi sempre il trasferimento delle funzioni e del personale degli enti soppressi in uno o più enti esistenti o di nuova istituzione.

Nel periodo di riferimento in esame, 01/01/2016 – 30/09/2016, le "aziende" iscritte alla Gestione dipendenti pubblici sono state 241 conseguenti in parte anche a processi di fusione. Si è altresì proceduto al censimento e all'attribuzione di una nuova posizione previdenziale per circa 110 Istituti scolastici oltre a chiudere il ruolo di ente iscritto alla gestione dipendenti pubblici per circa n. 80 enti.

L'attività di iscrizione delle gestioni pubbliche risente anche del processo di riorganizzazione delle diverse strutture centrali o territoriali, alle quali ciascun Dicastero nell'ambito della propria autonomia organizzativa può affidare le diverse funzioni afferenti alla gestione del rapporto contributivo. A fronte di un singolo Ministero, possono, infatti, esistere diverse strutture organizzative, come nel caso delle scuole statali o degli Uffici Notifiche che mantengono in determinate ipotesi una specifica autonomia contributiva.

Nell'ambito delle amministrazioni statali si assiste da diversi anni ad un graduale processo di centralizzazione della funzioni relative agli adempimenti per la gestione del personale in linea con il processo di semplificazione, razionalizzazione e omogeneizzazione dei pagamenti delle retribuzioni fisse e accessorie dei pubblici dipendenti (comma 197, dell'art.2, della legge 23 dicembre 2009, n.191) per favorire il monitoraggio della spesa del personale e assicurare il versamento unificato delle ritenute previdenziali.

## **6.5 Incassi**

Al terzo trimestre 2016, gli incassi complessivi da crediti contributivi sono incrementati del 3,4% rispetto al medesimo periodo 2015, con un incremento dell'11,4% degli incassi da Agenti della Riscossione e una diminuzione media dell'1,2% degli incassi diretti.

**Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione**

Regione	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	gen-set 2015	gen-set 2016	% vs 2015	gen-set 2015	gen-set 2016	% vs 2015	gen-set 2015	gen-set 2016	% vs 2015
Abruzzo	85.095.770	86.049.336	1,1%	50.604.648	52.917.664	4,6%	135.700.417	138.967.000	2,4%
Basilicata	21.948.481	22.388.048	2,0%	18.597.105	20.848.825	12,1%	40.545.586	43.236.874	6,6%
Calabria	81.212.216	79.086.968	-2,6%	57.245.382	58.003.139	1,3%	138.457.598	137.090.107	-1,0%
Campania	285.290.106	275.647.049	-3,4%	158.909.862	176.396.601	11,0%	444.199.967	452.043.649	1,8%
Emilia Romagna	231.343.652	228.160.361	-1,4%	143.859.125	151.987.951	5,7%	375.202.776	380.148.312	1,3%
Friuli Venezia setlia	55.798.656	60.459.590	8,4%	37.460.035	33.786.944	-9,8%	93.258.691	94.246.535	1,1%
Lazio	431.719.850	483.027.266	11,9%	204.033.397	223.837.005	9,7%	635.753.247	706.864.271	11,2%
Liguria	70.919.173	68.599.155	-3,3%	39.283.565	45.746.050	16,5%	110.202.738	114.345.205	3,8%
Lombardia	497.870.121	465.885.922	-6,4%	329.378.942	392.675.520	19,2%	827.249.063	858.561.443	3,8%
Marche	90.571.816	81.621.889	-9,9%	48.423.322	55.927.324	15,5%	138.995.138	137.549.214	-1,0%
Molise	17.804.026	16.442.853	-7,6%	10.710.646	9.777.261	-8,7%	28.514.671	26.220.114	-8,0%
Piemonte	232.301.308	208.219.869	-10,4%	134.373.339	145.750.031	8,5%	366.674.648	353.969.901	-3,5%
Puglia	174.854.918	174.748.370	-0,1%	122.458.403	133.271.562	8,8%	297.313.321	308.019.933	3,6%
Sardegna	68.651.593	75.054.182	9,3%	51.576.608	54.654.993	6,0%	120.228.200	129.709.175	7,9%
Sicilia	218.875.577	209.098.316	-4,5%	90.945.380	106.212.684	16,8%	309.820.957	315.311.000	1,8%
Toscana	185.745.851	184.367.601	-0,7%	118.025.010	139.517.714	18,2%	303.770.861	323.885.315	6,6%
Trentino Alto Adige	35.779.233	35.170.554	-1,7%	19.942.836	24.247.463	21,6%	55.722.069	59.418.017	6,6%
Umbria	56.866.135	54.941.353	-3,4%	27.782.778	33.935.085	22,1%	84.648.913	88.876.439	5,0%
Valle D'aosta	5.019.192	6.085.791	21,3%	2.315.363	3.459.075	49,4%	7.334.555	9.544.866	30,1%
Veneto	243.779.305	238.584.048	-2,1%	152.340.737	162.741.811	6,8%	396.120.042	401.325.859	1,3%
DIREZIONE GEN.	29.588.465	29.830.806	0,8%	-	-	-	29.588.465	29.830.806	0,8%
<b>TOTALE</b>	<b>3.121.035.441</b>	<b>3.083.469.329</b>	<b>-1,2%</b>	<b>1.818.266.482</b>	<b>2.025.694.702</b>	<b>11,4%</b>	<b>4.939.301.923</b>	<b>5.109.164.031</b>	<b>3,4%</b>

Fonte dati: MIRC - EQUITALIA S.p.A. - RISCOSSIONESICILIA S.p.A.

**Tabella 54**

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta nel periodo gennaio-settembre 2016 rispetto all'analogo periodo del 2015.

**RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA**  
periodo: gennaio - settembre

Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza 2015-2016	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	Assoluta	%
ABRUZZO	74.255.828,87	77.709.867,18	7.769.291,78	7.364.104,24	3.070.648,98	975.364,26	85.095.769,63	86.049.335,68	953.566,05	1,1%
BASILICATA	19.505.418,09	20.073.714,04	2.386.678,88	2.282.927,35	56.384,03	31.407,00	21.948.481,00	22.388.048,39	439.567,39	2,0%
CALABRIA	74.551.480,00	71.854.867,11	6.330.969,98	7.011.294,55	329.765,58	220.806,33	81.212.215,56	79.086.967,99	- 2.125.247,57	-2,6%
CAMPANIA	268.352.585,35	258.263.628,49	15.625.308,27	15.472.172,65	1.312.211,93	1.911.247,53	285.290.105,55	275.647.048,67	- 9.643.056,88	-3,4%
EMILIA R.	207.047.085,29	204.784.686,52	18.969.958,99	18.938.172,14	5.326.607,41	4.437.502,30	231.343.651,69	228.160.360,96	- 3.183.290,73	-1,4%
FRIULI V.G.	50.820.846,07	52.890.869,60	3.832.113,19	3.920.182,57	1.145.696,27	3.648.538,32	55.798.655,53	60.459.590,49	4.660.934,96	8,4%
LAZIO	415.314.893,96	468.428.333,40	15.077.411,76	14.320.477,59	1.327.544,25	278.455,50	431.719.849,97	483.027.266,49	51.307.416,52	11,9%
LIGURIA	64.034.013,10	61.845.294,19	6.672.611,07	6.697.437,45	212.549,30	56.423,81	70.919.173,47	68.599.155,45	- 2.320.018,02	-3,3%
LOMBARDIA	463.318.261,11	429.450.915,07	30.432.849,45	31.008.054,21	4.119.010,35	5.426.953,19	497.870.120,91	465.885.922,47	- 31.984.198,44	-6,4%
MARCHE	80.832.298,01	72.041.588,18	8.626.899,16	8.591.187,42	1.112.618,44	989.113,59	90.571.815,61	81.621.889,19	- 8.949.926,42	-9,9%
MOLISE	15.647.659,32	14.466.742,70	2.045.171,04	1.974.305,47	111.195,57	1.804,96	17.804.025,93	16.442.853,13	- 1.361.172,80	-7,6%
PIEMONTE	211.161.069,37	185.989.365,31	18.780.264,46	19.658.211,04	2.359.974,66	2.572.293,00	232.301.308,49	208.219.869,35	- 24.081.439,14	-10,4%
PUGLIA	157.746.308,25	150.552.136,66	15.246.164,03	15.779.015,83	1.862.445,47	8.417.217,95	174.854.917,75	174.748.370,44	- 106.547,31	-0,1%
SARDEGNA	60.304.953,40	61.619.660,82	7.435.049,68	6.880.538,78	911.589,67	6.553.982,16	68.651.592,75	75.054.181,76	6.402.589,01	9,3%
SICILIA	199.889.679,66	190.018.435,62	15.116.558,88	14.538.081,33	3.869.338,20	4.541.799,05	218.875.576,74	209.098.316,00	- 9.777.260,74	-4,5%
TOSCANA	166.487.227,59	164.602.305,35	18.320.162,38	18.452.731,72	938.460,55	1.312.563,59	185.745.850,52	184.367.600,66	- 1.378.249,86	-0,7%
TRENTINO A.A.	32.443.014,58	32.794.740,75	2.407.611,03	2.238.023,59	928.607,66	137.789,51	35.779.233,27	35.170.553,85	- 608.679,42	-1,7%
UMBRIA	51.001.525,87	49.649.607,20	5.287.521,30	5.190.476,45	577.087,77	101.269,58	56.866.134,94	54.941.353,23	- 1.924.781,71	-3,4%
VALLE D'AOSTA	4.177.991,58	5.326.783,15	804.200,21	759.007,86	36.999,97	-	5.019.191,76	6.085.791,01	1.066.599,25	21,3%
VENETO	227.066.001,32	217.991.432,48	15.720.042,14	16.436.262,88	993.261,29	4.156.352,73	243.779.304,75	238.584.048,09	- 5.195.256,66	-2,1%
DIR. GEN.	29.588.465,02	29.830.805,68	-	-	-	-	29.588.465,02	29.830.805,68	242.340,66	0,8%
<b>TOTALE</b>	<b>2.873.546.605,81</b>	<b>2.820.185.779,50</b>	<b>216.886.837,68</b>	<b>217.512.665,12</b>	<b>30.601.997,35</b>	<b>45.770.884,36</b>	<b>3.121.035.440,84</b>	<b>3.083.469.328,98</b>	<b>- 37.566.111,86</b>	<b>-1,2%</b>

Importi in euro

Fonte: MIRC - Monitoraggio Incassi da Recupero Crediti  
dati 2015 aggiornati al 12.10.2015 - dati 2016 aggiornati al 08.11.2016

**Tabella 55**

## 6.6 Insoluti

La reingegnerizzazione delle procedure ha dato luogo ad un progressivo ripristino a pieno regime del flusso degli insoluti sulle procedure di Recupero Crediti.

Contrariamente a quanto emerso dal confronto tra il primo semestre del 2016 e il primo semestre del 2015, il confronto sui primi nove mesi dei due anni registra un notevole incremento del rapporto tra i definiti per pagamento, compensati o dilazionati e i definiti totali (+10,95% per gli insoluti parziali e +12,96% per gli insoluti totali).

Viceversa la percentuale di definizione degli insoluti sia parziali che totali diminuisce, seppur in presenza un forte calo delle giacenze (-35,64% a livello totale).

andamento insoluti totali e parziali		GEN-SET 2015	GEN-SET 2016	Var. % 2016 vs 2015
DM INSOLUTI PARZIALI	pervenuti	187.853	198.883	5,87%
	definiti	198.900	196.539	-1,19%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati	57.647	63.200	9,63%
	• % vs definiti	28,98%	32,16%	10,95%
	giacenza	149.367	88.382	-40,83%
DM INSOLUTI TOTALI	pervenuti	1.725.469	1.761.294	2,08%
	definiti	1.913.698	1.678.778	-12,28%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati	393.304	389.731	-0,91%
	• % vs definiti	20,55%	23,22%	12,96%
	giacenza	1.027.973	669.403	-34,88%
TOTALE	pervenuti	1.913.322	1.960.177	2,45%
	definiti	2.112.598	1.875.317	-11,23%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati	450.951	452.931	0,44%
	• % vs definiti	21,35%	24,15%	13,15%
	giacenza	1.177.340	757.785	-35,64%

**Tabella 56**

## 6.7 Dilazioni Amministrative

Dilazioni Amministrative Aziende DM (ex procedura EAP 4654)	gen-set 2015	gen-set 2016	Var. % 2016 vs 2015
pervenute	12.514	8.169	-34,72%
definite	11.941	7.787	-34,79%
definite per piano di ammortamento sottoscritto	3.500	2.467	-29,51%
% di definizione per piano di ammortamento sottoscritto	29,31%	31,68%	8,09%
% di sottoscrizione piano di ammortamento su totale richieste pervenute	27,97%	30,20%	7,98%

**Tabella 57**

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura registrati al terzo trimestre 2016:

**Dilazione Aziende DM - periodo gennaio-settembre 2016  
Procedura Nuovo Recupero Crediti**

REGIONE	pervenute	definite	definite per piano di ammortamento sottoscritto	piani di ammortamento sottoscritti / definite	piani di ammortamento sottoscritti / pervenute
PIEMONTE	4.638	4.640	2.336	50,34%	50,37%
VALLE D'AOSTA	168	172	110	63,95%	65,48%
LOMBARDIA	9.887	9.916	4.183	42,18%	42,31%
LIGURIA	1.837	1.857	987	53,15%	53,73%
TRENTINO ALTO ADIGE	612	616	331	53,73%	54,08%
VENETO	5.165	5.230	2.821	53,94%	54,62%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.194	1.209	534	44,17%	44,72%
EMILIA ROMAGNA	5.359	5.378	2.113	39,29%	39,43%
TOSCANA	5.561	5.608	2.703	48,20%	48,61%
UMBRIA	1.765	1.799	976	54,25%	55,30%
MARCHE	2.845	2.883	1.537	53,31%	54,02%
LAZIO	8.770	8.699	3.178	36,53%	36,24%
ABRUZZO	2.918	2.939	1.337	45,49%	45,82%
MOLISE	560	541	316	58,41%	56,43%
CAMPANIA	8.785	8.840	3.621	40,96%	41,22%
PUGLIA	6.362	6.347	2.848	44,87%	44,77%
BASILICATA	1.004	1.017	436	42,87%	43,43%
CALABRIA	2.776	2.793	1.221	43,72%	43,98%
SICILIA	6.138	6.144	2.468	40,17%	40,21%
SARDEGNA	3.076	3.148	1.477	46,92%	48,02%
<b>TOTALE</b>	<b>79.420</b>	<b>79.776</b>	<b>35.533</b>	<b>44,54%</b>	<b>44,74%</b>

N.B. i dati esposti non tengono in considerazione quanto definito/sottoscritto in ambiente EAP

**Tabella 58**

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, la percentuale delle dilazioni definite per sottoscrizione del piano di ammortamento, anche se in lieve diminuzione rispetto al medesimo periodo 2015, permane elevata in relazione al totale delle richieste pervenute (87,82%).

Dilazioni amministrative art/com	gen-set 2015	gen-set 2016	Var. % 2016 vs 2015
pervenute	89.449	90.708	1,41%
definite	90.298	90.757	0,51%
di cui accolte	79.788	79.699	-0,11%
% accolte/definite	88,36%	87,82%	-0,62%

**Tabella 59**

Nel periodo in esame, l'aumento delle richieste di dilazione nell'area agricola, è pari al 7,65% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

La percentuale di sottoscrizione dei piani di ammortamento rispetto al totale delle richieste pervenute registra, rispetto al 2015, un incremento per gli autonomi agricoli (+4,16%) e una flessione per le aziende agricole (- 0,17%).

<b>DILAZIONI AMMINISTRATIVE AREA AGRICOLA</b>		<b>GEN-SET 2015</b>	<b>GEN-SET 2016</b>	<b>var.% 2016 vs 2015</b>
<b>AZIENDE AGRICOLE</b>	pervenuto	6.380	7.062	<b>10,69%</b>
	definito	6.418	7.102	<b>10,66%</b>
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	5.514	6.091	<b>10,46%</b>
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	85,91%	85,76%	<b>-0,17%</b>
<b>AUTONOMI AGRICOLI</b>	pervenuto	6.260	6.545	<b>4,55%</b>
	definito	6.237	6.629	<b>6,29%</b>
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	5.541	6.134	<b>10,70%</b>
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	88,84%	92,53%	<b>4,16%</b>
<b>TOTALE AREA AGRICOLA</b>	pervenuto	12.640	13.607	<b>7,65%</b>
	definito	12.655	13.731	<b>8,50%</b>
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	11.055	12.225	<b>10,58%</b>
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	87,36%	89,03%	<b>1,92%</b>

Fonte: estrazione da Verifica web del 25 luglio 2016

**Tabella 60**

## **6.8 DURC**

A partire dal 1° luglio 2015, sono state introdotte le innovazioni richieste dal decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in tema di "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (c.d. DURC on line), pubblicato in G.U. il 1 giugno 2015 con entrata in vigore il 1° luglio 2015.

La precedente piattaforma per la gestione delle richieste del documento unico di regolarità contributiva (Sportello unico previdenziale), continuerà, in via residuale, a essere utilizzata esclusivamente per alcune particolari casistiche sino al 1 gennaio 2017.



La piattaforma Durc On Line ha subito, nel corso del periodo di interesse, interventi di ottimizzazione al fine di consentire agli operatori di disporre di un sistema di gestione delle richieste maggiormente efficace e, nel contempo, di migliorare il servizio reso agli utenti esterni.

I seguenti dati si riferiscono al periodo gennaio – settembre 2016.

#### Statistiche per le Prime richieste DURC

Mese	Richieste pervenute	Durc regolari	% regolari	Durc irregolari	% irregolari	Richieste non disponibili (*)	% non disponibili
Gennaio	187.218	151.541	80,94%	33.462	17,87%	2.215	1,18%
Febbraio	202.393	163.394	80,73%	37.619	18,59%	1.380	0,68%
Marzo	309.911	265.321	85,61%	42.877	13,84%	1.713	0,55%
Aprile	203.302	163.431	20,38%	38.778	78,81%	1.093	0,82%
Maggio	207.827	167.289	14,31%	39.336	85,11%	1.202	0,59%
Giugno	194.009	159.662	20,22%	33.675	78,92%	672	0,87%
Luglio	265.199	226.414	20,38%	37.622	78,81%	1.163	0,82%
Agosto	156.415	127.007	14,31%	28.716	85,11%	692	0,59%
Settembre	231.400	193.425	20,22%	37.294	78,92%	681	0,87%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.957.674</b>	<b>1.617.484</b>	<b>82,62%</b>	<b>329.379</b>	<b>16,83%</b>	<b>10.811</b>	<b>0,55%</b>

(\*) annullate dopo 30 GG dalla data richiesta

#### Tabella 61

Si fa presente che alcuni dati nella sezione "Richieste pervenute" risultano di qualche unità più bassi rispetto ai numeri riportati nella relazione precedente riferita al primo semestre 2016. Tale differenza è riconducibile ai successivi annullamenti effettuati a seguito del riscontro di errori dopo la definizione del documento.

Entro la fine dell'anno verrà sistematizzata una procedura che utilizzerà la piattaforma *Durc on line* con completo allineamento della base dati e controllo periodico e standardizzato delle agevolazioni contributive. Ciò consentirà il superamento del sistema di controllo delle agevolazioni basato sull'emissione di note di rettifica e contestazioni al contribuente. Sono inoltre in corso di realizzazione sistemi di cooperazioni applicative che permettano l'emissione massiva di Durc su richiesta delle PP AA.



## 6.9 La verifica amministrativa

I controlli di Verifica Amministrativa realizzati *ex post* rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo controllo sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva" e rendere percepibile l'accurata azione deterrente posta in essere dall'Istituto, hanno consentito di accertare, al 30/09/2016, un importo pari a circa € 317.595.735. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva contenente la distinzione per ambito regionale e per tipologia di controllo posto in essere.

VIGILANZA DOCUMENTALE - DATI AGGIORNATI AL 30 SETTEMBRE 2016							
Sede	CONTROLLO SGRAVIO TRIENNALE	CONTROLLO CONGUAGLI	CONTROLLO CIG	CONTROLLO ALTRE AGEVOLAZIONI	TUTORAGGIO AZIENDE AGRICOLE	TUTORAGGIO CREDITI SOFFERENTI	TOTALE VIGILANZA DOCUMENTALE
ABRUZZO	€ 9.381.688,00	€ 396.058,41	€ 795.837,48	€ 477.370,97	€ 878.087,42	€ 738.417,00	€ 12.667.459,28
BASILICATA	€ 2.463.084,00	€ 94.259,23	€ 359.660,53	€ 531.472,32	€ 243.538,22	€ 1.997,00	€ 3.694.011,30
CALABRIA	€ 6.955.362,00	€ 235.474,45	€ 2.158.199,23	€ 2.065.402,29	€ 786.291,67	€ 2.846.239,00	€ 15.046.968,64
CAMPANIA	€ 23.385.175,00	€ 1.183.309,41	€ 5.290.788,24	€ 3.583.451,61	€ 2.474.079,06	€ 395.630,00	€ 36.312.433,32
EMILIA ROMAGNA	€ 7.001.991,00	€ 255.174,39	€ 1.137.484,31	€ 18.597,06	€ 702.250,36	€ 5.389.880,00	€ 14.505.377,12
FRIULI V. G.	€ 3.303.464,00	€ 391.793,32	€ 132.729,57	€ -	€ 296.464,83	€ 12.976,00	€ 4.137.427,72
LAZIO	€ 50.296.995,00	€ 676.794,70	€ 3.473.699,27	€ 834.536,18	€ 4.639.179,78	€ 3.765.528,00	€ 63.686.732,93
LIGURIA	€ 4.683.177,00	€ 277.435,22	€ 422.885,14	€ 8.513,69	€ 440.536,25	€ 31.534,00	€ 5.864.081,30
LOMBARDIA	€ 31.915.528,00	€ 1.156.918,73	€ 6.318.404,27	€ 114.886,79	€ 3.298.712,95	€ 2.095.485,18	€ 44.899.935,92
MARCHE	€ 6.138.427,00	€ 201.091,88	€ 604.469,74	€ 178.309,77	€ 581.757,60	€ 78.929,00	€ 7.782.984,99
MOLISE	€ 3.092.964,00	€ 740.930,04	€ 90.575,38	€ 391.738,00	€ 274.666,56	€ -	€ 4.590.873,98
PIEMONTE	€ 19.342.735,00	€ 712.344,35	€ 1.550.463,56	€ 17.706,29	€ 1.802.604,66	€ 2.224.621,00	€ 25.650.474,86
PUGLIA	€ 3.842.978,00	€ 774.699,29	€ 1.972.803,09	€ 5.814.713,08	€ 501.768,75	€ 1.811.499,00	€ 14.718.461,21
SARDEGNA	€ 2.819.807,00	€ 213.423,82	€ 823.735,48	€ 729.002,65	€ 314.354,29	€ 1.669.784,00	€ 6.570.107,24
SICILIA	€ 7.759.965,00	€ 3.013.684,56	€ 1.991.018,49	€ 4.696.632,84	€ 2.434.470,29	€ 7.580.384,00	€ 27.476.155,18
TOSCANA	€ 6.421.364,00	€ 1.425.227,44	€ 1.494.780,40	€ 268.242,63	€ 682.982,01	€ 243.369,00	€ 10.535.965,48
TRENTINO A.A.	€ 644.778,00	€ 47.016,94	€ 554.408,33	€ 33.811,39	€ 103.462,32	€ 194.814,00	€ 1.578.290,98
UMBRIA	€ 4.766.088,00	€ 51.650,56	€ 695.408,40	€ 39.790,24	€ 471.202,09	€ 2.909.759,00	€ 8.933.898,29
VALLE D'AOSTA	€ -	€ 28.703,81	€ 7.194,33	€ -	€ 620,71	€ -	€ 36.518,85
VENETO	€ 6.187.938,00	€ 397.443,94	€ 1.327.634,54	€ 18.109,55	€ 648.421,83	€ 328.029,00	€ 8.907.576,86
<b>TOTALI</b>	<b>€ 200.403.508,00</b>	<b>€ 12.273.434,49</b>	<b>€ 31.202.179,78</b>	<b>€ 19.822.287,35</b>	<b>€ 21.575.451,67</b>	<b>€ 32.318.874,18</b>	<b>€ 317.595.735,47</b>

Tabella 62

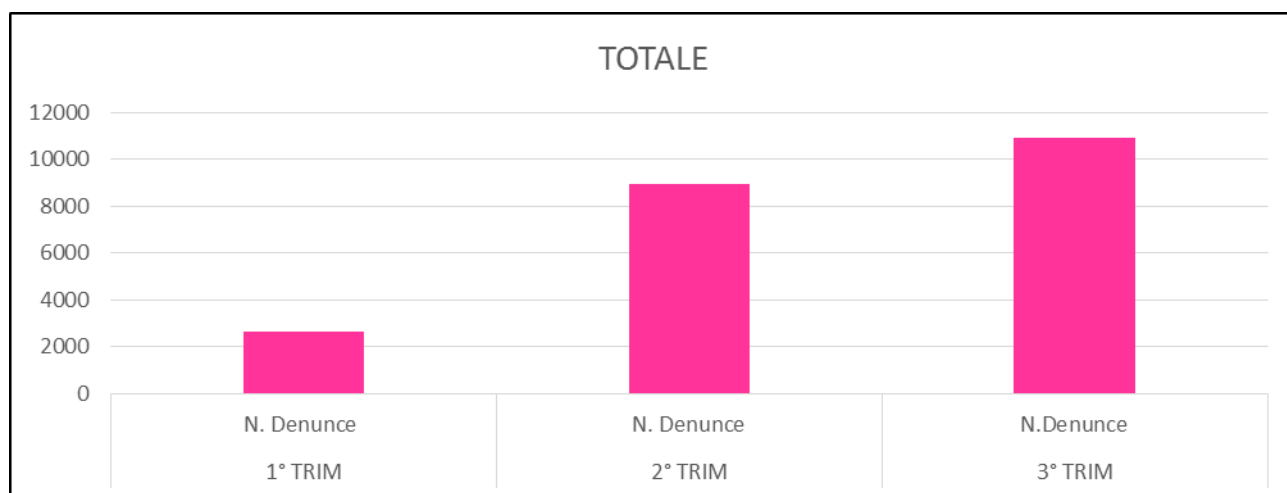
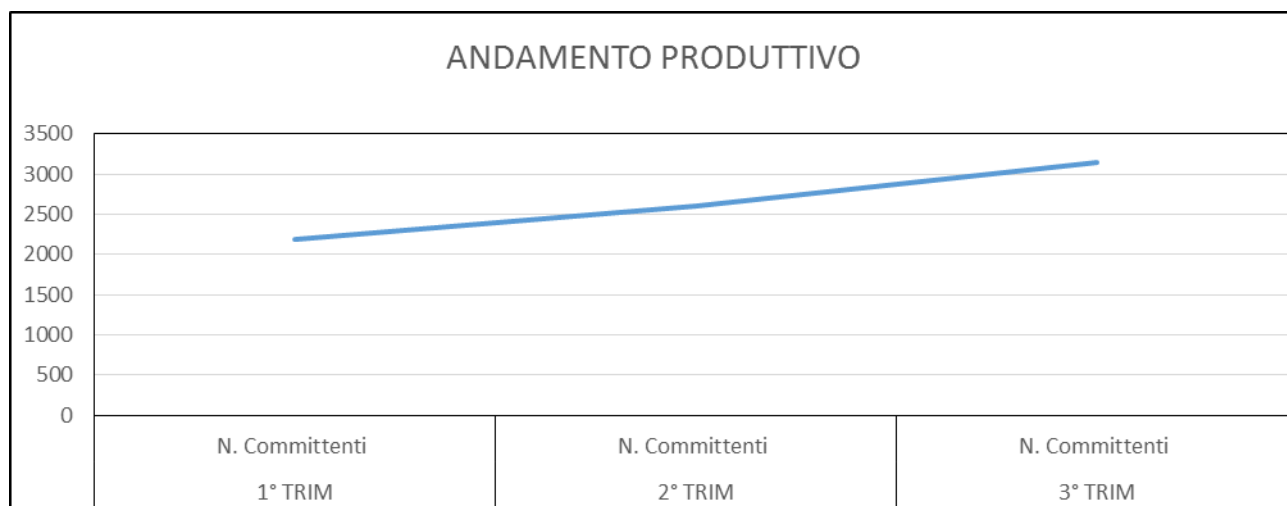
Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati una serie di nuovi controlli finalizzati non solo a contrastare ma anche a prevenire fenomeni elusivi della contribuzione e/o di vera e propria truffa, prima che il comportamento si sia consolidato ed abbia prodotto i suoi danni. Le nuove e più accurate metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", consentiranno di individuare nuove fattispecie "non congrue" da sottoporre, nei limiti dei termini prescrizionali, a verifica e di bloccare la creazione o l'utilizzo di posizioni aziendali già attive al solo fine di costituire posizioni assicurative tali da consentire l'erogazione di indebite prestazioni previdenziali.

Nell'ambito delle attività di contrasto ai fenomeni di elusione/evasione contributiva poste in essere dalle Unità organizzative di Verifica Amministrativa e dirette a individuare e bloccare tempestivamente le irregolarità connesse agli

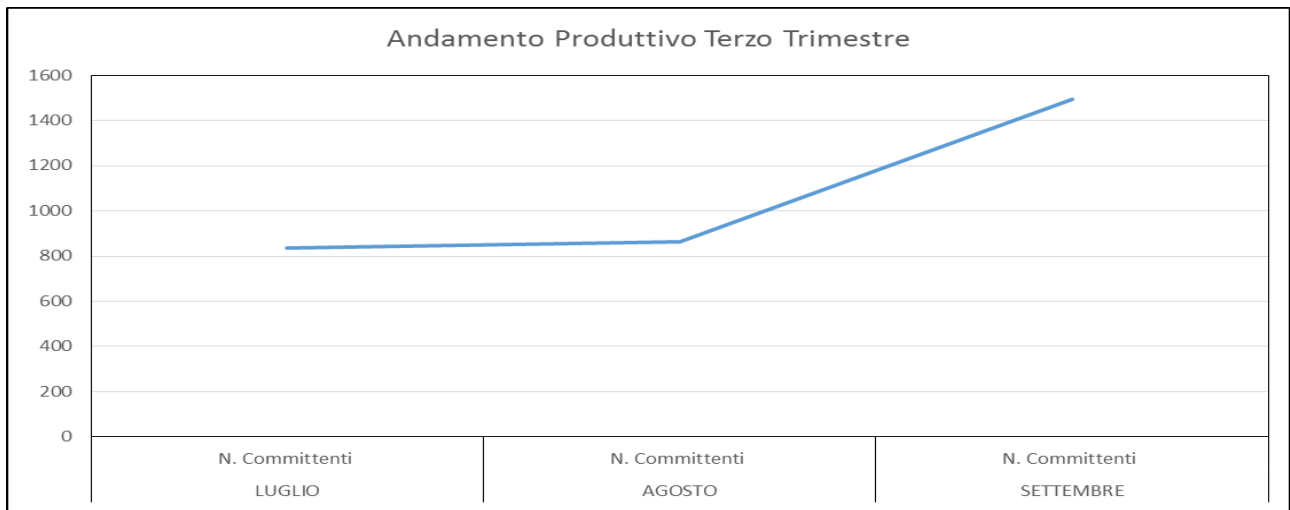
adempimenti contributivi delle aziende, al III trimestre sono stati individuati circa 14.800 lavoratori "fittizi" (facenti a capo a 362 aziende) diretti alla percezione di indebite prestazioni previdenziali.

### 6.10 Progetto di normalizzazione gestione separata 1998-2004. Criticità e prospettive di risoluzione.

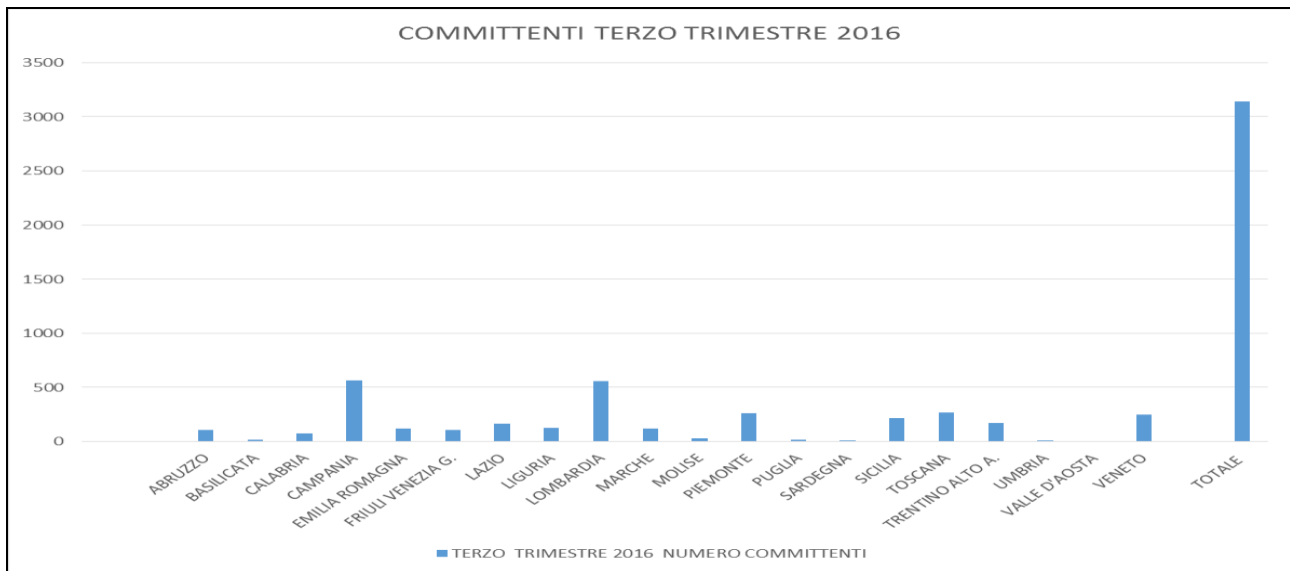
I grafici che seguono mostrano il significativo incremento dell'attività nel periodo e rispetto ai due trimestri precedenti sia per quanto riguarda il numero di committenti definito, che per il numero di denunce individuali inserite.



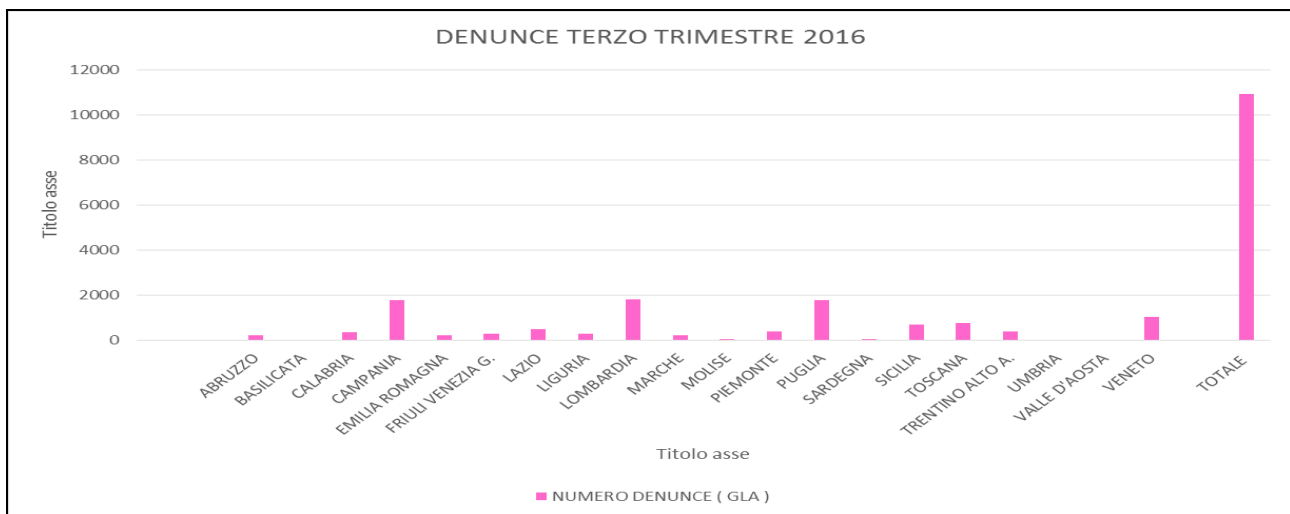
L'incremento realizzato è riscontrabile all'interno dello stesso trimestre come evidenziato nel grafico sotto riportato



Sono stati definiti nel trimestre n 3.142 committenti su tutto il territorio nazionale



Sono state inserite circa n. 10.938 denunce individuali a livello nazionale.



Alla fine del terzo trimestre risultano definiti n. 7.930 committenti, lasciando presumere il superamento dei 9.000 committenti pianificati.

Si conferma il permanere di tutte le criticità già segnalate in occasione della relazione trimestrale al 31 marzo 2016.

### **6.11 Progetto di sistemazione Emens/Uniemens errati nazionali. Criticità e prospettive di risoluzione.**

L'attività della struttura di progetto, relativamente al III trimestre 2016, ha registrato oltre 139.000 definizioni di denunce Emens/Uniemens irregolari. Esse afferiscono sia a problematiche relative ad errori anagrafici, corretti dalla struttura di progetto, sia definizioni di problematiche contributive su errori sistemici, eliminati attraverso l'ausilio della DCSIT.

Le regioni con il numero più alto di tali problematiche sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, che complessivamente raggiungono il 50% del fenomeno su esposto.

La giacenza nazionale delle pratiche da definire, al 30 settembre 2016, è di 832.430. Il dato di partenza, ad ottobre 2015, ammontava complessivamente a 1.335.542 flussi nazionali errati.

Si specifica che la giacenza rilevata in Evaweb si è incrementata e decrementata, delle nuove trasmissioni con errori in riferimento ai periodi di competenza fino a dicembre 2014.

Nel corso del mese di settembre la rilevazione sia di Evaweb e sia di Verifica ha individuato le denunce errate per data ricezione al fine di dare coerenza all'obiettivo del progetto che consiste nella sistemazione degli errori giacenti alla data della costituzione della Funzione Specifica.

Al fine di rimediare alle criticità già segnalate in occasione della relazione trimestrale al 31 marzo 2016 si è provveduto alla realizzazione di modelli comunicazionali da inviare ai consulenti delle aziende i cui i flussi presentano irregolarità con il duplice obiettivo:

- di informare che i software di controllo della procedura Uniemens hanno rilevato delle anomalie nelle denunce mensili inviate. Contestualmente, si chiede di trasmettere, utilizzando le caselle di posta istituzionale, i dati in loro possesso necessari per operare le correzioni;
- di richiamare l'attenzione per una maggiore attenzione e completezza nella fase di compilazione delle denunce da parte delle aziende e dei loro consulenti al fine di diminuire in futuro l'alto numero di anomalie.

L'invio delle comunicazioni ai consulenti è stato positivamente testato a conclusione del Progetto sistemazione flussi Uniemens relativo al territorio dell'Area Metropolitana di Napoli anni 2015/2016.

## 7 FOCUS SU AREA LEGALE

### 7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Nella tabella 63 sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1° e 2° grado, al 30 settembre 2016:

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2016	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 settembre 2016	Giacenza Finale Peso % su Totale
<b>Subtotale Contenzioso contributivo (*)</b>	<b>87.783</b>	<b>32.036</b>	<b>22.049</b>	<b>28.100</b>	<b>91.719</b>	<b>35,4%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	-13,0%	0,3%	-4,3%	-34,2%	1,7%	
<b>Subtotale Contenzioso previdenziale (**)</b>	<b>100.355</b>	<b>27.698</b>	<b>19.968</b>	<b>32.596</b>	<b>95.457</b>	<b>36,8%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	-27,1%	-1,7%	-2,1%	-49,1%	-6,3%	
<b>Subtotale Contenzioso assistenziale (***)</b>	<b>56.363</b>	<b>20.532</b>	<b>17.222</b>	<b>25.723</b>	<b>51.172</b>	<b>19,7%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	-35,7%	10,3%	10,3%	-45,9%	-12,8%	
<b>Altro contenzioso</b>	<b>19.794</b>	<b>7.649</b>	<b>5.439</b>	<b>6.518</b>	<b>20.925</b>	<b>8,1%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	17,6%	-16,5%	-3,4%	-7,5%	10,5%	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>264.295</b>	<b>87.915</b>	<b>64.678</b>	<b>92.937</b>	<b>259.273</b>	<b>100,0%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	-23,0%	0,0%	0,0%	-42,4%	-3,8%	

**Tabella 63** FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato somma Contenzioso contributivo e Procedure concorsuali.

(\*\*) L'aggregato comprende le Prestazioni pensionistiche, le Prestazioni a sostegno del reddito, le Opposizioni, la Previdenza agricola e i Fondi speciali/Gestioni.

(\*\*\*) L'aggregato somma Invalidità civile Area Legale ed Invalidità civile Area Amm.va (esclusi i giudizi ATPO).

Come già riferito nelle precedenti relazioni, i carichi di lavoro totali del contenzioso ordinario continuano a registrare un andamento di progressiva, anche se più contenuta, flessione.

L'analisi tipologica evidenzia che, delle 259.273 controversie in essere, il 36,8% interessa le materie previdenziali, il restante contenzioso è costituito dalla componente contributiva per il 35,4%, da quella assistenziale per il 19,7% e dall'altro contenzioso (principalmente per indebiti) per l'8,1%.

Il fenomeno più rilevante resta la consistente contrazione nei giudizi definiti dovuta al penalizzante confronto con la mole dei procedimenti giurisdizionali

definiti a seguito del piano di aggiornamento degli archivi di cui al Messaggio Hermes n. 1058 dell'11/02/2015.

Passando ad esaminare le costituzioni in giudizio, tranne che per la materia contributiva, l'analisi dei dati statistici evidenzia un andamento in lieve flessione, in linea con la decrescita dei nuovi ricorsi.

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1° e 2° grado, le rilevazioni statistiche mostrano (Tavola 2 - Confronto andamento 2016-2015) una significativa contrazione dell'incidenza degli esiti favorevoli.

Anche questo fenomeno va ricondotto alle definizioni massive effettuate nel corso del 2015, più delle favorevoli che delle sfavorevoli, che per evitare azioni esecutive erano state "lavorate" dagli uffici con maggiore tempestività. Nelle materie non interessate, se non marginalmente, dall'attività di normalizzazione delle giacenze sopra citata non si è osservata alcuna flessione. Nel settore assistenziale (rito ordinario) si è registrato all'inverso un incremento complessivo dell'1,9% degli esiti favorevoli.

Si riportano, infine, alcuni dati di sintesi in merito alla presenza in udienza dei Legali dell'Istituto.

Nel corso del terzo trimestre la percentuale delle udienze presenziate è risultata pari all'87,6%; il dato riportato è da considerarsi non definitivo, in particolar modo per quel che riguarda la "presenza non registrata", visto che la circolare 24/2012 fissa il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre nell'ultimo giorno del trimestre successivo a quello di riferimento.

Presenza in Udienza					% udienze presenziate
Totale Udienze da presenziare	Presenza in aula		Presenza "NO"	Presenza non registrata	
	Udienze presenziate	Cause ostantive			
<b>230.953</b>	<b>190.139</b>	<b>12.161</b>	<b>315</b>	<b>28.338</b>	<b>87,6%</b>

**Tabella 64** FONTE: *Applicativo Cruscotto dei compensi professionali - Circolare 24/2012 2° Parametro*

Il valore percentuale è calcolato come rapporto tra la somma delle udienze presenziate e delle cause ostantive ed il numero delle udienze da presenziare

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati, anche a livello regionale.

**TAVOLA 1.** ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO/SETTEMBRE 2016

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 30 Settembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)	Totale	
<b>CONT. CONTRIBUTIVO</b>	77.890	2.188	27.073	29.261	21.985	10.503	8.974	3.152	968	23.597	83.554
<b>PROCED. CONCORSUALI</b>	9.893	2.713	62	2.775	64	3.098	60	1.004	341	4.503	8.165
<b>TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA</b>	<b>87.783</b>	<b>4.901</b>	<b>27.135</b>	<b>32.036</b>	<b>22.049</b>	<b>13.601</b>	<b>9.034</b>	<b>4.156</b>	<b>1.309</b>	<b>28.100</b>	<b>91.719</b>
<b>PREST. PENSIONISTICHE</b>	30.857	924	9.702	10.626	7.969	5.872	4.167	1.178	630	11.847	29.636
<b>PREST. A SOST. REDDITO</b>	28.608	877	6.733	7.610	5.866	4.537	2.786	1.501	98	8.922	27.296
<b>OPPOS. DELL'ISTITUTO</b>	6.667	1.771	56	1.827	316	972	566	530	64	2.132	6.362
<b>PREVIDENZA AGRICOLA</b>	30.722	514	5.223	5.737	4.530	3.431	3.885	748	83	8.147	28.312
<b>FONDI SPECIALI/ GESTIONI</b>	3.501	219	1.679	1.898	1.287	644	545	299	60	1.548	3.851
<b>TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE</b>	<b>100.355</b>	<b>4.305</b>	<b>23.393</b>	<b>27.698</b>	<b>19.968</b>	<b>15.456</b>	<b>11.949</b>	<b>4.256</b>	<b>935</b>	<b>32.596</b>	<b>95.457</b>
<b>INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE</b>	39.358	882	17.280	18.162	15.365	11.921	5.444	847	673	18.885	38.635
<b>INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA</b>	17.005	0	2.370	2.370	1.857	3.839	1.244	1.537	218	6.838	12.537
<b>TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE</b>	<b>56.363</b>	<b>882</b>	<b>19.650</b>	<b>20.532</b>	<b>17.222</b>	<b>15.760</b>	<b>6.688</b>	<b>2.384</b>	<b>891</b>	<b>25.723</b>	<b>51.172</b>
<b>ALTRO CONTENZIOSO</b>	<b>19.794</b>	<b>995</b>	<b>6.654</b>	<b>7.649</b>	<b>5.439</b>	<b>2.876</b>	<b>2.424</b>	<b>829</b>	<b>389</b>	<b>6.518</b>	<b>20.925</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>264.295</b>	<b>11.083</b>	<b>76.832</b>	<b>87.915</b>	<b>64.678</b>	<b>47.693</b>	<b>30.095</b>	<b>11.625</b>	<b>3.524</b>	<b>92.937</b>	<b>259.273</b>

FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

**TAVOLA 2.** CONFRONTO ANDAMENTO 2016-2015

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati						Costituz. in giudizio	V% SET 2016/ SET 2015	Procedimenti giurisdizionali definiti					
	Da INPS	V% SET 2016/ SET 2015	Da parte avversa	V% SET 2016/ SET 2015	Totale avviati	V% SET 2016/ SET 2015			Favor. INPS	V% SET 2016/ SET 2015	Favor. Parte Avversa	V% SET 2016/ SET 2015	Incidenza % fav/def con sentenza	V% SET 2016/ SET 2015
<b>CONT. CONTRIBUTIVO</b>	2.188	31,8%	27.073	12,1%	29.261	13,4%	21.985	-4,4%	10.503	-4,9%	8.974	2,3%	53,9%	-3,3%
<b>PROCED. CONCORSUALI</b>	2.713	-55,1%	62	-17,3%	2.775	-54,6%	64	14,3%	3.098	-38,6%	60	-26,8%	98,1%	-0,3%
<b>TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA</b>	4.901	<b>-36,4%</b>	27.135	<b>12,0%</b>	32.036	<b>0,3%</b>	22.049	<b>-4,3%</b>	13.601	<b>-15,5%</b>	9.034	<b>2,1%</b>	<b>60,1%</b>	<b>-6,9%</b>
<b>PREST. PENSIONISTICHE</b>	924	-4,0%	9.702	5,6%	10.626	4,7%	7.969	-4,3%	5.872	-31,8%	4.167	-18,2%	58,5%	-6,9%
<b>PREST. A SOST. REDDITO</b>	877	45,7%	6.733	-9,3%	7.610	-5,2%	5.866	-1,1%	4.537	-25,3%	2.786	16,7%	62,0%	-13,7%
<b>OPPOS. DELL'ISTITUTO</b>	1.771	4,4%	56	-9,7%	1.827	3,9%	316	285,4%	972	11,5%	566	-29,3%	63,2%	21,3%
<b>PREVIDENZA AGRICOLA</b>	514	65,3%	5.223	-15,7%	5.737	-11,8%	4.530	-6,9%	3.431	44,4%	3.885	-10,7%	46,9%	32,8%
<b>FONDI SPECIALI/ GESTIONI</b>	219	-20,7%	1.679	14,9%	1.898	9,3%	1.287	8,4%	644	-6,8%	545	2,1%	54,2%	-4,0%
<b>TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE</b>	4.305	<b>11,8%</b>	23.393	<b>-3,9%</b>	27.698	<b>-1,7%</b>	19.968	<b>-2,1%</b>	15.456	<b>-17,0%</b>	11.949	<b>-9,3%</b>	<b>56,4%</b>	<b>-3,7%</b>
<b>INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE</b>	882	-23,8%	17.280	10,9%	18.162	8,5%	15.365	10,6%	11.921	-13,0%	5.444	-14,6%	68,6%	0,6%
<b>INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA</b>	0	0,0%	2.370	26,3%	2.370	26,3%	1.857	8,3%	3.839	-47,2%	1.244	-60,0%	75,5%	7,8%
<b>TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE</b>	882	<b>-23,8%</b>	19.650	<b>12,5%</b>	20.532	<b>10,3%</b>	17.222	<b>10,3%</b>	15.760	<b>-24,9%</b>	6.688	<b>-29,5%</b>	<b>70,2%</b>	<b>1,9%</b>
<b>ALTRO CONTENZIOSO</b>	995	<b>-20,9%</b>	6.654	<b>-15,8%</b>	7.649	<b>-16,5%</b>	5.439	<b>-3,4%</b>	2.876	<b>19,4%</b>	2.424	<b>28,5%</b>	<b>54,3%</b>	<b>-3,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	11.083	<b>-20,6%</b>	76.832	<b>3,9%</b>	87.915	<b>0,0%</b>	64.678	<b>0,0%</b>	47.693	<b>-17,9%</b>	30.095	<b>-9,9%</b>	<b>61,3%</b>	<b>-3,5%</b>

FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate



**TAVOLA 3. ANALISI TERRITORIALE**

REGIONI	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 30 Settembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio (*)	Altre definizioni (**)	Totale	
PIEMONTE	3.958	215	2.957	3.172	2.492	1.011	1.101	265	116	2.493	4.637
VALLE D'AOSTA	13	2	61	63	28	7	8	8	0	23	53
LOMBARDIA	5.819	1.412	2.912	4.324	2.622	1.572	1.046	954	45	3.617	6.526
LIGURIA	1.511	81	780	861	692	406	271	128	27	832	1.540
TRENTINO ALTO A.	340	64	269	333	236	73	80	8	3	164	509
VENETO	5.659	741	1.619	2.360	1.425	957	616	326	190	2.089	5.930
FRIULI V.G.	994	245	266	511	269	494	157	49	12	712	793
EMILIA ROMAGNA	7.993	938	1.487	2.425	1.265	2.425	794	756	136	4.111	6.307
TOSCANA	4.442	232	1.587	1.819	1.449	735	611	278	48	1.672	4.589
UMBRIA	1.147	67	375	442	307	194	136	47	25	402	1.187
MARCHE	1.937	147	546	693	524	369	300	96	39	804	1.826
LAZIO	17.665	705	7.056	7.761	5.800	4.836	2.582	1.115	300	8.833	16.593
ABRUZZO	1.662	374	1.214	1.588	1.124	689	309	62	44	1.104	2.146
MOLISE	934	43	263	306	192	189	81	28	11	309	931
CAMPANIA	54.772	1.557	19.192	20.749	16.015	9.559	6.014	1.946	519	18.038	57.483
PUGLIA	72.992	2.020	15.193	17.213	12.780	10.919	8.081	2.908	676	22.584	67.621
BASILICATA	5.320	96	1.806	1.902	1.455	769	748	161	31	1.709	5.513
CALABRIA	26.403	980	7.320	8.300	6.314	5.000	2.436	936	525	8.897	25.806
SICILIA	46.192	929	10.943	11.872	8.854	6.810	4.208	1.416	705	13.139	44.925
SARDEGNA	4.542	235	986	1.221	835	679	516	138	72	1.405	4.358
<b>NAZIONALE</b>	<b>264.295</b>	<b>11.083</b>	<b>76.832</b>	<b>87.915</b>	<b>64.678</b>	<b>47.693</b>	<b>30.095</b>	<b>11.625</b>	<b>3.524</b>	<b>92.937</b>	<b>259.273</b>

FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

## 7.2 Contenzioso sedi critiche

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare, il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 61,1 % dei giudizi in essere:

Contenzioso ordinario di 1° e 2° grado (tutte le materie)	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Settembre 2016
PALERMO	7.500	3.165	2.252	2.488	8.177
COSENZA	10.333	2.702	2.301	3.507	9.528
BARI	10.616	3.028	2.186	3.797	9.847
LECCE	10.998	4.137	2.794	3.788	11.347
CATANIA	11.720	2.659	2.084	2.899	11.480
ROMA (*)	13.856	6.377	4.689	7.323	12.910
MESSINA	15.227	2.577	1.792	3.796	14.008
SALERNO	16.738	4.440	3.154	4.643	16.535
NAPOLI (*)	28.507	12.693	10.227	10.563	30.637
FOGGIA	37.880	4.264	3.368	8.305	33.839
Totale parziale	163.375	46.042	34.847	51.109	158.308
% sul NAZ	61,8%	52,4%	53,9%	55,0%	61,1%
<b>NAZIONALE</b>	<b>264.295</b>	<b>87.915</b>	<b>64.678</b>	<b>92.937</b>	<b>259.273</b>

(\*) I valori indicati si riferiscono alla Direzione metropolitana.

**Tabella 65** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate*

## 7.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

Nel periodo preso a riferimento sono state date indicazioni operative ai funzionari incaricati della difesa in giudizio nel contenzioso d'invalidità civile. In ordine alla redazione dell'atto difensivo ed alle possibili eccezioni sollevabili in giudizio, il nuovo orientamento della Corte di Cassazione prevede che nella fase dell'accertamento tecnico preventivo si possano sollevare eccezioni non strettamente riconducibili alla sfera sanitaria. Già nella fase dell'ATPO, si viene pertanto a determinare una cognizione piena, che investe anche l'interesse ad agire del cittadino ricorrente.

In tal senso sono state date alle Strutture territoriali indicazioni dirette ad impostare una difesa attenta e puntuale, il cui risultato trova riscontro nell'aumento dei giudizi di primo grado che si giustifica con l'incremento dei dissensi formulati nella fase dell'ATPO e degli esiti sfavorevoli al ricorrente.

Considerata la complessità del quadro di riferimento, l'analisi sullo stato del contenzioso assistenziale dell'Istituto viene condotta, come di consueto, secondo due direttrici: il contenzioso ordinario di 1° grado e 2° grado, da un lato, e l'Accertamento tecnico preventivo (ATPO) secondo il nuovo rito introdotto dalla L.111/2011, dall'altro.

### 7.3.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso ordinario, il totale dei volumi giacenti al 30 settembre (1° e 2° grado) ammonta a 51.172 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 24,5% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 75,5%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	39.358	882	17.280	18.162	15.365	11.921	5.444	1.520	18.885	38.635
Area Amm.va INV CIV	17.005	0	2.370	2.370	1.857	3.839	1.244	1.755	6.838	12.537
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>56.363</b>	<b>882</b>	<b>19.650</b>	<b>20.532</b>	<b>17.222</b>	<b>15.760</b>	<b>6.688</b>	<b>3.275</b>	<b>25.723</b>	<b>51.172</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>87.615</b>	<b>1.157</b>	<b>17.461</b>	<b>18.618</b>	<b>15.613</b>	<b>20.974</b>	<b>9.482</b>	<b>17.124</b>	<b>47.580</b>	<b>58.653</b>
Var. % 2016/2015	-35,7%	-23,8%	12,5%	10,3%	10,3%	-24,9%	-29,5%	-80,9%	-45,9%	-12,8%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	25.004	730	14.162	14.892	12.501	6.999	4.199	1.246	12.444	27.452
Area Amm.va INV CIV	17.005	0	2.370	2.370	1.857	3.839	1.244	1.755	6.838	12.537
<b>TOTALE</b>	<b>42.009</b>	<b>730</b>	<b>16.532</b>	<b>17.262</b>	<b>14.358</b>	<b>10.838</b>	<b>5.443</b>	<b>3.001</b>	<b>19.282</b>	<b>39.989</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>63.098</b>	<b>923</b>	<b>13.854</b>	<b>14.777</b>	<b>12.025</b>	<b>14.446</b>	<b>6.786</b>	<b>13.381</b>	<b>34.613</b>	<b>43.262</b>
Var. % 2016/2015	-33,4%	-20,9%	19,3%	16,8%	19,4%	-25,0%	-19,8%	-77,6%	-44,3%	-7,6%

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. Inferiore all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	14.354	152	3.118	3.270	2.864	4.922	1.245	274	6.441	11.183
Area Amm.va INV CIV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.354</b>	<b>152</b>	<b>3.118</b>	<b>3.270</b>	<b>2.864</b>	<b>4.922</b>	<b>1.245</b>	<b>274</b>	<b>6.441</b>	<b>11.183</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>24.517</b>	<b>234</b>	<b>3.607</b>	<b>3.841</b>	<b>3.588</b>	<b>6.528</b>	<b>2.696</b>	<b>3.743</b>	<b>12.967</b>	<b>15.391</b>
<b>Var. % 2016/2015</b>	<b>-41,5%</b>	<b>-35,0%</b>	<b>-13,6%</b>	<b>-14,9%</b>	<b>-20,2%</b>	<b>-24,6%</b>	<b>-53,8%</b>	<b>-92,7%</b>	<b>-50,3%</b>	<b>-27,3%</b>

**Tabella 66** FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate ONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Rispetto all'andamento 2015 i carichi complessivi diminuiscono del 12,8%, nonostante la crescita dei nuovi procedimenti di 1° grado instaurati dalle parti avversarie (+19,3%), in gran parte, a seguito dei dissensi da ATPO.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 25.723: 15.760 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 6.688 con sentenza sfavorevole, 3.275 sono stati chiusi con altri esiti.

### 7.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio

Di maggiore rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO).

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 129.822: n. 119.344 interessano l'invalidità civile, il restante 10.478 la materia dell'invalidità pensionabile. Nel periodo sono state celebrate 121.093 prime udienze, a fronte delle quali sono state depositate complessive 138.872 costituzioni in giudizio, pari al +20,6% rispetto al 30 settembre 2015 .

#### ATP III TRIMESTRE 2016 - ANDAMENTO DELLE ISTANZE PERVENUTE

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	PRIMA UDIENZA NEL PERIODO	COSTITUZIONI
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	184.489	119.344	110.882	127.933
<b>% vs SET 2015</b>	<b>12,7%</b>	<b>6,4%</b>	<b>2,7%</b>	<b>20,4%</b>
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	19.018	10.478	10.211	10.939
<b>% vs SET 2015</b>	<b>18,2%</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,5%</b>	<b>24,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>203.507</b>	<b>129.822</b>	<b>121.093</b>	<b>138.872</b>
<b>% vs SET 2015</b>	<b>13,1%</b>	<b>6,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>20,6%</b>

**Tabella 67** FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 104.196, con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 62 %.

La tavola successiva ne riporta il dettaglio secondo la distinzione tra invalidità civile ed invalidità pensionabile:

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	Di cui FAV	Di cui SFAV	% ESITI FAV.
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	96.639	61.035	35.604	<b>63,2%</b>
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	7.557	3.525	4.032	<b>46,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>104.196</b>	<b>64.560</b>	<b>39.636</b>	<b>62,0%</b>

**Tabella 68** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso*

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato complessive 1.296 dichiarazioni di dissenso, contro le 12.405 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

Al livello regionale le giacenze più elevate si riscontrano nelle seguenti regioni:

- Campania n. 55.539 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 5.618 per quella pensionabile;
- Sicilia n. 39.287 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 3.514 per quella pensionabile;
- Puglia n. 32.509 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 4.180 per quella pensionabile;
- Calabria n. 19.745 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 2.825 per quella pensionabile;
- Lazio n. 21.437 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 1.540 per quella pensionabile.

ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO - SETTEMBRE 2016

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazione di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introduttivo del giudizio INPS	Ricorso introduttivo del giudizio parte avversa
ABRUZZO	2.590	2.230	2.177	2.702	2.213	1.383	830	194	24	167	3	97	2.316	10	83
BASILICATA	2.998	2.497	2.379	2.750	1.415	1.212	203	164	44	120	0	439	3.477	43	25
CALABRIA	22.622	11.007	10.796	14.537	11.417	9.306	2.111	1.469	298	1.171	0	998	19.745	125	791
CAMPANIA	52.059	36.132	31.056	32.440	24.799	15.320	9.479	3.631	190	3.416	25	4.586	55.175	104	2.467
EMILIA ROMAGNA	613	650	699	927	550	411	139	84	28	56	0	38	591	11	33
FRIULI VENEZIA G.	52	72	73	68	57	20	37	2	0	2	0	2	63	0	0
LAZIO	22.245	17.520	16.073	18.011	16.173	9.291	6.882	1.139	68	1.071	0	1.016	21.437	3	664
LIGURIA	961	910	959	1.328	987	603	384	54	17	37	0	23	807	15	34
LOMBARDIA	783	670	699	737	669	321	348	37	6	31	0	46	701	4	17
MARCHE	1.124	1.107	1.105	1.345	913	547	366	80	8	72	0	26	1.212	8	59
MOLISE	765	529	587	535	433	265	168	28	3	25	0	12	821	2	26
PIEMONTE	379	289	323	538	322	227	95	35	13	22	0	25	286	10	20
PUGLIA	32.993	19.530	18.454	18.597	17.207	9.641	7.566	1.849	67	1.775	7	958	32.509	31	1.247
SARDEGNA	3.487	1.756	2.069	2.878	1.700	733	967	160	21	139	0	53	3.330	20	127
SICILIA	38.529	22.433	21.150	27.676	15.829	10.564	5.265	3.126	239	2.858	29	1.713	40.294	115	2.498
TOSCANA	1.365	1.201	1.410	1.695	1.176	704	472	51	13	38	0	34	1.305	7	15
UMBRIA	318	232	285	318	230	132	98	18	3	15	0	5	297	3	11
VENETO	606	579	588	851	549	355	194	27	12	15	0	63	546	8	8
<b>TOTALE</b>	<b>184.489</b>	<b>119.344</b>	<b>110.882</b>	<b>127.933</b>	<b>96.639</b>	<b>61.035</b>	<b>35.604</b>	<b>12.148</b>	<b>1.054</b>	<b>11.030</b>	<b>64</b>	<b>10.134</b>	<b>184.912</b>	<b>519</b>	<b>8.125</b>

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

ATPO INVALIDITA' PENSIONABILE L.222/84 GENNAIO - SETTEMBRE 2016

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione e CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazione di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introduttivo del giudizio INPS	Ricorso introduttivo del giudizio parte avversa
ABRUZZO	283	232	230	236	201	133	68	38	6	32	0	16	260	0	13
BASILICATA	520	320	292	313	147	118	29	17	8	9	0	7	669	4	0
CALABRIA	2.861	1.422	1.350	1.754	1.093	600	493	246	38	208	0	119	2.825	36	126
CAMPANIA	5.259	2.668	2.626	2.597	1.856	855	1.001	374	48	326	0	278	5.419	11	301
EMILIA ROMAGNA	75	85	90	89	59	48	11	10	7	3	0	9	82	3	1
FRIULI VENEZIA	9	9	10	9	9	4	5	1	1	0	0	0	8	0	0
LAZIO	1.858	919	973	994	1.038	410	628	108	23	85	0	91	1.540	2	60
LIGURIA	24	39	32	43	19	13	6	8	2	6	0	2	34	1	6
LOMBARDIA	45	48	46	45	32	15	17	4	0	4	0	1	56	0	3
MARCHE	161	96	99	167	102	51	51	22	8	14	0	7	126	6	13
MOLISE	34	32	30	31	28	20	8	1	0	1	0	1	36	0	1
PIEMONTE	94	78	67	82	56	38	18	14	6	8	0	5	97	4	4
PUGLIA	3.933	2.417	2.263	2.227	1.657	609	1.048	347	30	317	0	166	4.180	7	277
SARDEGNA	243	141	168	218	85	34	51	30	6	24	0	18	251	6	23
SICILIA	3.383	1.802	1.753	1.921	1.002	492	510	383	52	331	0	154	3.646	47	265
TOSCANA	167	96	106	130	109	48	61	6	3	3	0	6	142	1	0
UMBRIA	19	24	27	30	18	14	4	3	0	3	0	0	22	0	2
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	49	50	49	53	45	23	22	5	4	1	0	3	46	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>19.018</b>	<b>10.478</b>	<b>10.211</b>	<b>10.939</b>	<b>7.557</b>	<b>3.525</b>	<b>4.032</b>	<b>1.617</b>	<b>242</b>	<b>1.375</b>	<b>0</b>	<b>883</b>	<b>19.439</b>	<b>132</b>	<b>1.095</b>

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

### 7.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Si confermano le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni. In proposito si attende un miglioramento all'esito della realizzazione del progetto formativo, iniziato nei mesi scorsi, in materia di ATPO. Il programma, sviluppato in collaborazione con la D.C. Formazione, la D.C.S.I.T. e il Coordinamento Generale Medico Legale, curerà trasversalmente l'intero campo di competenza dell'Istituto in materia di contenzioso legato all'invalidità civile. In particolare, nel trimestre in oggetto, si è provveduto ad approfondire e a predisporre la documentazione scientifica di supporto alle singole lezioni d'aula.

Il piano prevede l'illustrazione delle procedure "SISCO", "COGISAN" e "Portale CTU" e le istruzioni per la corretta redazione di un atto difensivo.

Saranno analizzate tutte le possibili eccezioni proponibili avverso il ricorso introduttivo di accertamento tecnico preventivo obbligatorio (ATPO), con particolare riguardo alle eccezioni pregiudiziali, inerenti all'interesse ad agire del ricorrente e al merito.

Il contenzioso sarà anche oggetto della campagna Audit 2017, così da affrontare alcune criticità che persistono nella materia.

## 8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

### 8.1 Andamento delle attività

I prospetti di seguito riportati mostrano l'andamento, al 30 settembre 2016, dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	SET-15	SET-16	Var % 2016/2015
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	93.038	96.391	3,6%
	Conferme AOI	38.111	36.289	-4,8%
	Revisioni	39.073	39.900	2,1%
	Ricorsi	25.111	23.295	-7,2%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	3.536	2.238	-36,7%
	Accertamenti P.C. altri Enti	2.252	4.726	109,9%
	Visite Peritali	109.518	119.058	8,7%
	<b>Totale</b>	<b>310.639</b>	<b>321.897</b>	<b>3,6%</b>



VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	34.660	38.592	11,3%
	Accertamenti prevenzione invalidità	10.299	7.927	-23,0%
	Pareri INPS – INAIL	14.186	12.456	-12,2%
	<b>Totale</b>	<b>59.145</b>	<b>58.975</b>	<b>-0,3%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>369.784</b>	<b>380.872</b>	<b>3,0%</b>

**Tabella 69** FONTE: Procedura Verifica Web

Gestione della malattia	SET-15	SET-16	Var % 2016/2015
Esame della certificazione di malattia	9.313.667	9.304.979	-0,1%
Esame dei Verbali di Visita Medica di Controllo Domiciliare	447.347	456.311	2,0%
Esame giustificazioni per assenza a controllo domiciliare	21.962	23.041	4,9%
Visite Ambulatoriali di controllo	32.901	31.181	-5,2%
<b>TOTALE</b>	<b>9.815.877</b>	<b>9.815.512</b>	<b>0,0%</b>

**Tabella 70** FONTE: Procedura Verifica Web

Le attività svolte nel periodo assommano a n. 10.196.384 visite/decisioni in atti, mostrando una sostanziale tenuta dei livelli di attività del 2015.

<b>TOTALE Area Medico-Legale</b>	SET-15	SET-16	Var % 2016/2015
	<b>10.185.661</b>	<b>10.196.384</b>	<b>0,1%</b>

**Tabella 71** FONTE: Procedura Verifica Web

Nel dettaglio, le aree in cui si concentrano gli incrementi più significativi si riferiscono all'accertamento sanitario ed, in particolare, alle visite peritali, agli accertamenti per conto di altri enti ed a quelli per disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi.

Con riguardo alla gestione della malattia, a fronte dei 9.304.979 certificati di malattia pervenuti, sono state effettuate da parte dei medici di lista n. 456.319 visite di controllo domiciliare, pari al +2 % rispetto ai valori dello scorso anno.

Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare		Disposte d'ufficio	Disposte dal datore di lavoro
SET - 2016	456.319	242.100	214.219
Var.% SET-16/SET-15	2,00%	5,47%	-1,7%

Tabella 72 FONTE: Procedura Verifica Web

In aggiunta alle suddette attività, sono stati eseguiti a cura dei medici dell'Istituto 17.658 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali (visite e relazioni) espletati, sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano ad 119.058. Nel 2015 erano stati 109.518.

		SET -15	SET-16
Assistenza	Visite Peritali	45.404	50.319
	Relazioni medico-legali	46.144	51.426
	<b>Totale cause assistenziali</b>	<b>91.548</b>	<b>101.745</b>
Previdenza	Visite Peritali	8.829	8.459
	Relazioni medico-legali	9.141	8.854
	<b>Totale cause previdenziali</b>	<b>17.970</b>	<b>17.313</b>
<b>Totale operazioni peritali</b>		<b>109.518</b>	<b>119.058</b>

Tabella 73 FONTE: Procedura Verifica Web

## 9 FOCUS SU VIGILANZA

### 9.1 Andamento dell'attività ordinaria.

#### Azioni Ispettive.

L'attività ordinaria è stata indirizzata, a livello nazionale, a contrastare fenomeni di vera e propria criminalità, come la lotta al caporalato in agricoltura, e ad intercettare fenomeni di evasione elusione contributiva nei seguenti settori:

- Aziende DM - Benefici contratti a tutele crescenti
- Piattaforme logistiche interporti
- Cooperative spurie e di immigrati
- CO.CO.CO.
- Voucher
- Associazioni fittizie per recupero prestazioni
- Grandi aziende di produzione e servizi

Nel complesso, al 30 settembre 2016, le aziende ispezionate sull'intero territorio italiano sono state 22.199 ripartite nelle diverse aree geografiche per un accertato lordo complessivo di € 644.890.064 (tabella 74).

Si riporta di seguito un articolato prospetto contenente le risultanze delle azioni ispettive condotte a livello regionale nel III trimestre :

DATI DCVPCES GENNAIO - SETTEMBRE ANNO 2016 (obiettivi rimodulati)														
Territorio	Aziende e soggetti visitati	A) Dati VG00 a settembre 2016	B) Dati PALS a settembre 2016	C) Dati VGUNICO a settembre 2016	D) TOTALE ACCERTATO VG00 (rapporti di Lavoro Annullati) a settembre 2016	E) TOTALE ACCERTATO (rapporti di Lavoro Annullati) VGUNICO a settembre 2016	F=(D+E) TOTALE ACCERTATO (rapporti di Lavoro Annullati) a settembre 2016	G) Obiettivo 2016 Accertamento contributi da vigilanza ispettiva	H) Obiettivo 2016 Annullamento prestazioni da vigilanza ispettiva	I=(G+H) Obiettivo Totale DCV 2016 Annuale	L=(A+B+C) TOTALE ACCERTATO COMPLESSIVO a settembre 2016	M) Obiettivi a settembre 2016 (73% di I)	N) Delta valore assoluto rispetto agli obiettivi	O) Incidenza in % rispetto agli obiettivi
Piemonte	1700	€ 36.403.371,80	€ 8.753,03	€ 1.324.606,50	€ 1.155.000,00	€ 105.000,00	€ 1.260.000,00	€ 96.191.801,00	€ 704.087,00	€ 96.895.888,00	€ 37.736.731,33	€ 70.733.998,24	-€ 32.997.266,91	-46,6%
Valle d'A.	142	€ 354.313,00	€ 0,00	€ 95.928,83	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 505.366,00	€ 9.000,00	€ 514.366,00	€ 450.241,83	€ 375.487,18	€ 74.754,65	19,9%
Lombardia	3826	€ 42.058.327,35	€ 2.670.934,74	€ 93.317.118,72	€ 90.000,00	€ 11.568.000,00	€ 11.658.000,00	€ 190.000.000,00	€ 13.713.155,00	€ 203.713.155,00	€ 138.046.380,81	€ 148.710.603,15	-€ 10.664.222,34	-7,2%
Liguria	781	€ 7.762.989,84	€ 0,00	€ 715.554,29	€ 162.000,00	€ 462.000,00	€ 624.000,00	€ 19.306.758,00	€ 2.499.745,00	€ 21.806.503,00	€ 8.478.544,13	€ 15.918.747,19	-€ 7.440.203,06	-46,7%
Trentino-A.A.	668	€ 4.472.910,48	€ 0,00	€ 397.487,22	€ 96.000,00	€ 60.000,00	€ 156.000,00	€ 11.000.000,00	€ 790.000,00	€ 11.790.000,00	€ 4.870.397,70	€ 8.606.700,00	-€ 3.736.302,30	-43,4%
Veneto	1059	€ 16.478.847,05	€ 785.747,42	€ 18.182.229,64	€ 432.000,00	€ 1.320.000,00	€ 1.752.000,00	€ 83.570.247,00	€ 1.653.000,00	€ 85.223.247,00	€ 35.446.824,11	€ 62.212.970,31	-€ 26.766.146,20	-43,0%
Friuli-V.G.	358	€ 5.837.135,15	€ 119.325,48	€ 694.157,66	€ 54.000,00	€ 45.000,00	€ 99.000,00	€ 10.147.096,00	€ 231.545,00	€ 10.378.641,00	€ 6.650.618,29	€ 7.576.407,93	-€ 925.789,64	-12,2%
Emilia-R.	1886	€ 33.988.358,71	€ 98.778,15	€ 3.619.815,57	€ 2.268.000,00	€ 162.000,00	€ 2.430.000,00	€ 66.181.845,00	€ 4.722.834,00	€ 70.904.679,00	€ 37.706.952,43	€ 51.760.415,67	-€ 14.053.463,24	-27,2%
Toscana	2590	€ 1.983.566,44	€ 796.499,20	€ 38.803.843,70	€ 126.000,00	€ 2.511.000,00	€ 2.637.000,00	€ 45.302.212,00	€ 529.246,00	€ 45.831.458,00	€ 41.583.909,34	€ 33.456.964,34	€ 8.126.945,00	24,3%
Umbria	298	€ 13.848.718,70	€ 0,00	€ 611.913,06	€ 279.000,00	€ 144.000,00	€ 423.000,00	€ 13.917.922,00	€ 69.000,00	€ 13.986.922,00	€ 14.460.631,76	€ 10.210.453,06	€ 4.250.178,70	41,6%
Marche	901	€ 25.992.622,35	€ 397.005,40	€ 1.525.171,25	€ 2.628.000,00	€ 594.000,00	€ 3.222.000,00	€ 35.337.296,00	€ 2.343.000,00	€ 37.680.296,00	€ 27.914.799,00	€ 27.506.616,08	€ 408.182,92	1,5%
Lazio	1504	€ 31.277.420,01	€ 573.079,88	€ 15.717.738,71	€ 1.716.000,00	€ 2.421.000,00	€ 4.137.000,00	€ 120.755.355,00	€ 2.225.670,00	€ 122.981.025,00	€ 47.568.238,60	€ 89.776.148,25	-€ 42.207.909,65	-47,0%
Abruzzo	865	€ 16.348.299,32	€ 606.686,82	€ 1.223.421,68	€ 3.345.000,00	€ 219.000,00	€ 3.564.000,00	€ 26.000.000,00	€ 2.700.000,00	€ 28.700.000,00	€ 18.178.407,82	€ 20.951.000,00	-€ 2.772.592,18	-13,2%
Molise	80	€ 9.385.630,01	€ 0,00	€ 91.438,64	€ 48.000,00	€ 39.000,00	€ 87.000,00	€ 4.505.000,00	€ 431.751,00	€ 4.936.751,00	€ 9.477.068,65	€ 3.603.828,23	€ 5.873.240,42	163,0%
Campania	1067	€ 2.110.863,46	€ 440.521,02	€ 37.693.793,55	€ 483.000,00	€ 23.442.000,00	€ 23.925.000,00	€ 15.203.852,00	€ 23.622.350,00	€ 38.826.202,00	€ 40.245.178,03	€ 28.343.127,46	€ 11.902.050,57	42,0%
Puglia	1115	€ 18.672.291,02	€ 31.285,29	€ 25.318.246,65	€ 2.436.000,00	€ 13.926.000,00	€ 16.362.000,00	€ 45.721.861,00	€ 25.531.418,00	€ 71.253.279,00	€ 44.021.822,96	€ 52.014.893,67	-€ 7.993.070,71	-15,4%
Basilicata	183	€ 7.611.147,31	€ 0,00	€ 135.798,08	€ 2.538.000,00	€ 6.000,00	€ 2.544.000,00	€ 17.150.000,00	€ 5.731.928,00	€ 22.881.928,00	€ 7.746.945,39	€ 16.703.807,44	-€ 8.956.862,05	-53,6%
Calabria	936	€ 27.529.019,68	€ 64.284,12	€ 8.720.521,06	€ 21.498.000,00	€ 8.439.000,00	€ 29.937.000,00	€ 40.400.000,00	€ 45.150.000,00	€ 85.550.000,00	€ 36.313.824,86	€ 62.451.500,00	-€ 26.137.675,14	-41,9%
Sicilia	1437	€ 57.569.132,00	-€ 3.042,52	€ 6.104.773,61	€ 11.244.000,00	€ 4.824.000,00	€ 16.068.000,00	€ 54.848.255,00	€ 50.831.290,00	€ 105.679.545,00	€ 63.670.863,09	€ 77.146.067,85	-€ 13.475.204,76	-17,5%
Sardegna	803	€ 23.775.802,47	€ 0,00	€ 545.881,77	€ 210.000,00	€ 15.000,00	€ 225.000,00	€ 30.942.634,00	€ 557.599,00	€ 31.500.233,00	€ 24.321.684,24	€ 22.995.170,09	€ 1.326.514,15	5,8%
Totale	22199	€ 383.460.766	€ 6.589.858	€ 254.839.440	€ 50.811.000	€ 70.302.000	€ 121.113.000	€ 926.987.500	€ 184.046.618	€ 1.111.034.118	€ 644.890.064	€ 811.054.906	-€ 166.164.842	-20,5%

Tabella 74 Fonte DC Vigilanza

Dalla comparazione dei dati esposti in tabella si evince chiaramente come, nel periodo considerato, risulti ulteriormente accresciuto lo scostamento negativo (-20,5%) tra il totale accertato su base nazionale e le previsioni di Piano.

## **9.2 Criticità e prospettive di risoluzione**

Nella larga maggioranza dei casi il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati per il III trimestre è da porre in relazione ad una riduzione della forza ispettiva a disposizione (conseguente al cambio di profilo di alcuni ispettori) unitamente a talune difficoltà operative nell'utilizzo della procedura verbali web (in via di risoluzione) ed all'impiego di personale ispettivo in operazioni condotte in sinergia con Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Carabinieri.

In relazione al comparto agricolo è opportuno rilevare come in alcune regioni il ciclo naturale delle colture, normalmente concentrato nel periodo primavera/estate, si estenda anche all'autunno. E' probabile quindi un miglioramento dei risultati nel quarto trimestre.

Per quanto riguarda il Sud Italia, si può osservare come gli scostamenti registrati in termini di produzione rispetto alle previsioni di Piano al 30 settembre, siano da attribuire in gran parte agli effetti della profonda crisi economica che ha investito le Regioni interessate, ora forse in via di graduale superamento.

La compressione dei consumi finali delle famiglie ha portato ad una riduzione della domanda interna e, di conseguenza, della ricchezza prodotta, con inevitabili effetti sull'attività d'impresa. In tale contesto, la possibilità di ottenere risultati ottimali, in termini di accertato contributivo, non trova riscontro, se non in parte, nei volumi produttivi.

Migliore la situazione del Centro Italia, dove i risultati dell'azione ispettiva hanno mostrato, accanto a scostamenti negativi in alcune regioni, dati positivi in altre. E' probabile comunque un miglioramento dei risultati dell'azione ispettiva nel quarto trimestre, anche in considerazione delle molteplici iniziative avviate sul territorio, alcune delle quali condotte congiuntamente alla DTL e all'INAIL. Di particolare interesse, sotto tale profilo, l'azione in corso nell'Agro Pontino in collaborazione con la Direzione Interregionale del Lavoro di Roma, su segnalazione della Prefettura di Latina, mirata a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e del caporalato in agricoltura e nella quale sono impegnati 6 ispettori della Direzione Regionale Lazio.

Scostamenti significativi, in termini di accertato contributivo, si registrano anche per le Regioni del Nord Italia, dove gli obiettivi assegnati alle Regioni sono risultati, in alcuni casi sovrastimati in rapporto alla forza ispettiva e ad un'economia stagnante.

Nel corso del terzo trimestre 2016 l'attività formativa della Direzione Centrale si è concentrata, in particolare, nella cura dei rapporti con il nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro, sia per la formazione diretta all'acquisizione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria da parte degli ispettori INPS, sia per la

partecipazione degli ispettori ministeriali agli interventi formativi in materia di procedure informatiche, per il fine ultimo di omogeneizzare i comportamenti.

### **9.3 Andamento dell'attività straordinaria**

Sono state programmate azioni ispettive per fronteggiare fenomeni di particolare complessità, coordinate e gestite direttamente a livello centrale, attraverso l'impiego dei NIS (Nucleo di Intervento Speciale) sulla base delle indicazioni fornite da un apposito Nucleo d'Intelligence operante per l'appunto a livello centrale, ed avente il compito di studiare ed analizzare fenomeni complessi e trasversali a più regioni, nonché di individuarne i relativi fattori e indicatori di rischio.

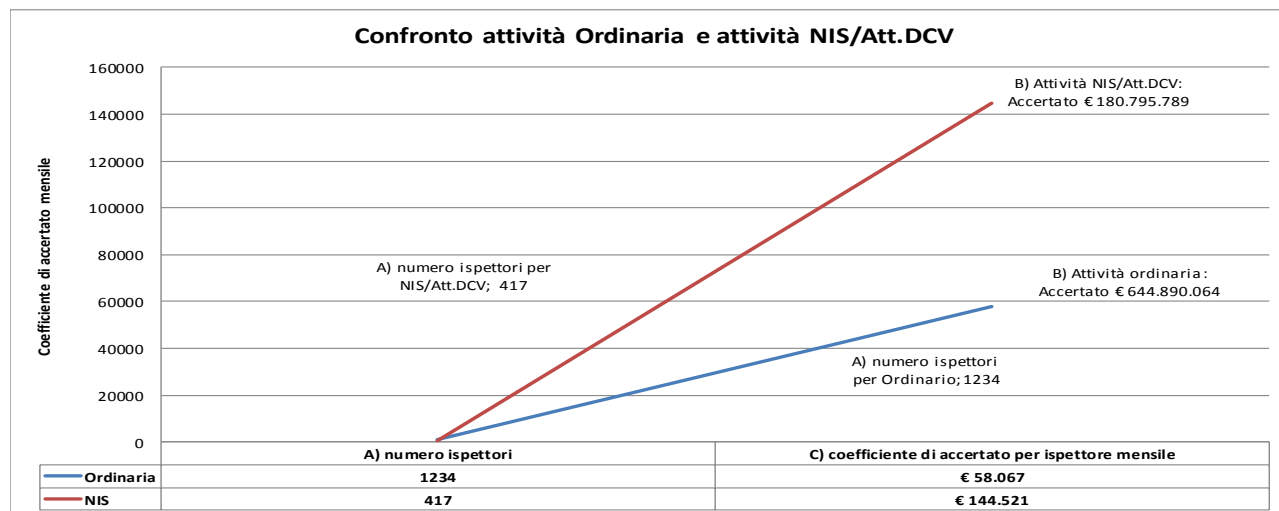
I NIS, costituiti su base volontaria e in stretta collaborazione con le strutture regionali di riferimento, sono stati impegnati a partire dal mese di maggio, con interventi focalizzati su specifiche liste predisposte dal Nucleo Centrale, successivamente valutate ed eventualmente integrate con il contributo dei territori. In particolare, sulla base dell'attività di intelligence del Nucleo Centrale, sono stati individuati alcuni settori produttivi di sofferenza, in una complessa ed articolata distribuzione territoriale, concentrando poi l'attività, tuttora in corso, in modo intensivo e temporalmente cadenzato, secondo la seguente ripartizione:

- Lavoratori fittizi: Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria, Toscana, Abruzzo, Calabria, Campania e Sicilia;
- Etniche: Liguria, Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana;
- Agricoltura: Piemonte, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia;
- Turismo: Liguria, Emilia Romagna, Friuli, Trentino, Veneto Lazio, Toscana, Sardegna;
- Cooperative: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Friuli, Veneto, Lazio, Umbria, Toscana, Abruzzo, Sicilia.

Al 30 settembre 2016 i risultati realizzati dai NIS, a fronte di un accertato lordo complessivo pari a Euro 644.890.064,37 possono definirsi senz'altro positivi, in quanto l'accertato lordo derivante dall'attività dei NIS è stato pari ad € 180.795.789,49 corrispondente al 28,04% a livello nazionale. Tale risultato è ancora più significativo considerando che l'attività dei Nuclei al 30 settembre 2016 è stata effettuata per soli 3 mesi circa. Ciò dimostra in modo sempre più evidente come la qualificata attività di intelligence, che sta a monte dell'attività ispettiva dei NIS, ha rappresentato uno strumento indispensabile per la lotta all'evasione contributiva.

Nel grafico e nella tabella75 sono ben rappresentati i risultati e l'incidenza di tale attività sul totale dell'accertato.

Attività	A) numero ispettori	B) accertato	C) coefficiente di accertato per ispettore mensile	Note
Ordinaria	1234	€ 644.890.064	€ 58.067	Attività Ordinaria svolta per 9 mesi
NIS	417	€ 180.795.789	€ 144.521	Attività NIS/Att.DCV svolta per 3 mesi
Incidenza NIS	149%			



DATI DCVPCES GENNAIO - SETTEMBRE ANNO 2016					
Regioni	TOTALE ACCERTATO COMPLESSIVO gennaio - settembre 2016	ACCERTATO COMPLESSIVO NIS/Att.DCV gennaio - settembre 2016	Incidenza NIS/Att.DCV in %	Obiettivi(NEW) a settembre 2016	Incidenza in % rispetto gli obiettivi
Piemonte	€ 37.736.731,33	€ 5.146.973,74	13,64%	€ 70.733.998,24	-47%
Valle d'A.	€ 450.241,83	€ 28.288,14	6,28%	€ 375.487,18	20%
Lombardia	€ 138.046.380,81	€ 61.745.092,68	44,73%	€ 148.710.603,15	-7%
Liguria	€ 8.478.544,13	€ 793.630,27	9,36%	€ 15.918.747,19	-47%
Trentino-A.A.	€ 4.870.397,70	€ 304.705,98	6,26%	€ 8.606.700,00	-43%
Veneto	€ 35.446.824,11	€ 9.592.246,54	27,06%	€ 62.212.970,31	-43%
Friuli-V.G.	€ 6.650.618,29	€ 778.910,61	11,71%	€ 7.576.407,93	-12%
Emilia-R.	€ 37.706.952,43	€ 6.834.040,04	18,12%	€ 51.760.415,67	-27%
Toscana	€ 41.583.909,34	€ 15.746.900,36	37,87%	€ 33.456.964,34	24%
Umbria	€ 14.460.631,76	€ 949.854,18	6,57%	€ 10.210.453,06	42%
Marche	€ 27.914.799,00	€ 3.205.036,12	11,48%	€ 27.506.616,08	1%
Lazio	€ 47.568.238,60	€ 17.121.957,57	35,99%	€ 89.776.148,25	-47%
Abruzzo	€ 18.178.407,82	€ 3.090.219,39	17,00%	€ 20.951.000,00	-13%
Molise	€ 9.477.068,65	€ 7.591.446,00	80,10%	€ 3.603.828,23	163%
Campania	€ 40.245.178,03	€ 16.366.823,72	40,67%	€ 28.343.127,46	42%
Puglia	€ 44.021.822,96	€ 12.090.786,48	27,47%	€ 52.014.893,67	-15%
Basilicata	€ 7.746.945,39	€ 1.310.259,28	16,91%	€ 16.703.807,44	-54%
Calabria	€ 36.313.824,86	€ 11.039.242,78	30,40%	€ 62.451.500,00	-42%
Sicilia	€ 63.670.863,09	€ 6.474.212,90	10,17%	€ 77.146.067,85	-17%
Sardegna	€ 24.321.684,24	€ 585.162,71	2,41%	€ 22.995.170,09	6%
Totale	€ 644.890.064,37	€ 180.795.789,49	28,04%	€ 811.054.906,14	-20%

Tabella 75 Fonte DC Vigilanza

Particolarmente interessante è poi la valutazione del risultato a livello territoriale: nelle aree maggiormente a rischio di evasione/elusione contributiva, l'incidenza dell'azione ispettiva dei NIS, in termini di accertato contributivo, va dal 10,17% della Sicilia, al 30,4% della Calabria, al 35,99% del Lazio, al 44,73 della Lombardia. Ancora una volta si conferma il ruolo fondamentale rivestito dall'attività di intelligence condotta a livello centrale, capace di intercettare fenomeni d'irregolarità, presenti a livello territoriale, attraverso la programmazione di azioni ispettive mirate riguardanti i settori produttivi ritenuti maggiormente a rischio.

Ovviamente, tali risultati sono stati resi possibili anche dal potenziamento delle procedure informatiche in uso e dall'introduzione dei nuovi applicativi a supporto.

#### **9.4 Procedure informatiche di vigilanza**

Sin dal 2015 si è provveduto a reingegnerizzare ed implementare i sistemi informativi in dotazione con nuove procedure informatiche che hanno sia supportato le fasi di analisi ed intelligence, pianificazione, programmazione e gestione, sia accompagnato gli ispettori nelle loro attività ordinarie e straordinarie, consentendo oramai la piena visualizzazione in tempo reale delle ispezioni programmate e assegnate, eliminando in tal modo la possibile duplicazione di interventi ispettivi.

Basate sull'analisi dinamica degli eventi nella normale operatività, messi in relazione con le serie storiche e con le banche dati a disposizione dell'Istituto, il loro obiettivo principale è quello di consentire l'identificazione preventiva di situazioni "a rischio", evitando il verificarsi della patologia, che spesso compromette la possibilità concreta di recuperare l'evasione contributiva accertata.

La nuova procedura di verbalizzazione (VerbaliWeb), mediante l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili nel sistema informativo dell'Istituto e delle procedure residenti sul sistema centrale, consente l'elaborazione delle diverse tipologie di verbali d'accertamento e il calcolo della contribuzione evasa e dei relativi oneri accessori, anche a supporto della più efficace gestione del flusso dei crediti accertati e del monitoraggio del contenzioso.

Il nuovo applicativo è inoltre in grado di colloquiare direttamente con le diverse gestioni dell'Istituto di volta in volta interessate consentendo agli ispettori di lavorare sui dati, sia relativi all'azienda che al lavoratore, presenti negli archivi dell'Istituto, e di restituire ai medesimi archivi le informazioni e le variazioni rilevate. Un contributo importante soprattutto ai fini della sistemazione delle posizioni assicurative dei lavoratori.

Contestualmente, al fine di governare l'attività di vigilanza attraverso un sistema centrale e distribuito sul territorio in grado di definire, pianificare e monitorare le iniziative, si è proceduto ad implementare la nuova procedura VGUnico che sostanzialmente sostituirà l'attuale VG00. Il nuovo applicativo, infatti, contiene l'insieme delle informazioni raccolte in sede ispettiva, nonché le risultanze analitiche di ciascun accertamento, permettendo la raccolta, la consultazione e l'analisi delle risultanze dell'attività ispettiva.

Facendo seguito al rilascio in produzione (nel 2015) nelle tre regioni individuate come "pilota" - Lombardia, Toscana e Campania - e successivamente nelle ulteriori tre regioni oggetto dei relativi interventi formativi già effettuati (Veneto, Lazio e Puglia a partire dal 22 febbraio 2016),

il terzo trimestre 2016 si è interamente concentrato sull'estensione dei suddetti applicativi all'intero territorio nazionale.

Ciò ha comportato da un lato il progressivo trasferimento dei dati utili fino alla completa migrazione nel VGUNICO dei dati ante 2016 contenuti nel VG00, e dall'altro che ogni nuova ispezione dovrà essere pianificata, segnalata ed assegnata solo ed esclusivamente con la piattaforma VGUNICO, e parimenti, che ciascuna di queste pratiche, unitamente a quelle di iniziativa, dovrà essere acquisita, elaborata e definita solo ed esclusivamente mediante la piattaforma VERBALIWEB.

## 10 FOCUS SU RISORSE UMANE

### 10.1 Situazione attuale del Personale

Nel terzo trimestre del 2016 si conferma la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 28.623 unità presenti al 30 giugno 2016 a 28.501 unità presenti al 1 ottobre 2016 (-1,45%). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 4,99% rispetto alla dotazione organica (tabella 76).

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 01.10	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.999	28.501	-4,99

\*dotazione organico determinazione commissariale n. 58 del 12.05.2014

**Tabella 76** Fonte: DC Personale - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013 - 2016

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto le unità presenti alla data del 1 ottobre 2016 e la dotazione organica approvata con determinazione del 12 maggio 2014, n. 58.

	QUALIFICA	Organico det. 58/2014	Consistenza al 01.10.16
<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>	Dirigenti 1^ fascia	48	45
	Dirigenti 2^ fascia	464	451
	<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>512</b>	<b>496</b>
<b>PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'</b>	<b>Totale medici e professionisti*</b>	<b>996</b>	<b>973</b>
	Area C	21.764	20.848
	Area B	5.693	5.209
	Area A	1.022	958
	Insegnanti	12	17
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>29.487</b>	<b>28.005</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>29.999</b>	<b>28.501</b>

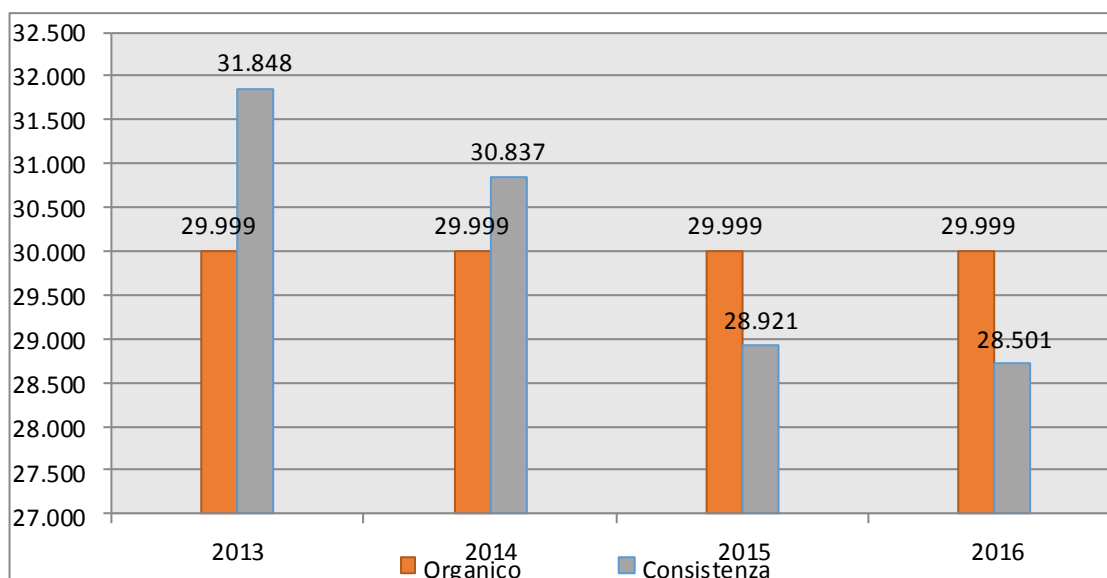
\*rispetto al II trimestre il totale medici e professionisti è aumentato di 23 unità per stabilizzazione di personale comandato

**Tabella 77** Fonte: DC Personale - consistenza personale unificata al 01.10.2016 e dot. org. det. n. 58 del 12.05.2014



Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al terzo trimestre 2016.

**Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2016 (III trimestre)**



Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 settembre 2016. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza.

AGGREG. PER QUALIFICA	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	TOTALI
DIRIGENTI GEN. (**)	147	80	160	104	127	133	168	612	112	<b>1.643</b>
DIRIGENTI II FASCIA	1.262	950	1.505	976	1.036	1.688	2.015	4.618	1.326	<b>15.376</b>
MEDICI	1.470	1.325	1.547	1.197	1.293	2.185	2.719	4.762	1.815	<b>18.313</b>
PROFESSIONISTI (***)	1.004	872	1.221	798	814	1.700	2.200	5.160	1.464	<b>15.233</b>
RUOLO ESAUR. (ART.15)										<b>0</b>
ALTRO PERSONALE	92.870	91.052	104.193	90.698	99.451	140.058	156.146	248.083	112.887	<b>1.135.438</b>
<b>TOTALI</b>	<b>96.753</b>	<b>94.279</b>	<b>108.626</b>	<b>93.773</b>	<b>102.721</b>	<b>145.764</b>	<b>163.248</b>	<b>263.235</b>	<b>117.604</b>	<b>1.186.003</b>

**Legenda:**

(\*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. **NON SONO STATE** CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(\*\*) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(\*\*\*) INCLUSI I LEGALI

**Tabella 78** Fonte: DC Personale – Numero giorni di assenza del personale al 30 settembre 2016\*

\*\*\*\*\*

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 10 gennaio 2017

Il Direttore centrale  
Pianificazione e Controllo di Gestione



Il Direttore generale f.f.



DMPS - UFF. CO.CC. - Pervenuto il 19 GEN. 2017

## Allegato 1 Realizzazione Progetti al 30 settembre 2016

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
1.1.1.A	Estensione e riqualificazione dei servizi di consulenza, intesa come capacità di comprendere interessi, bisogni ed esigenze dei diversi profili di utenza, secondo un approccio multidisciplinare e personalizzato	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.B	Consolidamento e dematerializzazione degli archivi gestionali non ancora pienamente meccanizzati, al fine di utilizzare la stessa modalità di calcolo automatico delle retribuzioni pensionabili e del montante contributivo per tutte le gestioni assicurative, nonché estendere il servizio web "La mia pensione" all'intera platea di lavoratori iscritti alle gestioni amministrate dall'INPS	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.C	Gestione unitaria delle domande di servizio e degli eventi previdenziali collegati allo stesso soggetto, secondo un approccio proattivo e orientato alle necessità dei diversi profili di utenza, anche in combinazione con sistemi e processi di <i>knowledge management</i>	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.D	Riqualificazione delle funzioni core di erogazione dei servizi sul territorio, con particolare riferimento all'approccio consulenziale e alla gestione del turnover aziendale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.A	Ridisegno dell'organizzazione della Direzione Generale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.B	Ridisegno dell'organizzazione delle Direzioni Regionali	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.C	Ridisegno degli assetti territoriali per una configurazione dell'offerta e dei processi di erogazione dei servizi in funzione dei segmenti di utenza individuati.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.D	Creazione di poli centrali/territoriali ("sedi virtuali") per lo svolgimento accentrato di attività delocalizzabili	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
2.1.8.A	Integrazione procedure per ottimizzare l'utilizzo delle informazioni disponibili. Evoluzione ed integrazione procedure di gestione del credito con sistemi informativi interni ed esterni (es. procedure uffici legali, registri PEC, tribunali, ...) e consolidamento basi dati per ottimizzazione e semplificazione dei processi di recupero del credito	Direzione centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.B	Monitoraggio applicazione stabilizzazione contratti di lavoro e sgravi contributivi (L. stabilità 2015)	Direzione centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.C	Individuazione di modelli organizzativi e procedurali, anche attraverso lo sviluppo di sinergie con Agenzia delle Entrate, finalizzati al tempestivo aggiornamento dell'estratto contributivo dei	Direzione centrale Entrate	100%	75%

<b>PROGETTO</b>		<b>CDR RESPONSABILE PROGETTO</b>	<b>Obiettivo Annuo</b>	<b>Risultato al 30/09</b>
	lavoratori autonomi e degli iscritti alla Gestione separata a seguito di avvenuta regolarizzazione contributiva			
2.1.8.D	Gestione amministrativa e contabile delle riscossioni da Equitalia nelle procedure recupero crediti	Direzione centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.E	Trasferimento del sistema di gestione della riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori dipendenti al sistema UNIEMENS, anche ai fini della maggiore efficienza del progetto Rete agricola di qualità.	Direzione centrale Entrate	100%	75%
2.1.9.A	Ottimizzazione verifica amministrativa per controlli di congruità, intensificazione attività di intelligence e integrazione con attività di vigilanza	Direzione centrale Entrate	100%	75%
2.1.9.B	Attivazione azioni sinergiche con altre istituzioni (pubbliche e private) per prevenzione e controllo elusione ed evasione contributiva	Direzione centrale Entrate	100%	75%
3.1.12.A	Razionalizzazione funzioni e competenze in materia di spesa (accentramento/polo unico e ridefinizione articolazioni centro-territorio e valorizzazione funzione di rilevazione dei fabbisogni)	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	75%
3.1.12.B	Prosecuzione razionalizzazione logistica e archiviazione digitale documenti	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	86%
4.1.3.A	Polo nazionale per l'erogazione dei servizi per il welfare	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	75%
4.1.3.B	Creazione di un polo di medicina fiscale (competenze attribuite all'Inps su assenze per malattia dei dipendenti pubblici - subordinato al completamento dei necessari atti normativi e regolamentari)	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	75%
4.1.5.A	Definizione dei sistemi di profilazione degli utenti dell'Istituto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	90%
4.1.5.B	Sviluppo e implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
4.1.6.A	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e di welfare e valorizzazione delle strutture sociali	Direzione centrale credito e welfare	100%	75%
4.1.6.B	Miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficienza nella gestione delle prestazioni creditizie e sociali	Direzione centrale credito e welfare	100%	75%
4.1.6.C	Monitoraggio servizi di welfare per analisi sulle relazioni tra impegni/erogazioni, tra servizi offerti/esigenze dell'utenza e per la rendicontazione da parte delle amministrazioni	Direzione centrale credito e welfare	100%	75%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
4.1.6.D	Miglioramento di efficienza ed efficacia dei servizi assistenziali Inps, attraverso ottimizzazione della gestione, riduzione del contenzioso e la collaborazione con altre PA	Direzione centrale credito e welfare	100%	75%
5.1.11.A	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Revisione di tecniche, metodologie e tempi per la rilevazione dei fabbisogni ai fini di un'allocazione ottimale delle risorse per le Direzioni Centrali e Regionali. Piena integrazione tra gli strumenti e i database del processo di pianificazione e programmazione con quelli del processo di Bilancio.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	70%
5.1.11.B	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Definizione di modelli e strumenti per l'individuazione dei costi standard. Definizione di un sistema di monitoraggio continuo dei costi standard, nel rispetto dei livelli attesi di servizio, anche attraverso un percorso graduale di convergenza verso gli stessi da parte delle sedi.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	87%
5.1.11.C	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Definizione di modelli e strumenti per la definizione di programmi di attività rivolti alla razionalizzazione della spesa ricorrente (es. business plan, simulazioni)	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	67%
5.1.11.D	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Predisposizione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	67%
5.1.11.E	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Analisi e implementazione finalizzata alla piena rilevazione del VEP riguardante l'accertamento dei crediti da contributi e da prestazioni indebite.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	70%
5.1.11.F	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Analisi delle componenti del VEP volta al controllo della correttezza e coerenza delle informazioni in relazione al valore riportato in contabilità generale e alla rappresentazione dei valori del VEP sulle strutture di produzione (es. regionalizzazione del dato).	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	67%
5.1.11.G	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, sistematico e strutturato del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costi, e adeguamento del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	87%
5.1.11.H	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Miglioramento della rappresentazione del contenzioso con valorizzazione del rischio di	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	67%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile.			
5.1.11.L	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Gestione integrata dei crediti attraverso una valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione dei fondi con riferimento alle seguenti variabili: tipologia del credito; anzianità del credito; stato del debitore e azioni di recupero già intraprese. Implementazione di un sistema di monitoraggio del credito.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	67%
5.1.11.I	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Implementazione di un nuovo modello per la rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto". Piena integrazione delle informazioni gestionali e contabili, ai fini del monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	70%
5.1.11.J	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Evoluzione della struttura informativa allo scopo di consolidare le regole e le verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua e aggiornamento del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali del credito o debito, per competenza, cassa e per anno di insorgenza.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	67%
6.1.2.A	Evoluzione della comunicazione esterna in relazione alle modalità proattive e personalizzate di erogazione dei servizi attraverso interventi di aggiornamento del Contact center e del sito web, l'evoluzione e l'estensione del sistema di CRM, l'ampliamento del sistema di Customer experience	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	83%
6.1.2.B	Evoluzione della comunicazione esterna in relazione alle modalità proattive e personalizzate di erogazione dei servizi attraverso interventi di aggiornamento del Sito web, Sito mobile e App mobile, in logica di accesso semplificato alle informazioni e ai servizi in relazione alle diverse tipologie di utenti.	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	81%
6.1.2.C	Campagne di educazione previdenziale	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	88%
6.1.2.D	Migliorare l'accessibilità e semplificare la fruibilità dei servizi, in particolare in tema di nuova normativa del mercato del lavoro (Jobs Act).	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	88%
6.1.2.E	Integrazione piattaforme informative prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito per erogare servizi proattivi e personalizzati / RED semplificato	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	75%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
6.1.2.F	Realizzazione data base unitario delle prestazioni pensionistiche e data base delle situazioni reddituali attraverso l'ampliamento Casellario , in relazione alla platea ed alle tipologie di informazioni e di enti confluenti(integrazione con le pensioni dei fondi speciali, delle convenzioni internazionali, dei ferrovieri e dei postali)	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	88%
6.1.2.G	Completamento programma di consolidamento posizioni assicurative lavoratori pubblici finalizzato alla disponibilità degli Estratto conti per i dipendenti pubblici completi e certificati	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	83%
6.1.2.H	Qualificazione preventiva degli archivi gestionali della previdenza pubblica e delle residuali gestioni non automatizzate con completamento della digitalizzazione archivi cartacei	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	83%
7.1.4.A	Definizione e avvio della realizzazione di un modello professionale allineato all'evoluzione del modello di servizio orientato a gestire in modo proattivo, unitario e consulenziale i bisogni di servizio degli utenti	Direzione centrale Risorse Umane	100%	75%
7.1.4.C	Estensione del sistema di Performance Management per orientare i comportamenti e la performance ad ogni livello dell'Istituto verso più elevati standard di qualità, efficacia ed efficienza, adeguati alla centralità dell'utente ed alla revisione dei processi operativi	Direzione centrale Risorse Umane	100%	75%
7.1.4.D	Sistemi di assessment permanenti	Direzione centrale Risorse Umane	100%	75%
8.1.13.A	Elaborazione e analisi e valutazioni indipendenti su politiche del lavoro e del Welfare (VisitInps Scholars)	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
8.1.13.B	Nuove strategie di comunicazione, presenza sui social ...	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
8.1.13.C	Interventi di promozione e sviluppo del sistema OpenData Inps, anche in termini di orientamento alle tipologie di utenza ed in relazione ai feedback ricevuti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
8.1.14.A	Interventi per la riduzione strutturale del contenzioso	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	79,17%
8.1.14.B	Attivazione interventi per il raggiungimento degli obiettivi di incremento del valore della produzione	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	75,71%
8.1.14.C	Realizzazione interventi "Quick wins"	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	84,38%

<b>PROGETTO</b>		<b>CDR RESPONSABILE PROGETTO</b>	<b>Obiettivo Annuo</b>	<b>Risultato al 30/09</b>
9.1.7.A	Sviluppo flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del <i>Jobs Act</i>	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	75%

Fonte: Sistema Sap BW SEM



## Allegato 2 Realizzazione Interventi al 30 settembre 2016

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
1.1.1.A.1	Analisi della domanda e della qualità attesa, al fine di individuare strategie di anticipazione della domanda di servizio per ciascun segmento di utenza	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.A.2	Individuazione di attività, contenuti e competenze trasversali da associare ai nuovi servizi di consulenza orientata all'insieme dei bisogni dei diversi segmenti di utenza con adeguamento delle procedure di gestione dell'attività consulenziale (Agenda Appuntamenti, Servizi Consulenziali, Linea INPS).	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.A.3	Analisi finalizzata all'individuazione delle informazioni in materia pensionistica, contenute in procedura MOFE nel fascicolo individuale dell'utente, da utilizzare nella procedura servizi consulenziali, a vantaggio del lavoratore migrante	Direzione Centrale Convenzioni internazionali	100%	75%
1.1.1.A.4	Campagne di comunicazione connesse al rilascio dei nuovi servizi consulenziali.	Direzione Centrale Comunicazione	100%	75%
1.1.1.A.5	Formazione finalizzata all'acquisizione e sviluppo di specifiche competenze in relazione alle nuove modalità di svolgimento dell'attività consulenziale	Direzione Centrale Formazione	100%	75%
1.1.1.A.6	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti a supporto delle nuove modalità di svolgimento dell'attività consulenziale (es.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	implementazioni/aggiornamenti delle procedure Agenda Appuntamenti, Servizi Consulenziali ecc)			
1.1.1.A.7	Sviluppo attività di segmentazione dell'utenza, anche in relazione a quanto previsto dal Programma di Innovazione n. 5	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
1.1.1.B.1	Ampliamento categorie di assicurati destinatari del progetto "La Mia Pensione" attraverso il consolidamento dei conti assicurativi dei dipendenti pubblici.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	75%
1.1.1.B.2	Effettuazione campagne di comunicazione in relazione al graduale ampliamento della platea e continuazione campagne per diffusione PIN anche per specifiche categorie di utenti (es. anziani)	Direzione Centrale Comunicazione	100%	75%
1.1.1.B.3	Attività connesse all'estensione del progetto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
1.1.1.B.4	Utilizzo della procedura di calcolo "retribuzione pensionabile" (Progetto UNICARPE) per tutte le prestazioni e per tutte le gestioni	Direzione Centrale Pensioni	100%	75%
1.1.1.B.5	Sviluppo applicativi per estensione progetto "La Mia Pensione" ai Fondi e gestioni Speciali e ai dipendenti pubblici e per utilizzo delle procedure di Calcolo Retributivo Pensionabile a tutte le prestazioni e gestioni	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
1.1.1.B.6	Formazione specifica relativa all'estensione del progetto la mia pensione ai fondi e gestioni speciali e ai dipendenti pubblici e all'estensione dell'utilizzo	Direzione Centrale Formazione	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	delle procedure di calcolo retributivo pensionabile a tutte le prestazioni e gestioni			
1.1.1.C.1	Gestione unitaria delle domande di servizio e degli eventi previdenziali collegati allo stesso soggetto, secondo un approccio proattivo e orientato alle necessità dei diversi profili di utenza, attraverso il consolidamento del modello dei requisiti del KM e del Self Assessment e la verifica/aggiornamento delle schede INPSINFORMA.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.C.2	Sviluppo prototipo piattaforma per il Knowledge Management e consolidamento strumento di self assessment	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
1.1.1.D.1	Potenziamento delle funzioni core di erogazione dei servizi sul territorio, attraverso la riduzione delle risorse impegnate nelle attività di supporto ed in relazione alla gestione della mobilità del lavoro e del personale e del ricambio generazionale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.1.D.2	Attivazione di misure di "active ageing" e ricambio generazionale, per la valorizzazione delle competenze e professionalità dei profili senior, anche in ordine alla gestione complessiva del turn over	Direzione Centrale Formazione	100%	75%
1.1.10.A.1	Ridisegno dell'organizzazione della Direzione generale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.B.1	Ridisegno dell'organizzazione delle Direzioni regionali	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
1.1.10.C.1	Ridisegno delle strutture territoriali di produzione con particolare attenzione alle caratteristiche dell'utenza e alle modalità di fruizione dei servizi (prossimità qualificata)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.D.1	Analisi organizzative finalizzate alla creazione e messa in opera di poli centrali/territoriali per lo svolgimento accentrato di attività delocalizzabili	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.D.2	Nuovo sistema di canalizzazione delle richieste di consulenza e LineaINPS in relazione alla creazione di Poli centrali/territoriali. Supporto organizzativo connesso all'adeguamento delle procedure Ag. Appuntamenti, Servizi consulenziali, Gestione sportelli.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
1.1.10.D.3	Analisi quantitative relative alla distribuzione e diffusione sul territorio dei prodotti/servizi lavorabili da poli centrali/territoriali ("sedi virtuali") proposti dalle Direzioni di prodotto	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	75%
2.1.8.A.1	Sviluppo della piattaforma Banca Dati degli Appalti (BDA) e di un sistema di controlli incrociati con le dichiarazioni contributive (UniEmens)	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.A.2	Revisione delle denunce errateSviluppo di un sistema di gestione delle denunce contributive in stato "errore" per le quali è interrotto il flusso di recupero del credito	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.A.3	Sviluppo applicativi (BDA e piattaforma per le liste di gestione)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
2.1.8.A.4	Sviluppo applicativi per l'integrazione BDA e DURC online	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.A.5	Procedura regolarizzazioni (comprese rettifiche): analisi amministrativa della base procedurale	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.A.6	Individuazione competenza alla lavorazione dei prodotti e valutazione degli impatti sui carichi di lavoro delle strutture territoriali in funzione della nuova procedura	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
2.1.8.A.7	Analisi delle posizioni aggiornate che non hanno dato luogo alla sistemazione contributiva. Analisi congiunta con DCE delle variazioni su PA Gestione Pubblica che richiedono verifiche in merito alla regolarità contributiva.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	75%
2.1.8.A.8	Integrazione dei flussi contenenti le informazioni contributive del pubblico impiego. Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle regolarizzazioni associate al pubblico impiego. Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle rettifiche associate al pubblico impiego (emissione, notifica, invio del credito/debito alla gestione competente).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.A.9	Analisi amministrativa finalizzata all'invio mensilizzato dell'ECA (Disciplina formazione ECA)	Direzione Centrale Entrate	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
2.1.8.A.10	Realizzazione di una piattaforma per l'aggregazione dei dati contributivi delle singole Amministrazioni e il contestuale invio mensilizzato delle informazioni.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.A.11	Analisi amministrativa per la realizzazione di una procedura informatica finalizzata a consentire la presentazione di richieste massive con successivo collaudo della funzione rilasciata	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.12	Definizione di una bozza di convenzione quadro per la fornitura massiva del DURC in cooperazione applicativa.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
2.1.8.A.13	Realizzazione strumenti informatici per il collegamento DURC on line	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.A.14	Sistema di accertamento e riscossione del contributo addizionale alle prestazioni ordinarie dei fondi di solidarietà erogate con pagamento diretto	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.15	Procedura per il recupero del contributo addizionale alle prestazioni ordinarie dei fondi di solidarietà erogate con pagamento diretto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.B.1	Sviluppo di un sistema Integrato di Controllo delle Agevolazioni (S.I.C.A.) basato sull'automazione dei processi di accertamento dei fenomeni di indebita fruizione degli incentivi gestiti dall'Istituto e di gestione delle operazioni di recupero dei relativi crediti, in grado di sfruttare le risultanze rivenienti dall'analisi incrociata dei dati e delle informazioni che popolano la base dati dell'Istituto e quella	Direzione Centrale Entrate	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	di altre Amministrazioni pubbliche (Unilav, Unisomm, anagrafe tributaria, Inail, registro unico degli aiuti di Stato, ecc.).			
2.1.8.B.2	Definizione ed implementazione del sistema Integrato di Controllo delle Agevolazioni (S.I.C.A.).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.B.3	Predisposizione di uno strumento di monitoraggio contabile della fruizione delle agevolazioni, incentrato sul sistema SAP, tale da consentire la rilevazione degli oneri in rapporto allo stanziamento previsto dalla normativa ed iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio dello Stato.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
2.1.8.B.4	Analisi e progettazione di indicatori di incongruità e profili di rischiosità.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	50%
2.1.8.B.5	Realizzazione procedura per controllo dello sgravio triennale e nuovo sgravio 2016	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.C.1	Analisi amministrativa per lo scarico dei dati dalle dichiarazioni fiscali dei committenti (mod. 770) e incrocio dati GS e invio avviso di accertamento su cassetto bidirezionale. Analisi amministrativa per la realizzazione del cassetto bidirezionale Liberi Professionisti	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.C.2	Realizzazione della procedura di incrocio dati e invio avvisi di accertamento sul cassetto bidirezionale. Realizzazione procedura informatica cassetto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	bidirezionale Liberi Professionisti			
2.1.8.D.1	Predisposizione dell'iter di gestione delle attività relative alle cd. "Quote inesigibili" ex art. 19, c. 1, del Decreto Legislativo n. 112 del 13 aprile 1999 ed alle quote da annullare ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.D.2	Predisposizione dell'analisi amministrativa per il ritorno delle informazioni contabili dell'attività di Equitalia negli archivi di gestione.	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.8.D.3	Interventi applicativi per l'attribuzione delle riscossioni da Equitalia ai crediti nelle diverse procedure RC e relativa contabilizzazione. Supporto tecnico alla predisposizione dell'iter di gestione delle attività relative alle cd. "Quote inesigibili" ed alle "quote da annullare".	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.8.D.4	Monitoraggio e smaltimento dei residui attivi dichiarati inesigibili, rilevazioni contabile delle eliminazioni e predisposizione dei provvedimenti per gli organi di vertice secondo gli strumenti previsti dalle norme di contabilità pubblica	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
2.1.8.D.5	Predisposizione istruzioni contabili per l'attribuzione delle riscossioni da Equitalia ai crediti di ognuna delle gestioni interessate	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
2.1.8.E.1	Definizione specifiche funzionali per il trasferimento del sistema di gestione di accertamento e	Direzione Centrale Entrate	100%	75%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori dipendenti al sistema Uniemens.			
2.1.8.E.2	Integrazione dei flussi Uniemens con i dati relativi alla contribuzione agricola. Sviluppo di un'applicazione per la visualizzazione e gestione dei dati relativi alla contribuzione agricola.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.9.A.1	Sviluppo dei moduli di controllo dei flussi UniEmens finalizzato a favorire il recupero delle prestazioni indebite su rapporti di lavoro simulato. Sviluppo delle procedure automatizzate di controllo dei periodi nei quali il datore di lavoro, ancorché risulti in attività, non ha trasmesso denunce contributive (cd. "scoperture contributive").	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.9.A.2	Realizzazione e adeguamento della piattaforma informatica che supporta l'individuazione dei flussi UniEmens "a rischio" e la gestione delle attività di "annullamento" dei flussi UniEmens preordinati all'indebita fuizione delle prestazioni previdenziali. Realizzazione applicativo Scoperture Contributive	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.9.A.3	Realizzazione procedura per il controllo integrato delle prestazioni poste a conguaglio e recupero di quelle indebitamente conguagliate. Realizzazione ed aggiornamento degli indicatori finalizzati ad intercettare i flussi UniEmens "a rischio" e adeguamento delle metodologie di accertamento	Direzione Centrale Entrate	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	amministrativo dei rapporti di lavoro simulati.			
2.1.9.A.4	Realizzazione applicativo CASCO (Controllo automatizzato sgravi e conguagli)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
2.1.9.A.5	Strutturazione e perfezionamento di un nuovo modello di approccio per il contrasto dei fenomeni di simulazione dei rapporti di lavoro basata sul tecniche di data mining e sulla sviluppo di metodologie di vigilanza documentale	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.9.B.1	Analisi amministrativa per la realizzazione della procedura delle false compensazioni e degli impatti sul DURC.	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
2.1.9.B.2	Realizzazione della procedura di monitoraggio e controllo delle compensazioni tramite F24 di crediti INPS con falsi debiti dell'erario e integrazione con il DurcOnLine	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
3.1.12.A.1	Accentramento delle procedure di affidamento dei lavori di manutenzione degli stabili da reddito in gestione diretta	Presidio Unificato Patrimonio da Reddito	100%	75%
3.1.12.A.2	Omogeneizzazione e snellimento dei procedimenti di esecuzione delle opere di Manutenzione Ordinaria sul patrimonio immobiliare da reddito	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	75%
3.1.12.A.3	Definizione del processo di rilevazione dei fabbisogni e collegamento con il piano acquisiti	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	50%
3.1.12.A.4	Ridefinire l'articolazione delle competenze tra strutture centrali e territoriali in materia	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	di spesa, prevedendo per le strutture territoriali la possibilità di effettuare spese solo in via eccezionale per sopperire ai fabbisogni che non trovano soddisfazione negli strumenti accentrati			
3.1.12.A.5	Creazione di una piattaforma di gestione delle varie fasi del processo di bilancio , dall'elaborazione della proposta, all'approvazione ed alla pubblicazione, con previsione di digitalizzazione della firma su pdf e protocollazione dei documenti	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
3.1.12.B.1	Coordinamento e monitoraggio della realizzazione del Piano di gestione degli archivi cartacei di cui alla det. 96 del 16/6/2014 (e successive modifiche) e delle attività correlate. Programmazione, indirizzo e monitoraggio delle azioni volte alla riduzione dei volumi da conferire, attraverso azioni di scarto e dematerializzazione	Progetto Dematerializzazione	100%	80%
3.1.12.B.2	Attività informatiche connesse alla dematerializzazione degli archivi	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
3.1.12.B.3	Riqualificazione immobile Lacchiarella : predisposizione elaborati tecnici e attività di natura tecnica per la bonifica amianto (1^ Fase) e la successiva riqualificazione dell'immobile (2^ Fase)	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	75%
3.1.12.B.4	Riqualificazione immobile Lacchiarella : effettuazione procedure di gara, affidamento lavori, per la bonifica amianto (1^ Fase) E la riqualificazione dell'immobile (2^ Fase)	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
3.1.12.B.6	Riqualificazione immobile Lacchiarella : effettuazione procedure di gara,, forniture e servizi per allestimento funzionale e la gestione (3^Fase).	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	100%
4.1.3.A.1	Anticipazione del bisogno di PSR spettanti in base all'Isee e altri dati in possesso dell'Istituto	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
4.1.3.A.2	Sviluppo di strumentazione informatica per l'individuazione delle prestazioni spettanti su base Isee, la comunicazione all'interessato, la tracciatura degli esiti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
4.1.3.A.3	Cooperazione informatica con Ministero LPS per istruttoria e gestione decreti CIGS. Implementazione BD Percettori ex art. 8 Dl.gs 148/2015.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
4.1.3.A.4	Sviluppo analisi: - Implementazione BD Percettori ex art. 8 Dl.gs 148/2015; - Cooperazione informatica con Ministero LPS per istruttoria e gestione decreti CIGS; - implementazione servizi finalizzati alla consultazione e/o scambio dati relativi ai decreti CIG e ai lavoratori beneficiari. Sviluppo analisi per la Gestione integrata dello stato di disoccupazione (Naspi, DisColl, Mobilità, TSE e Asdi) e cooperazione applicativa con l'ANPAL per le politiche passive e attive: implementazione canali informatici di trasmissione/scambio dati	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
4.1.3.A.5	Gestione integrata dello stato di disoccupazione (Naspi, DisColl, Mobilità, TSE e Asdi) e cooperazione applicativa con	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	l'ANPAL per le politiche passive e attive			
4.1.3.A.7	Piattaforma informatizzata LSU - accreditamento contribuzione figurativa per gli LSU facenti capo ad enti non convenzionati con l'Istituto.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
4.1.3.A.8	Aggiornamento posizioni assicurative per LSU facenti capo ad enti non convenzionati con l'Istituto. Progettazione e rilascio applicativi.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	75%
4.1.3.B.1	Polo unico di medicina fiscale - predisposizione schema di decreto legislativo (in attuazione della legge delega); analisi flusso amministrativo e procedurale ai fini dell'automatizzazione della gestione per l'accertamento medico legale domiciliare nei confronti dei lavoratori del settore pubblico, amonizzazione con sistema VMC dipendenti privati	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
4.1.3.B.2	Sviluppo analisi per la realizzazione del polo medicina fiscale - implement. procedure, BD e modalità estrazione e assegnazione VMC (PPAA) – Flussi di comunicazioni con le PPAA	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
4.1.5.A.1	Analisi amministrativa e tecnica finalizzata al fascicolo elettronico individuale (anche come intervento di supporto nel PI 1)	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.2	Analisi amministrativa e tecnica finalizzata alla realizzazione di interfaccia web personalizzata per utente (MyInps) (anche	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	come intervento di supporto nel PI 1)			
4.1.5.A.3	Mappatura integrale procedure e applicazioni, propedeutica al censimento delle fonti di alimentazione del fascicolo elettronico individuale.	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
4.1.5.A.4	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Allineamento dei profili di utenza ex ante definiti nel PI 1.1.2 del Piano 2015 con la segmentazione dell'utenza sulla base dei bisogni".	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.5	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Definizione delle competenze tecnico-professionali richieste per la gestione integrata e proattiva dell'offerta di servizi in relazione ai profili di utenza (sviluppo della rilevazione delle competenze per linee di produzione avviata nel 3° trimestre 2015)"	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
4.1.5.B.1	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Ricognizione gestioni/processi/archivi non automatizzati, finalizzata al processo di dematerializzazione delle informazioni e di automazione delle procedure".	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
4.1.5.B.2	Coordinamento degli interventi volti a fornire "Supporto all'analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni.	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	Completamento e collaudo dei primi step progettuali.			
4.1.5.B.3	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
4.1.5.B.4	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
4.1.5.B.5	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	67%
4.1.6.A.1	Piano di valorizzazione e gestione delle strutture sociali con individuazione degli interventi specifici e dei criteri di priorità degli stessi	Direzione Centrale Credito e Welfare	100%	75%
4.1.6.A.2	Ricognizione del patrimonio sociale e stima dei lavori connessi alle ipotesi di valorizzazione	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	75%
4.1.6.A.3	Analisi e sviluppo dei piani di valorizzazione delle strutture sociali in sinergia con le altre strutture coinvolte	Predidio unificato Strutture sociali	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
4.1.6.A.4	Elaborazione di modelli per la rilevazione, l'analisi ed il controllo dei costi di gestione delle strutture sociali a supporto alla costruzione di piani economico finanziari connessi alle ipotesi di valorizzazione delle singole strutture sociali	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	50%
4.1.6.A.5	Elaborazione di un modello di gestione contabile delle strutture sociali alla luce delle ipotesi di valorizzazione e delle necessità di monitoraggio delle spese	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
4.1.6.B.1	Revisione delle prestazioni creditizie e di welfare finalizzata alla costruzione di un'offerta orientata per segmenti e profili di utenza	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	75%
4.1.6.B.2	Campagna di audit orientata alla compliance in ordine alle fasi ed alla sequenza logico procedimentale di erogazione delle prestazioni creditizie	Direzione Centrale Audit	100%	75%
4.1.6.C.1	Progettazione esecutiva per una rinnovata piattaforma tecnologica del welfare e del Cruscotto di monitoraggio delle politiche di welfare destinato a risiedere nella stessa	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	75%
4.1.6.C.2	Progettazione esecutiva e costruzione di una piattaforma tecnologica, modulare e flessibile, che accolga ,automatizzate e standardizzate, tutte le prestazioni creditizie e di welfare, prevedendo la presenza del Cruscotto di	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	monitoraggio delle politiche di welfare			
4.1.6.D.1	Analisi finalizzata alla razionalizzazione ed armonizzazione delle prestazioni sociali e dei correlati contributi in unica platea e, dunque, in unica Gestione delle prestazioni creditizie e sociali	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	75%
4.1.6.D.2	Studio sull'ipotesi di creazione di un unico fondo per la gestione delle prestazioni creditizie e sociali in ottica di armonizzazione della contribuzione e di un'eventuale estensione dell'iscrizione ai lavoratori e pensionati del settore privato.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	75%
4.1.6.D.3	Studio per l'adattamento dei sistemi contabili finalizzato all'elaborazione di una proposta normativa volta alla creazione di un unico fondo per la gestione delle prestazioni creditizie e sociali in ottica di armonizzazione della contribuzione e di un'eventuale estensione dell'iscrizione ai lavoratori e pensionati del settore privato.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
5.1.11.A.1	Revisione del processo di rilevazione dei fabbisogni. Analisi e definizione delle modalità di integrazione tra strumenti e database del processo di pianificazione e programmazione con quello di Bilancio.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.A.2	Predisposizione delle informazioni utili all'integrazione tra strumenti e database del processo di Bilancio con quelli utilizzati	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	dalla DCPCG per la pianificazione e la programmazione. Redefinizione delle regole di assegnazione dei budget di spesa.			
5.1.11.A.3	Attivazione degli interventi d'integrazione degli strumenti di pianificazione (SAP) e dei fabbisogni (SAS) con il processo di bilancio e di assegnazione dei budget di spesa (SAP)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	65%
5.1.11.B.1	Analisi e definizione di modelli e strumenti utili per l'implementazione di un sistema di rilevazione dei costi standard e di monitoraggio degli stessi; analisi per l'individuazione attività/responsabilità/tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di costo standard e del valore generato.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.B.2	Sviluppo del sistema di rilevazione e monitoraggio dei costi standard (SAS "Indicatori economici e costi standard").	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	86%
5.1.11.C.1	Definizione di modelli di business plan e di simulazione economica-finanziaria per le valutazioni delle poste di bilancio.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	67%
5.1.11.C.2	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti a supporto della razionalizzazione della spesa ricorrente, anche attraverso strumenti di business plan e di simulazione degli andamenti dei costi.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
5.1.11.D.1	Definizione dei nuovi strumenti di bilancio e predisposizione della bozza del nuovo regolamento di	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	58%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	amministrazione e contabilità per la ricezione degli stessi			
5.1.11.E.1	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione dell'accertamento crediti contributivi, con riferimento agli impatti delle regolarizzazioni e sulle entrate correnti (ART/COM, Agricoli, Gestione separata e Parasubordinati)	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
5.1.11.E.2	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per il pieno accertamento dei crediti con particolare riferimento alle entrate correnti ART/COM, Agricoli, Gestione separata e Parasubordinati.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
5.1.11.E.3	Analisi e implementazione finalizzata alla piena rilevazione del VEP riguardante l'accertamento dei crediti da prestazioni indebite e misurazione delle minori uscite correnti utilizzando i criteri già in uso per le prestazioni inv.civ.	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
5.1.11.E.4	Analisi e definizione dei criteri per la rilevazione del VEP, con riferimento all'accertamento di: - crediti contributivi (ART/COM, Agricoli, Gestione Separata e Parasubordinati); - prestazioni indebite su pensioni; - prestazioni indebite su PSR; - prestazioni indebite su Inv. Civile	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.E.5	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per la piena gestione e accertamento dei crediti da prestazioni indebite e delle uscite correnti della cessazione della prestazione.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
5.1.11.E.6	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione degli accertamenti di PSR indebite con riferimento agli impatti sul recupero del credito come entrata e all'impatto sulle uscite correnti della cessazione della prestazione, utilizzando criteri analoghi a quelli in uso per l'invalidità civile.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
5.1.11.E.8	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per la piena gestione e accertamento dei crediti da PSR indebite e delle uscite correnti della cessazione della prestazione.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
5.1.11.E.9	Analisi e definizione dei modelli per la determinazione degli indebiti derivanti dalle dichiarazioni di responsabilità trasmesse dai cittadini.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.10	Analisi delle fasi del processo, definizione della tempistica delle rilevazioni, analisi degli ambiti territoriali delle lavorazioni, monitoraggio degli esiti. Identificazione di codici di prodotto.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.11	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione degli accertamenti di prestazioni indebite con riferimento agli impatti sul recupero del credito come entrata e all'impatto della cessazione della prestazione sulle uscite correnti . Studio e analisi della possibile evoluzione dei criteri della valorizzazione dell'impatto economico sulle uscite correnti delle prestazioni.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
5.1.11.E.12	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per la piena gestione e accertamento dei crediti da prestazioni indebite su Inv. Civile. e delle uscite correnti della cessazione della prestazione.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
5.1.11.F.1	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni relative alle componenti del VEP rispetto al valore riportato in contabilità generale. Analisi e rilevazione in contabilità delle informazioni relative alle informazioni extracontabili della gestione.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.F.2	Integrazione delle nuove informazioni da riportare nel VEP al fine di rappresentare coerentemente i valori di bilancio con quelli del valore del VEP.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	60%
5.1.11.F.3	Analisi ed integrazione delle contabilizzazioni al fine di rappresentare puntualmente i valori del VEP sulle strutture di produzione.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.F.4	Valutazione di fattibilità e integrazione delle informazioni da procedure conferenti nel sistema contabile al fine di rappresentare coerentemente con la contabilità generale il valore del VEP (profondità dell'informazione).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	40%
5.1.11.G.1	Analisi e modellazione del sistema di monitoraggio continuo, sistematico e strutturato del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costi, e adeguamento delle informazioni del sistema di	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	misurazione dei risultati raggiunti.			
5.1.11.G.2	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni relative alle componenti economiche del conto economico di Cdr rispetto al valore riportato in contabilità generale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.G.3	Sviluppo di strumenti a supporto del sistema di monitoraggio continuo e adeguamento del sistema di misurazione dei risultati raggiunti. (SAS "Conto Economico di CDR")	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	86%
5.1.11.H.1	Analisi e definizione delle informazioni per l'implementazione della rappresentazione e del monitoraggio del contenzioso, con valorizzazione del rischio di soccombenza (rappresentazione in "Cruscotto del contenzioso" del rischio soccombenza per materia).	Coordinamento Legale	100%	100%
5.1.11.H.2	Analisi e definizione dei criteri e dei valori di riferimento per la quantificazione del contenzioso.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.H.3	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del contenzioso integrato con il sistema contabile (fondo rischi).	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.H.4	Sviluppo di strumenti a supporto delle valorizzazioni del rischio di soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile. (rappresentazione in	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	67%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	"Cruscotto del contenzioso" del rischio soccombenza)			
5.1.11.L1	Analisi e definizione delle informazioni sui crediti in gestione diretta e in gestione ADR volta alla valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione del fondo rispetto a specifiche variabili (tipologia del credito, azianità del credito, stato del debitore e azioni di recupero già intraprese).	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
5.1.11.L2	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del credito integrato con il sistema contabile.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.L3	Analisi e definizione delle contabilizzazioni utili alla determinazione del fondo svalutazione dei crediti, sulla base degli esiti delle operazioni.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.L4	Valutazione di fattibilità e Sviluppo di strumenti a supporto di un sistema valutazione di rischiosità e di monitoraggio degli andamenti del credito, integrato con il sistema contabile. (in archivio crediti "vecchio e nuovo" prevedere un apposita sezione per la valutazione del credito).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	67%
5.1.11.L5	Studio della possibile evoluzione dei criteri di valorizzazione degli impatti sulle uscite correnti della cessazione della prestazione	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.L1	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni utili alla rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto".	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
5.1.11.I.2	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni gestionali e contabili per il monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.I.3	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni gestionali e contabili per il monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.I.4	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti finalizzati alla rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto" e piena integrazione delle informazioni gestionali e contabili, ai fini del monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	40%
5.1.11.J.1	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti di controllo gestionale e contabili. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	60%
5.1.11.J.2	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti di controllo gestionale e contabili. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	60%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.			
5.1.11.J.3	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti di controllo gestionale e contabili. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	60%
5.1.11.J.6	Analisi e definizione del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.J.7	Analisi e definizione del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.J.8	Analisi e definizione delle informazioni utili alla rappresentazione dei prospetti contabili, in relazione della spesa pubblica.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.J.9	Attivazione degli interventi finalizzati alla rappresentazione dei prospetti contabili, utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	64%
6.1.2.A.1	Attivazione d'interventi di: aggiornamento del Contact center; evoluzione/estensione del sistema di CRM;	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	ampliamento del sistema di Customer experience.			
6.1.2.A.2	Analisi, consolidamento dei modelli InpsInforma e Self Assessment e supporto per le implementazioni e adeguamenti dei relativi strumenti. (Attività collegata al Programma di Innovazione 1. Gestione unitaria delle domande di servizi, anche attraverso sistemi di KM ed in rapporto alla profilazione degli utenti)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
6.1.2.A.3	Analisi e definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi proattivi e personalizzati (Contact center e del sito web) sulla base di una diversa filosofia di esposizione di informazioni e servizi agli utenti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
6.1.2.B.1	Analisi dei bisogni, qualità attesa e percepita e dei comportamenti agiti dagli utenti al fine di migliorare il livello di accessibilità, usabilità del sito web.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
6.1.2.B.2	Analisi e consolidamento del modello di Knowledge Management in coerenza con le nuove modalità di offerta ed accesso ai ai servizi. (Attività collegata al Programma di Innovazione 1. Gestione unitaria delle domande di servizi, anche attraverso sistemi di KM ed in rapporto alla profilazione degli utenti)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
6.1.2.B.3	Analisi e definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi proattivi e personalizzati (Sito web, Sito mobile e App mobile) sulla base di una	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	diversa filosofia di esposizione di informazioni e servizi agli utenti			
6.1.2.B.4	Attività di aggiornamento/adequamento del sito web, sito mobile e app mobile, secondo gli interventi individuati per l'esposizione di informazioni e servizi secondo la logia di accesso semplificato ed in relazione alle diverse tipologie di utenti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
6.1.2.C.1	Progettazione e realizzazione di campagne di educazione previdenziale	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
6.1.2.C.2	Attivazione degli interventi di aggiornamento del sito web, sito mobile app mobile per la somministrazione delle campagne di educazione previdenziale progettate e realizzate	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
6.1.2.D.1	Sviluppo dei flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del Jobs Act come da indicazioni delle DC competenti. Semplificazione dei servizi di richiesta delle prestazioni di disoccupazione e cig e ampliamento dei canali di trasmissione delle richieste	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
6.1.2.D.2	Analisi e definizione delle nuove modalità di accesso e fruizione dei servizi, in particolare in tema di nuova normativa del mercato del lavoro (Jobs Act)	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
6.1.2.E.1	Attivazione degli interventi d'integrazione delle piattaforme informative prestazioni pensionistiche con quelle assistenziali. Attivazione degli interventi per	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	la realizzazione del RED semplificato e fascicolo del pensionato.			
6.1.2.F.1	Integrazione delle procedure in Convenzione Internazionale con le prestazioni non pensionistiche (disoccupazione comunitaria); estensione dei formulari in convenzione internazionale alle prestazioni non pensionistiche; unificazione delle procedure afferenti le trattenute su prestazioni (cessione quinto, indebiti, pignoramenti) alle gestioni pubblica e spettacolo	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
6.1.2.F.2	Analisi e definizione delle nuove modalità di raccolta delle informazioni dei data base in relazione alla platea e alle tipologie di informazioni e di Enti confluenti	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
6.1.2.G.1	Attivazione degli interventi tecnici di evoluzione e adeguamento individuati per la disponibilità progressiva di Estratti Conto completi e certificati per i dipendenti pubblici.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
6.1.2.G.2	Analisi e definizione delle anomalie presenti nelle denunce per individuare interventi di bonifica e flussi correttivi degli Enti al fine di eliminare le situazioni di errore sugli estratti conto.	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
6.1.2.G.3	Analisi e definizione delle specifiche funzionali, pianificazione degli interventi finalizzati al completamento del programma di consolidamento delle posizioni assicurative lavoratori pubblici per la messa	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	a disposizione di Estratti Conto completi e certificati.			
6.1.2.H.1	Attivazione delle realizzazioni e degli adeguamenti tecnici necessari per la gestione degli archivi digitalizzati della previdenza pubblica e delle residuali gestioni non automatizzate in base agli interventi individuati	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
6.1.2.H.2	Memorizzazione fascicolo, telematizzazione CER e analisi amministrativa per telematizzare TRC pregressi GDP. Analisi procedure creazione fascicolo elettronico scuola e militari.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
6.1.2.H.3	Analisi e definizione delle regole di gestione dei fascicoli digitalizzati in coerenza con le regole di gestione documentale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
6.1.2.H.4	Analisi e definizione delle specifiche funzionali degli interventi di dematerializzazione degli archivi cartacei	Progetto Dematerializzazione	100%	100%
7.1.4.A.1	Completamento rilevazione competenze presso le Sedi pilota. Entro il 2017 rilevazione competenze di tutto il personale dell'Istituto	Direzione centrale Risorse Umane	100%	75%
7.1.4.A.2	Realizzazione applicativo informatico (anche finalizzato al complessivo sistema informativo)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	67%
7.1.4.A.3	Progettazione e Realizzazione Piano formativo per la crescita e lo sviluppo delle competenze	Direzione Centrale Formazione	100%	75%
7.1.4.A.4	Formazione della dirigenza sul sistema di rilevazione delle competenze	Direzione Centrale Formazione	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
7.1.4.C.1	Nuovo sistema di valutazione dei dirigenti: avvio sperimentale, analisi prime risultanze, elaborazione adeguamenti	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	75%
7.1.4.C.2	Predisposizione procedura informatica per la gestione del sistema di valutazione dei dirigenti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
7.1.4.C.3	Progettazione sistema di valutazione per il personale titolare di posizione organizzativa, dal 2017 messa in esercizio del sistema di valutazione.	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	75%
7.1.4.D.1	Realizzazione di interventi di rilevazione della salute organizzativa (metodologia OHI), coinvolgendo l'intera dirigenza dell'Istituto, anche con successivi eventi di comunicazione interna, per garantire la capacità di innovazione e l'allineamento sulla strategia e gli obiettivi comuni,	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	75%
7.1.4.D.2	Formazione manageriale sui sistemi di assesment e sul cambiamento organizzativo, sulla base delle rilevazioni realizzate	Direzione Centrale Formazione	100%	75%
8.1.13.A.1	Coordinamento e monitoraggio avanzamento dei progetti di ricerca VisitInps; studio ed analisi dei risultati ai fini del possibile recepimento nel patrimonio intellettuale Inps	Coord analisi monitoraggio sudd utenza rid rischio reputazionale	100%	75%
8.1.13.A.2	Promozione di Visitinps Scholars in un'ottica di condivisione di analisi e valutazioni su politiche del lavoro e del welfare	Direzione Centrale Comunicazione	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
8.1.13.B.1	Supporto alla definizione di una struttura di gestione e supporto canali sociali	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	75%
8.1.13.B.2	Nuove strategie di comunicazione, presenza e interazione sui social media: Analisi utilizzo attuale canali social e individuazione tipologie e dimensioni per ampliamento, anche sulla base dei segmenti di utenza individuati Definizione struttura di gestione e supporto canali social	Direzione Centrale Comunicazione	100%	75%
8.1.13.B.3	Analisi e realizzazione degli interventi tecnici finalizzati a gestire la presenza istituzionale sui canali social, in relazione alle tipologie di utenti individuate dal Gruppo di lavoro "Nuovo modello di servizio"	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.13.C.1	Interventi di promozione e sviluppo del sistema OpenData INPS:Analisi e definizione modello di presentazione orientato agli utenti degli OpenData Inps esistenti, anche sulla base delle tipologie di utenti individuate dal Gruppo di lavoro "Nuovo modello di servizio"Analisi e gestione dei commenti/suggerimenti degli utenti degli open data ed elaborazione di nuove tipologie di dati	Direzione Centrale Comunicazione	100%	75%
8.1.13.C.2	Analisi dati già disponibili negli Osservatori e individuazione standard di granularità dei dati	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	75%
8.1.13.C.3	Realizzazione tecnica degli interventi per la gestione di un workflow di pubblicazione Open Data dalle Banche Dati e Osservatori Statistici funzionale	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	alla pubblicazione "strutturata" dei contenuti			
8.1.13.C.4	Riprogettazione e/o adeguamento della sezione dedicata agli OpenData sul portale istituzionale, in funzione delle analisi e indicazioni fornite e delle nuove modalità individuate	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
8.1.14.A.1	Individuazione/attuazione di interventi per la razionalizzazione del processo di contenzioso amministrativo, la normalizzazione delle giacenze e l'implementazione delle procedure e del cruscotto gestionale (per la parte relativa)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	75%
8.1.14.A.2	Implementazioni procedurali per la messa a disposizione dei pareri dell'Avvocatura/ sentenze di Cassazione per attivazione autotutela	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.A.3	Analisi amministrativa per il monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale derivante da revoca prestazione assistenziale	Coordinamento Legale	100%	75%
8.1.14.A.4	Analisi amministrativa per il monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale derivante da revoca prestazione assistenziale	Coordinamento Medico legale	100%	100%
8.1.14.A.5	Realizzazione procedura di monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale da revoca prestazione assistenziale	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.A.6	Adozione di iniziative per l'utilizzo del portale CTU quale unico strumento telematico di scambio di informazioni giuridicamente rilevanti	Presidio integrato per il contrasto e deflazionamento del contenzioso	100%	75%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
		amministrativo e giudiziario		
8.1.14.B.1	Rilevazione e monitoraggio dei programmi di recupero dai rapporti di lavoro simulati	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	75%
8.1.14.B.2	Automazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate a INPS dagli utenti, al fine di verificare la sussistenza del diritto alla prestazione in fase istruttoria. Regolamentazione ed analisi del programma di implementazione	Progetto Decertificazione	100%	85%
8.1.14.B.3	Sviluppo e rilascio del software di controllo	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.B.4	Implementazione del flusso dei dati reddituali, forniti massivamente da Agenzia delle Entrate, dei percettori di Assegno per Nucleo familiare a pagamento diretto, al fine di verificare il diritto e la misura delle prestazioni erogate.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
8.1.14.B.5	Realizzazione funzionalità informatiche per l'acquisizione dei dati reddituali e le verifiche di diritto e misura ANF	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.B.6	Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del processo di acquisizione e controllo delle dichiarazioni reddituali dei titolari di prestazione collegate al reddito (campagna RED - RED semplificato)	Direzione Centrale Pensioni	100%	75%
8.1.14.B.7	Riscatti e Ricongiunzioni gestione pubblica: bonifica delle giacenze con riguardo al fenomeno dei "risvegli" . Estrazioni per cassa con	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	individuazione di specifici Piani nazionali di smaltimento			
8.1.14.B.8	Sviluppo e implementazione di procedure di bonifica DB. Interventi tecnici per il miglioramento del processo di risveglio	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.B.9	Attivazione di canali di comunicazione diretti con gli iscritti alla Gestione dipendenti Pubblici per la sistemazione della posizione assicurativa	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	75%
8.1.14.B.10	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione ispettiva attraverso:- interventi mirati da effettuarsi con la nuova modalità operativa dei NIS (Nuclei di Intervento Straordinari);- attivazione di strategie di partnership e comakership in ottica collaborativa e preventiva	Direzione centrale Vigilanza	100%	75%
8.1.14.B.11	Realizzazione della piattaforma verbali web/vgunico; Completa integrazione del verbale ispettivo nel sistema informativo dell'Istituto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.B.12	Analisi amm.va, in collaborazione con il CGML, e collaudo di una procedura di monitoraggio delle revocche e ricostituzioni e relativi risparmi in materia assistenziale	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	75%
8.1.14.B.13	Sviluppo e rilascio del sistema di monitoraggio dei risparmi da revoca assistenziale, attività amm.ve e sanitarie	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
8.1.14.B.14	Analisi amministrativa per una procedura di monitoraggio delle attività sanitarie svolte in revisione (L.114/2014) con stima del risparmio economico	Coordinamento Medico legale	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	derivante dalla non conferma del diritto sanitario a prestazione economica e ai benefici previsti dalla L.104/92			
8.1.14.C.1	Immediata esecuzione sentenze favorevoli e sfavorevoli	Coordinamento Legale	100%	100%
8.1.14.C.2	Valorizzazione delle dichiarazioni rese dall'Istituto come terzo nei procedimenti pignorati	Coordinamento Legale	100%	100%
8.1.14.C.3	Fatturazione contestuale di più visite mediche di controllo e comunicazione tramite PEC/Cassetto bidirezionale	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
8.1.14.C.4	Creazione di query/utilities a supporto del recupero crediti e della gestione delle posizioni creditizie	Direzione Centrale Pensioni	100%	75%
8.1.14.C.5	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
8.1.14.C.6	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	75%
8.1.14.C.7	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e	Direzione Centrale Pensioni	100%	75%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche			
8.1.14.C.8	Implementazione procedure gestionali, semplificazione nella redazione dei verbali e consegna dei verbali definibili in giornata	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
9.1.7.A.1	Informazione personalizzata - prospetti di calcolo on line della NASpl per cittadini e partner. Presentazione unificata e guidata della domanda di Naspi/DisColl/Mobilità.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
9.1.7.A.2	Predisposizione applicativi informatici per NASPI Realizzazione informatica per la presentazione unificata e guidata della domanda di Naspi/DisColl/Mobilità.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	50%
9.1.7.A.3	Analisi amministrativa per l'implementazione di controlli sul cumulo di congedi parentali sul CF stesso bambino e di contatori congedi per lavoratore, a beneficio di aziende e lavoratori	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
9.1.7.A.4	Implementazione uniemens con quadro CF bambino	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
9.1.7.A.5	Realizzazione di applicazioni informatizzate controlli su base CF bambino, per la verifica di indebiti sui congedi parentali. Contatori congedi per aziende e lavoratori	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
9.1.7.A.6	Servizio evoluto di informazioni integrate per le aziende: contatore aziendale per la	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	67%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 30/09
	programmazione e calcolo delle prestazioni CIG.			
9.1.7.A.7	Integrazione fascicolo aziendale e gestione unità produttive tramite flusso Uniemens	Direzione Centrale Entrate	100%	75%
9.1.7.A.8	Implementazione degli strumenti informatici necessari alla condivisione delle informazioni relative ai dati economici e finanziari delle prestazioni conguagliate dalle aziende.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	75%
9.1.7.A.9	Cruscotto MOAS (MOnitoraggio Ammort. Sociali) per costante monitoraggio e analisi quali-quantitativa di prestazioni e spesa	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	50%
9.1.7.A.10	Impostazione metodologica monitoraggi ed analisi quali-quantitative PSR per il MOAS - coerenza con metodi di rilevazione del CGSA	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	75%
9.1.7.A.11	Integrazione dati contabili SAP nel cruscotto MOAS - riconciliazione dati produzione e rilevazioni Sap	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	75%
9.1.7.A.12	Gestione integrata dei flussi amministrativi e procedurali delle integrazioni salariali, incluse le prestazioni dei fondi di solidarietà - applicativo di gestione, monitoraggio e controllo; colloquio con fascicolo aziendale - stato dell'istanza	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	75%
9.1.7.A.13	Analisi e collaudo modalità rilevazione entrate contributive	Direzione Centrale Entrate	100%	75%

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

### Allegato 3 Parametri di efficienza al 30 settembre 2016

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/09		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Ispettorato	80		10	78,60	0,35	9,49
DC Organizzazione	80		10	76,06	0,04	5,48
DC Audit	80		29	77,50	0,36	24,92
DC Bilanci e Servizi Fiscali	80		10	78,43	0,11	10,12
DC Risorse Umane	80		10	60,90	0,95	7,26
DC SIT	80		10	80,29	0,10	6,49
DC Risorse Strumentali	80		10	76,58	1,31	11,90
DC Pianificazione Controllo di Gestione	80		10	75,83	0,06	4,58
DC Formazione	80		10	74,87	0,71	3,58

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/09		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Vigilanza Prev.e Contrasto Econ.Som.	80		10	78,85	0,71	9,66
DC Comunicazione	80		10	72,95	0,54	7,62
DC Entrate	80		10	74,69	0,21	6,85
DC Pensioni	80		10	77,74	0,23	12,35
DC Prestazioni a Sost. del reddito	80		10	76,91	0,53	9,61
DC Assistenza e Invalidità Civile	80		10	76,08	0,16	5,08
DC Credito e Welfare	80		10	78,98	0,41	3,57
DC Convenzioni int.li e comunitarie	80		10	78,25	0,49	7,83
DC Studi e Ricerche	80		10	76,24	0,04	4,33
DC Posizione Assicurativa	80		10	76,99	1,18	2,57

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/09		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coord. Generale Tecnico Edilizio	80		10	78,18	0,46	4,60
Coord. Generale Statistico Attuariale	80		10	82,07	0,08	7,27
Coord. Generale Legale	80		10	77,51	0,36	14,96
Coord. Generale Medico Legale	80		10	71,18	0,18	7,60
Popolamento ed implementazione del Casellario dell'Assistenz	80		10	80,05	0,03	2,71
Pres.Integ.per il cont. e il deflaz. del Cont. amm. e giud.	80		10	78,99	0,05	3,49
Sponsorizzazioni e valorizzazioni dei beni	80		10	78,36	0,46	2,59
Progetto decertificazione, scambio ed acquisizione dati tra Pubbliche Amministrazioni	80		10	75,79	0,37	2,57
Progetto Dematerializzazione	80		10	82,95	0,13	3,96
Analisi e monitoraggio della soddisfazione dell'utenza finalizzato alla riduzione del rischio reputazionale	80		10	81,67	0,18	2,09



	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/09		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coordinamento della gestione e valorizzazione delle Strutture sociali	80		10	74,05	0,01	3,45
Monitoraggio ed ottimizzazione centro/territorio	80		10	78,73	0,01	1,84
Gestione e valorizzazione del patrimonio da reddito	80		10	76,96	5,68	3,13
Presidio salute e sicurezza	80		10	75,38	0,61	7,51
Ufficio Stampa	80		10	75,15	0,15	13,52
Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa	80		10	79,58	0,61	10,88
Ufficio di Segreteria della Presidenza	80		20	79,44	0,03	18,90
Ufficio di Segr. del Direttore Generale	80		16	80,09	0,03	15,81
Ufficio di Segr. degli Organi Collegiali	80		15	77,23	3,66	10,81
Segr. Tecn. del Cons. di Indirizzo e Vigil.	80		10	80,35	0,08	10,25

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 30/09		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	80		16	77,50	0,32	14,91
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	80		15	74,19		9,01
Ufficio Legislativo	80		10	80,58	0,44	6,46
Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV	80		10	71,21	0,23	6,31
Ufficio Incarichi Speciali	80		10	78,18		15,17
Verifica nuova applicazione nei controlli del processo produttivo	80		10	67,87	0,67	3,42

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

**\* Il valore obiettivo dello scostamento quadratico medio è uguale per tutte le strutture:**

= 0	100%
Da 1 a 3	90%
Da >3 a 6	80%
> 6	0%

## Allegato 4 - Piano di gestione degli archivi cartacei - Risultati regionali al 30 settembre 2016

Regione	Tipologia archivio	Programmato 2016	Metri lineari definiti nel periodo (esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati	Metri lineari scartati	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (programmato/definito)	Percentuale di scarto sul totale definitivo
<b>PIEMONTE</b>	Archivi di deposito	8.242,00	14.035,50	7.904,00	6.131,50	<b>135,61%</b>	<b>43,86%</b>
	Archivi correnti	2.107,62	4.624,50	4.599,50	25,00		
		<b>10.349,62</b>	<b>18.660,00</b>	<b>12.503,50</b>	<b>6.156,50</b>		
<b>VALLE D'AOSTA</b>	Archivi di deposito	0,00	561,60	561,60		<b>198,55%</b>	<b>0,00%</b>
	Archivi correnti	540,17	510,90	510,90			
		<b>540,17</b>	<b>1.072,50</b>	<b>1.072,50</b>	<b>0,00</b>		
<b>LOMBARDIA</b>	Archivi di deposito	6.467,36	13.184,20	8.276,50	4.907,70	<b>144,33%</b>	<b>34,49%</b>
	Archivi correnti	3.390,53	1.043,99	1.043,99			
		<b>9.857,89</b>	<b>14.228,19</b>	<b>9.320,49</b>	<b>4.907,70</b>		
<b>LIGURIA</b>	Archivi di deposito	9.856,00	18.094,09	15.421,90	2.672,19	<b>171,03%</b>	<b>13,30%</b>
	Archivi correnti	1.965,79	2.124,63	2.107,63	17,00		
		<b>11.821,79</b>	<b>20.218,72</b>	<b>17.529,53</b>	<b>2.689,19</b>		
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	Archivi di deposito	8.280,00	8.268,55	8.208,55	60,00	<b>98,72%</b>	<b>1,26%</b>
	Archivi correnti	2.184,91	2.061,90	1.991,90	70,00		
		<b>10.464,91</b>	<b>10.330,45</b>	<b>10.200,45</b>	<b>130,00</b>		
<b>VENETO</b>	Archivi di deposito	18.730,00	12.909,15	12.145,15	764,00	<b>63,46%</b>	<b>5,73%</b>
	Archivi correnti	2.288,59	429,75	429,75			
		<b>21.018,59</b>	<b>13.338,90</b>	<b>12.574,90</b>	<b>764,00</b>		
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	Archivi di deposito	12.115,00	8.018,50	7.763,50	255,00	<b>65,10%</b>	<b>3,17%</b>
	Archivi correnti	257,10	35,50	35,50			
		<b>12.372,10</b>	<b>8.054,00</b>	<b>7.799,00</b>	<b>255,00</b>		
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Archivi di deposito	2.354,70	2.133,84	1.392,00	741,84	<b>89,40%</b>	<b>22,26%</b>
	Archivi correnti	2.107,05	1.854,80	1.708,62	146,18		
		<b>4.461,76</b>	<b>3.988,64</b>	<b>3.100,62</b>	<b>888,02</b>		
<b>TOSCANA</b>	Archivi di deposito	15.051,25	8.980,73	7.412,02	1.568,71	<b>119,05%</b>	<b>8,09%</b>
	Archivi correnti	1.237,45	10.411,68	10.411,68			
		<b>16.288,70</b>	<b>19.392,41</b>	<b>17.823,70</b>	<b>1.568,71</b>		
<b>UMBRIA</b>	Archivi di deposito	4.087,00	3.553,57	3.526,26	27,31	<b>91,34%</b>	<b>0,66%</b>
	Archivi correnti	422,66	565,41	565,41			
		<b>4.509,66</b>	<b>4.118,98</b>	<b>4.091,67</b>	<b>27,31</b>		
<b>MARCHE</b>	Archivi di deposito	9.824,34	2.104,82	891,44	1.213,38	<b>31,87%</b>	<b>34,32%</b>
	Archivi correnti	1.270,79	1.430,69	1.430,69			
		<b>11.095,13</b>	<b>3.535,51</b>	<b>2.322,13</b>	<b>1.213,38</b>		
<b>LAZIO</b>	Archivi di deposito	393,00	3.245,20	3.245,20		<b>132,10%</b>	<b>3,84%</b>
	Archivi correnti	8.451,12	8.437,93	7.988,93	449,00		

		<b>8.844,12</b>	<b>11.683,13</b>	<b>11.234,13</b>	<b>449,00</b>		
<b>ABRUZZO</b>	Archivi di deposito	14.616,20	9.908,00	8.399,00	1.509,00	<b>61,85%</b>	<b>11,54%</b>
	Archivi correnti	6.533,09	3.172,80	3.172,80			
		<b>21.149,29</b>	<b>13.080,80</b>	<b>11.571,80</b>	<b>1.509,00</b>		
<b>MOLISE</b>	Archivi di deposito	3.594,00	234,00	234,00		<b>18,70%</b>	<b>0,00%</b>
	Archivi correnti	790,85	585,95	585,95			
		<b>4.384,85</b>	<b>819,95</b>	<b>819,95</b>	<b>0,00</b>		
<b>CAMPANIA</b>	Archivi di deposito	65.968,50	31.368,73	27.955,01	3.413,72	<b>46,71%</b>	<b>10,39%</b>
	Archivi correnti	7.208,22	2.814,25	2.675,25	139,00		
		<b>73.176,72</b>	<b>34.182,98</b>	<b>30.630,26</b>	<b>3.552,72</b>		
<b>PUGLIA</b>	Archivi di deposito	34.876,2	21.580,71	20.103,3	1.477,5	<b>51,81%</b>	<b>5,53%</b>
	Archivi correnti	19.614,79	6.652,99	6.568,34	84,65		
		<b>54.491,01</b>	<b>28.233,70</b>	<b>26.671,59</b>	<b>1.562,11</b>		
<b>BASILICATA</b>	Archivi di deposito	10.010,00	1.385,00	1.385,00		<b>13,84%</b>	<b>0,00%</b>
	Archivi correnti	0,00	0,00				
		<b>10.010,00</b>	<b>1.385,00</b>	<b>1.385,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>CALABRIA</b>	Archivi di deposito	20.890,61	12.820,34	11.862,34	958,00	<b>59,99%</b>	<b>5,17%</b>
	Archivi correnti	9.978,76	5.699,49	5.699,49			
		<b>30.869,37</b>	<b>18.519,83</b>	<b>17.561,83</b>	<b>958,00</b>		
<b>SICILIA</b>	Archivi di deposito	9.940,00	8.929,21	5.341,00	3.588,21	<b>98,34%</b>	<b>28,26%</b>
	Archivi correnti	3.893,52	4.674,51	4.418,51	256,00		
		<b>13.833,52</b>	<b>13.603,72</b>	<b>9.759,51</b>	<b>3.844,21</b>		
<b>SARDEGNA</b>	Archivi di deposito	6.290,66	10.367,85	9.663,35	704,50	<b>162,30%</b>	<b>4,28%</b>
	Archivi correnti	3.846,98	6.085,63	6.085,63			
		<b>10.137,64</b>	<b>16.453,48</b>	<b>15.748,98</b>	<b>704,50</b>		